REGALO!
LA BUSTA SORPRESA!

...ec dei RAGAZZI

...ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 6 - 10 febbraio 1974 - L. 200

L'OCCHIO DELLA PREISTORIA

MICHEL VAILLANT SCONFITTA!

A PAG.12
UN
IMPORTANTE
ANNUNCIO

SEBINO
LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

SEBINO TOYS

giochi istruttivi, di fantasia, di movimento da vivere in gruppo, da organizzare in casa e all'aperto fra bambini di diversa età, tra figli e genitori (i fratelli Blitz, il piccolo mondo di Tipitì, Domenica la bambola da fare in casa, il dondolone...)

a.s. - brescia

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 6 — 10 FEBBRAIO 1974

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO,
VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ALFREDO CASTELLI - FERRUCCIO DE BORTOLI
FRANCO MANOCCHIA - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI - DISEGNATORI
FEDERICO MAGGIONI - VITTORIO CANALE
ALDO DI GENNARO - RENATO FRASCOLI
ALVARO MAZZANTI - ANGIOLA MORENGHI
ADALBERTO RAMPOLDI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

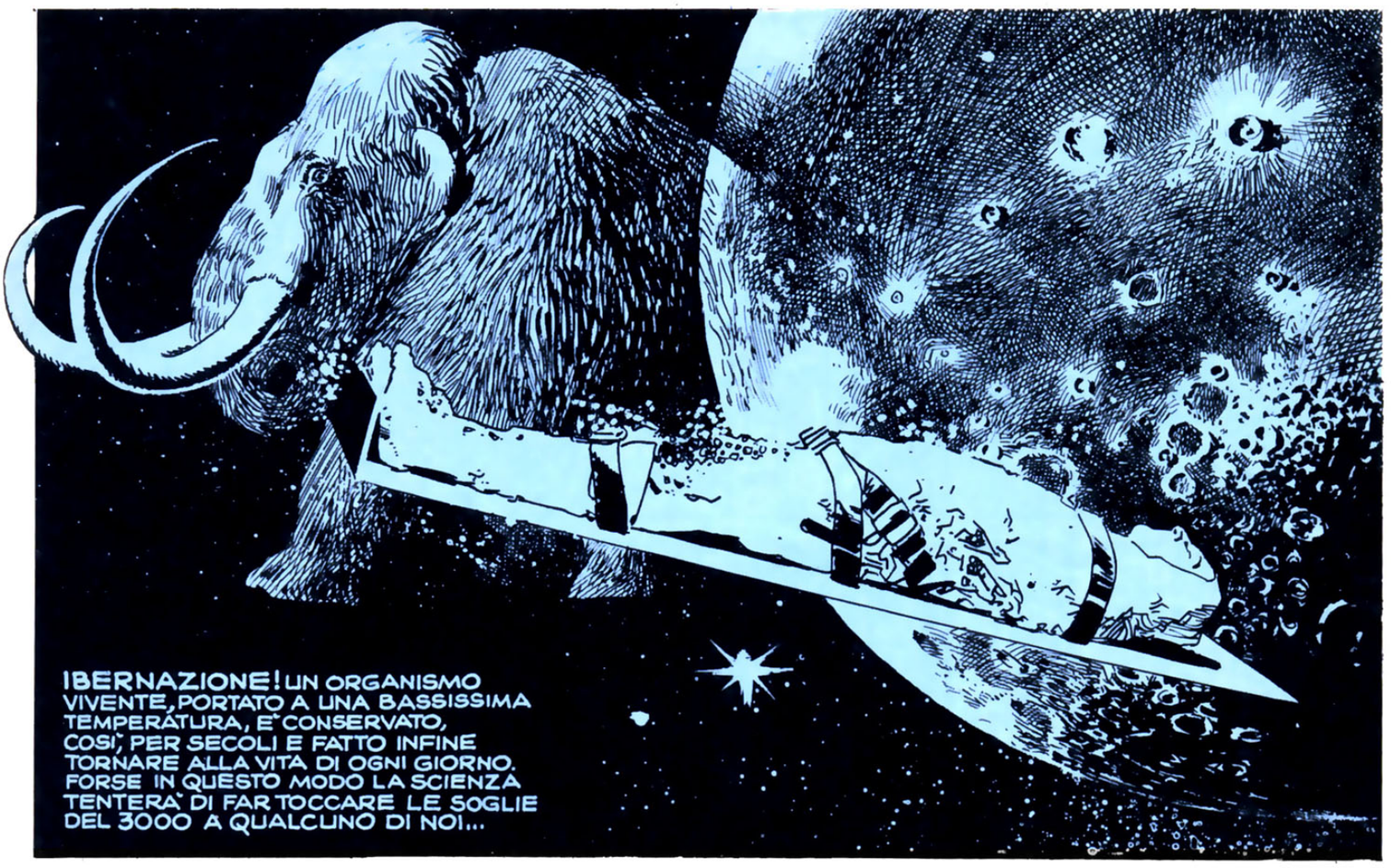
IL PROSSIMO NUMERO DEL CORRIERE dei RAGAZZI SARÀ UN NUMERO

TUTTO NUOVO!

(vedere a pag. 12)

in più
NICK CARTER
ZIO BORIS
TILT

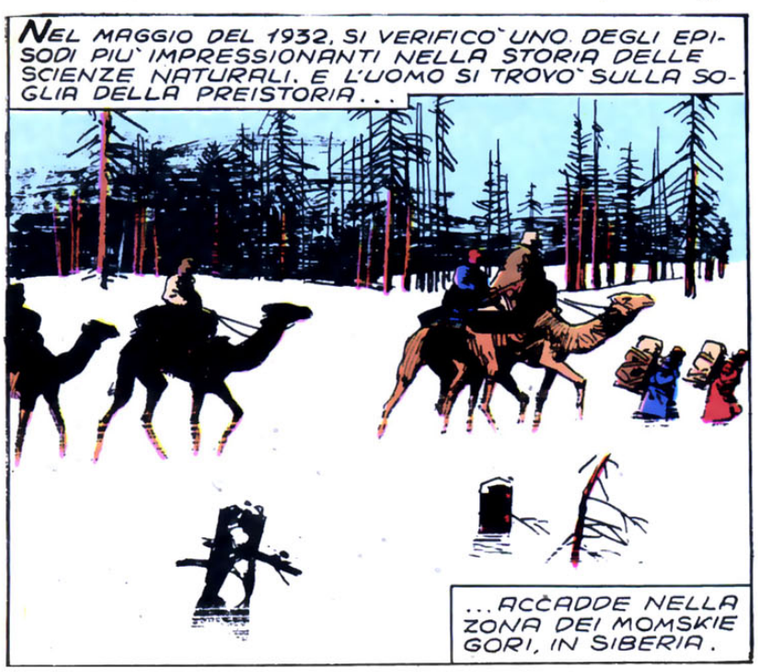
E LE VOSTRE STORIE FAVORITE

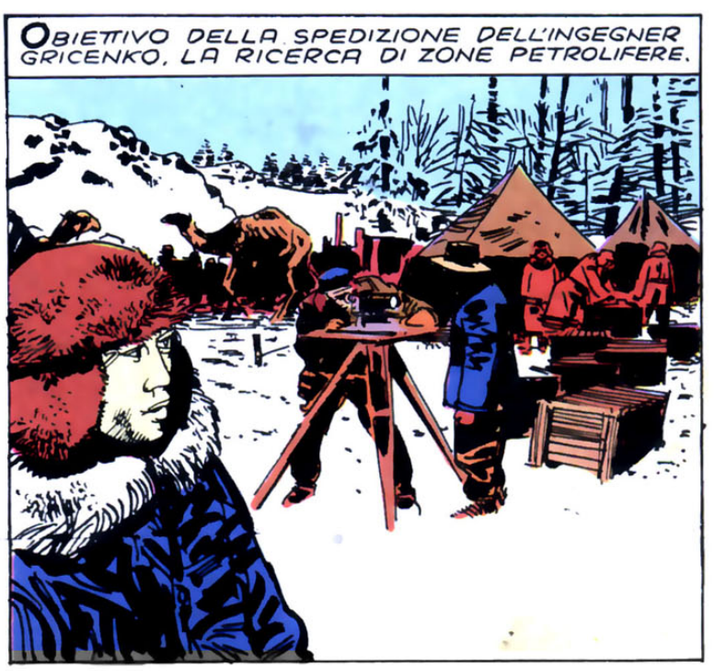


L'OCCHIO DELLA PREISTORIA

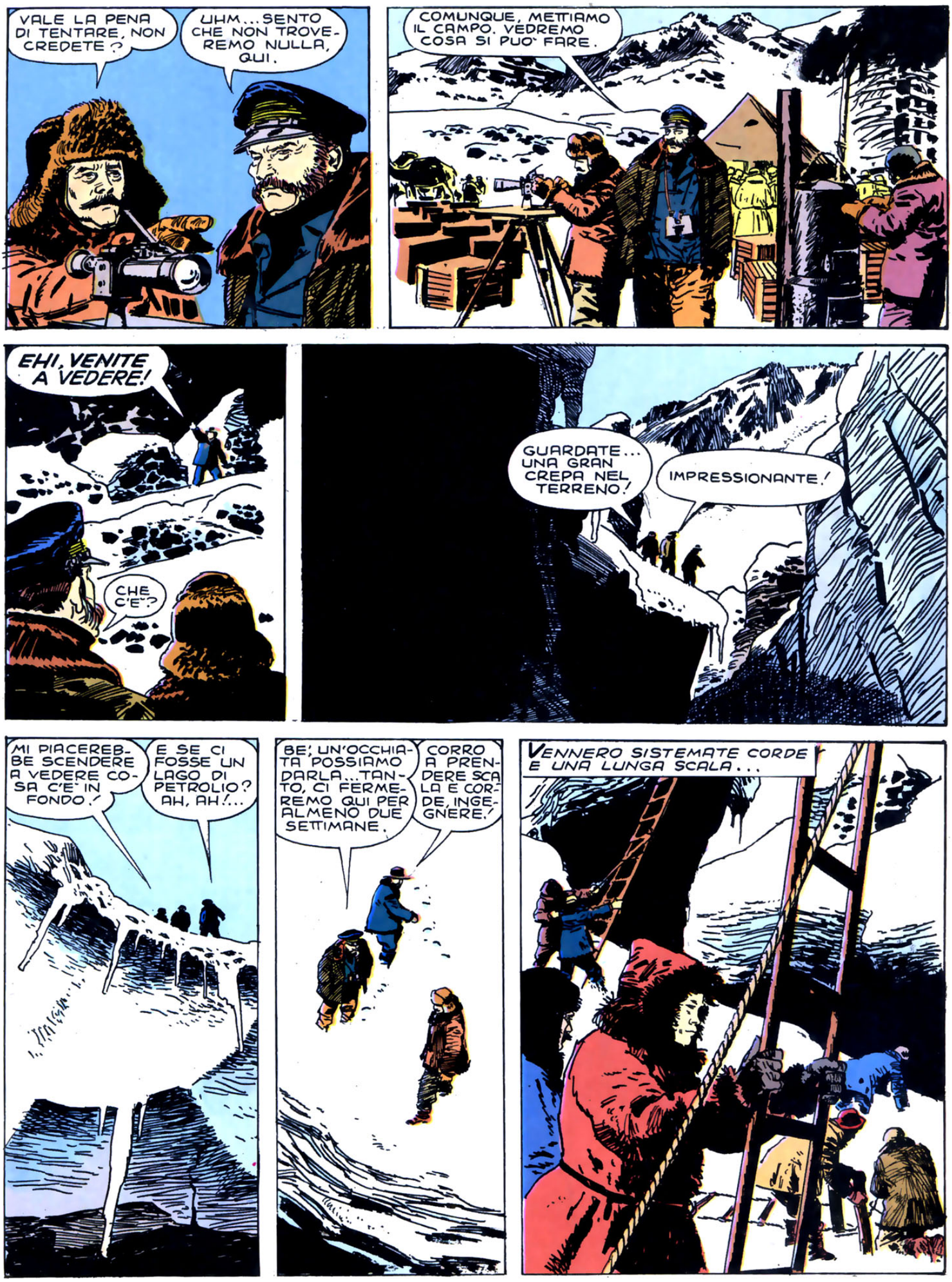
ALLE FRONTIERE DELLA REALTÁ

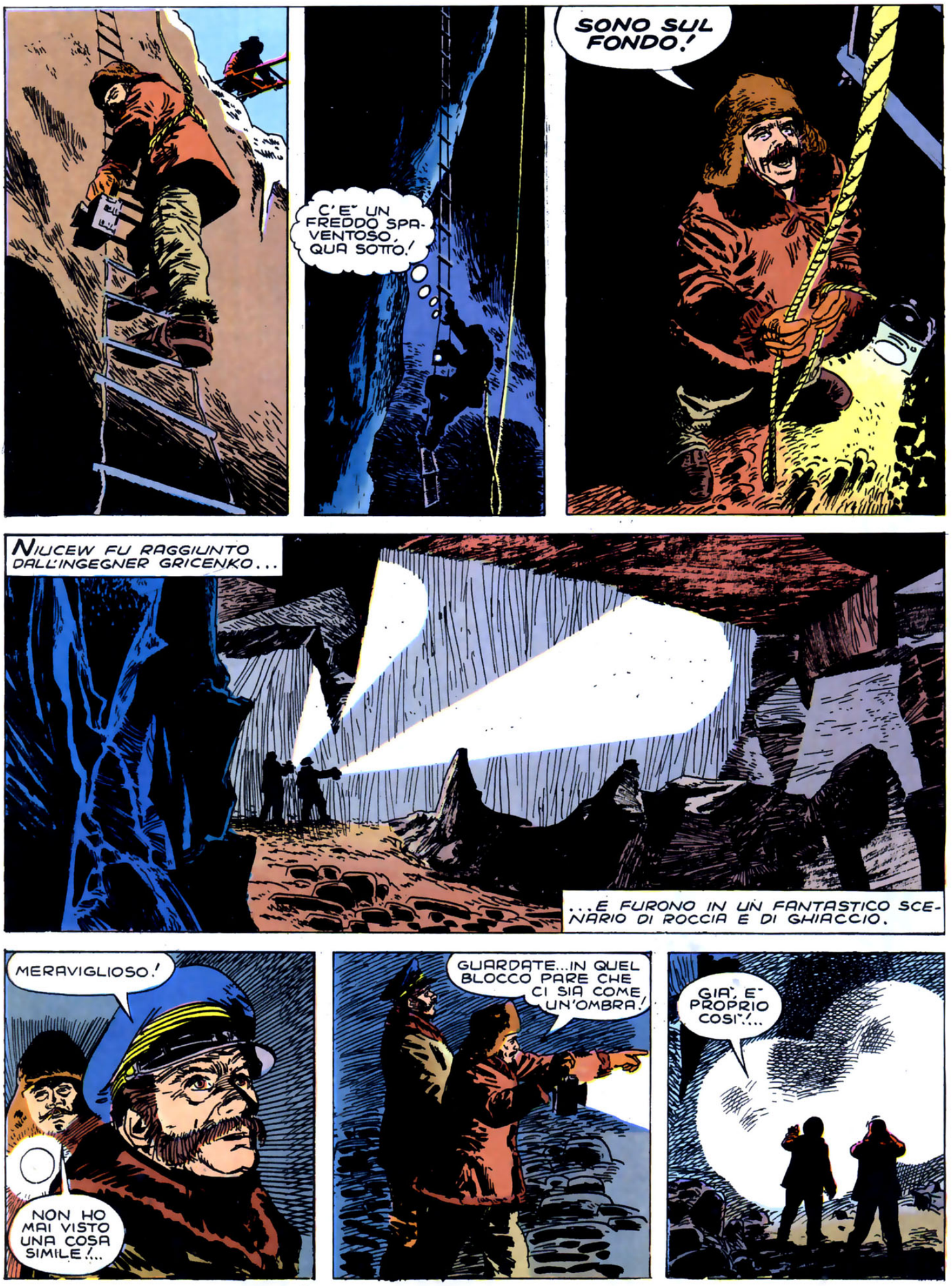
Testo di P. SELVA - Disegni di A. DI GENNARO





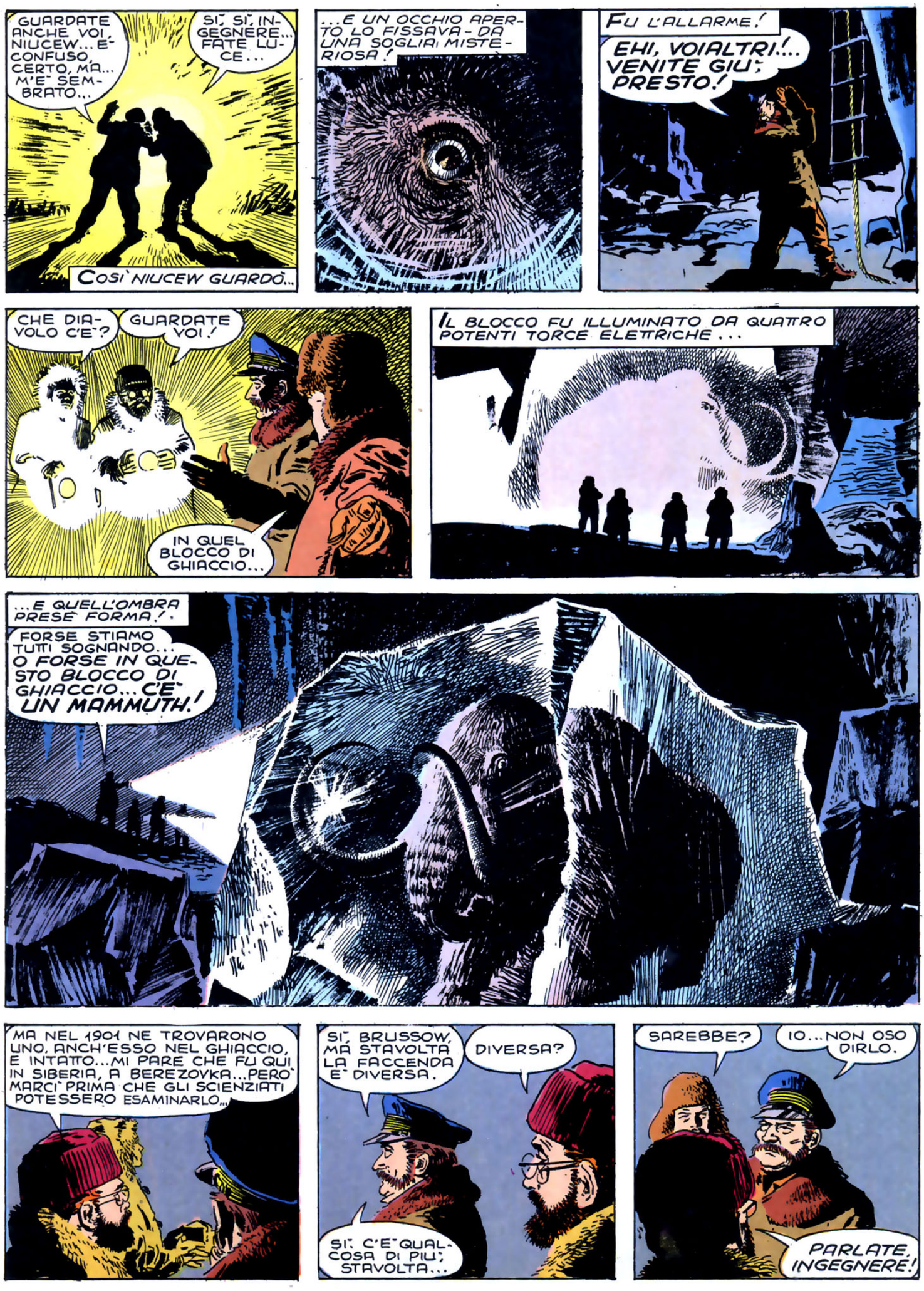
SEGUE


VALE LA PENA DI TENTARE, NON CREDETE?
UHM... SENTO CHE NON TROVEREMO NULLA, QUI.
COMUNQUE, METTIAMO IL CAMPO. VEDREMO COSA SI PUO' FARE.
EHI, VENITE A VEDERE!
CHE C'E'?
GUARDATE... UNA GRAN CREPA NEL TERRENO!
IMPRESSIONANTE!
MI PIACEREBBE SCENDERE A VEDERE COSA C'E' IN FONDO.
E SE CI FOSSE UN LAGO DI PETROLIO? AH, AH!...
BE', UN'OCCHIATA POSSIAMO DARLA... TANTO, CI FERMEREMO QUI PER ALMENO DUE SETTIMANE.
CORRO A PRENDERE SCALA E CORDE, INGEGNERE.
VENNERO SISTEMATE CORDE E UNA LUNGA SCALA...


C'E' UN FREDDO SPAVENTOSO, QUA SOTTO!
SONO SUL FONDO!
NIUCEW FU RAGGIUNTO DALL'INGEGNER GRICENKO...
...E FURONO IN UN FANTASTICO SCENARIO DI ROCCIA E DI GHIACCIO.
MERAVIGLIOSO!
NON HO MAI VISTO UNA COSA SIMILE!...
GUARDATE...IN QUEL BLOCCO PARE CHE CI SIA COME UN'OMBRA!
GIA', E' PROPRIO COSI'!...

SEGUE

VOGLIO VEDERE PIU' DA VICINO.
ATTENTO A DOVE METTETE I PIEDI, NIUCEW!
IL FASCIO DI LUCE DELLA LAMPADA DI NIUCEW ESPLORO' IL BLOCCO DI GHIACCIO...
E... PER TUTTI I DIAVOLI!...
CHE C'E'? COSA AVETE VISTO?
M'E' SEMBRATO... SI', HO VISTO QUALCOSA DI TONDO E DI SCINTILLANTE, PROPRIO IN MEZZO A QUELL'OMBRA...
SARA' STATO IL RIFLESSO DEL GHIACCIO!
CERTO, MA...
DOVE? FATEMI DARE UN'OCCHIATA.
L'INGEGNER GRICENCO ESPLORO' A SUA VOLTA IL BLOCCO DI GHIACCIO...
E' VERO... QUALCOSA SCINTILLA... NIUCEW, AVVICINATEVI, PER FAVORE.
ECCOMI.
TENETE PUNTATE SU QUELLA... SU QUELLA COSA LE DUE TORCE. IO CERCO DI GUARDARE PIU' DA VICINO.
GHIACCIO FOSSILE... VEDIAMO DI SCHEGGIARNE UN PO'...
SI'... POSSO VEDERE MEGLIO...
DIO MIO!
CHE COSA C'E'? AVETE VISTO?...
MA... E' UN OCCHIO! UN OCCHIO APERTO!


GUARDATE ANCHE VOI, NIUCEW... È CONFUSO, CERTO, MA... M'È SEMBRATO...
SÌ, SÌ, INGEGNERE... FATE LUCE...
COSÌ NIUCEW GUARDÒ...
...E UN OCCHIO APERTO LO FISSAVA - DA UNA SOGLIA MISTERIOSA!
FU L'ALLARME!
EHI, VOIALTRI!... VENITE GIÙ; PRESTO!
CHE DIAVOLO C'È?
GUARDATE VOI!
IN QUEL BLOCCO DI GHIACCIO...
IL BLOCCO FU ILLUMINATO DA QUATTRO POTENTI TORCE ELETTRICHE...
...E QUELL'OMBRA PRESE FORMA!
FORSE STIAMO TUTTI SOGNANDO... O FORSE IN QUESTO BLOCCO DI GHIACCIO... C'È UN MAMMUTH!
MA NEL 1901 NE TROVARONO UNO, ANCH'ESSO NEL GHIACCIO, E INTATTO... MI PARE CHE FU QUI IN SIBERIA, A BEREZOVKA... PERÒ MARCÌ PRIMA CHE GLI SCIENZIATI POTESSERO ESAMINARLO...
SÌ, BRUSSOW, MÀ STAVOLTA LA FACCENDA È DIVERSA.
DIVERSA?
SÌ, C'È QUALCOSA DI PIÙ; STAVOLTA...
SAREBBE?
IO... NON OSO DIRLO.
PARLATE, INGEGNERE!

SEGUE

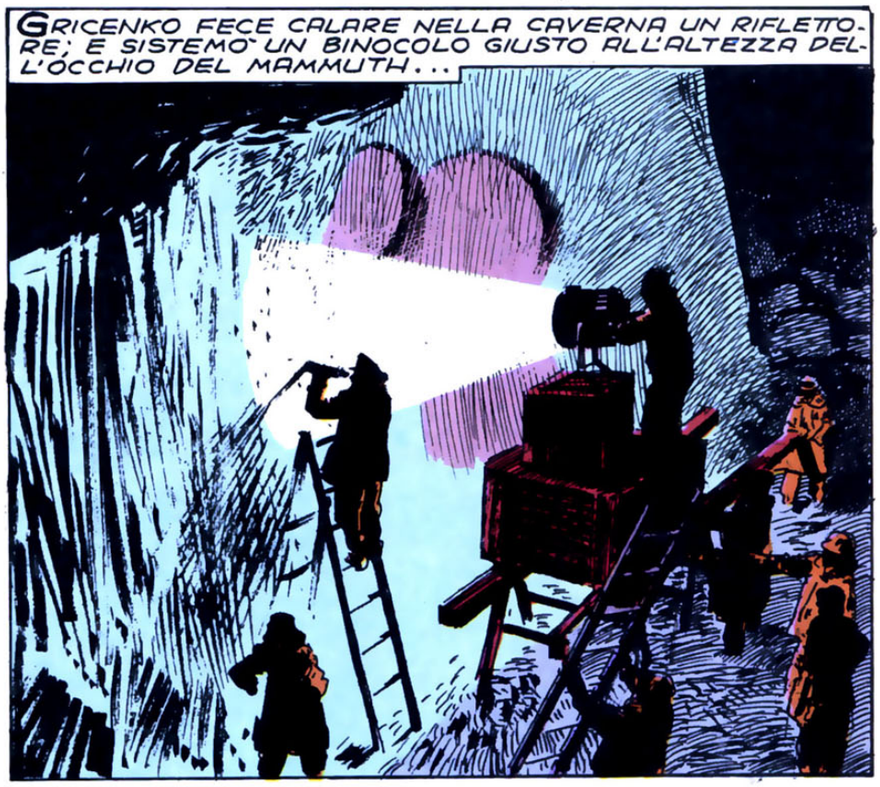
FORSE QUESTO MAMMUTH E' ANCORA VIVO.

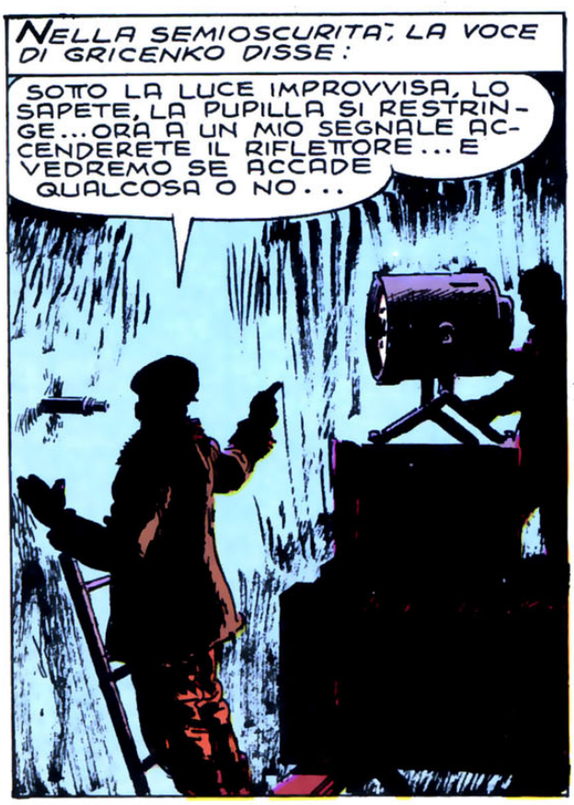
VIVO? IMPOSSIBILE!
NO. FATE CONGELARE UN BICCHIERE D'ACQUA SPORCA: TUTTO SEMBRERA' MORTO IN ESSO. SCONGELATELO: E VEDRETE I MICROBI MUOVERSI ANCORA. IL FREDDO LI HA SOLO IMMOBILIZZATI, NON UCCISI!

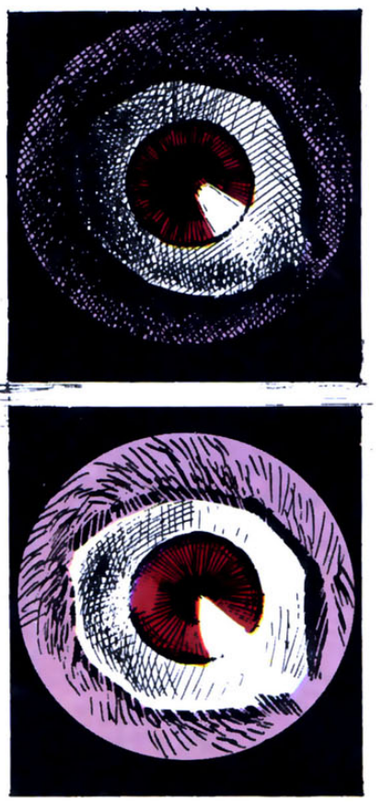
MA QUESTO NON E' UN MICROBO... E' UN MAMMUTH!
SI'. C'E', AD OGNI MODO, UNA MANIERA PER VEDERE SE E' VIVO O NO.
QUALE SAREBBE?

LO VEDRETE. SU, SALIAMO... CI OCCORRONO DEGLI STRUMENTI...

ECCO... LO VEDO ABBASTANZA CHIARAMENTE, ORA... SPEGNETE TUTTE LE LUCI!


GRICENKO FECE CALARE NELLA CAVERNA UN RIFLETTORE; E SISTEMO' UN BINOCOLO GIUSTO ALL'ALTEZZA DELL'OCCHIO DEL MAMMUTH...


NELLA SEMIOSCURITA', LA VOCE DI GRICENKO DISSE:
SOTTO LA LUCE IMPROVVISA, LO SAPETE, LA PUPILLA SI RESTRINGE... ORA A UN MIO SEGNALE ACCENDERETE IL RIFLETTORE... E VEDREMO SE ACCADE QUALCOSA O NO...

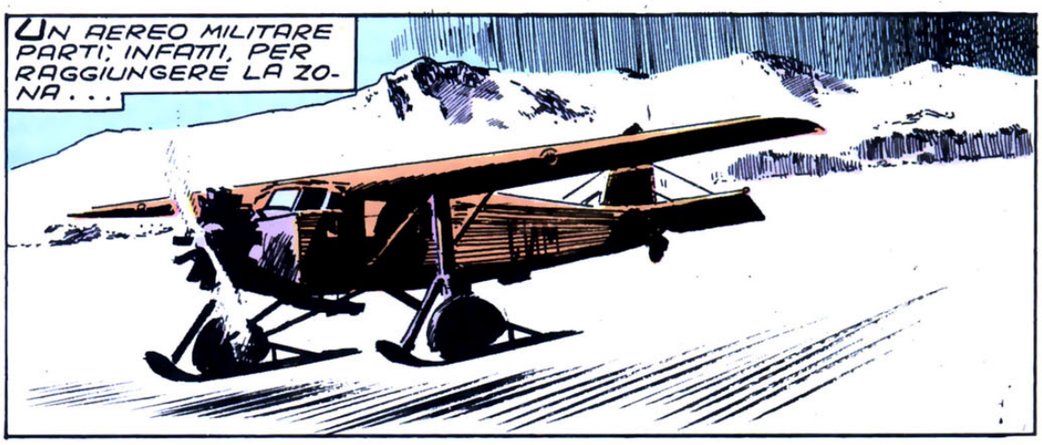


HO VISTO!... LA PUPILLA S'E' RISTRETTA... E' VIVO! IL MAMMUTH E' VIVO!

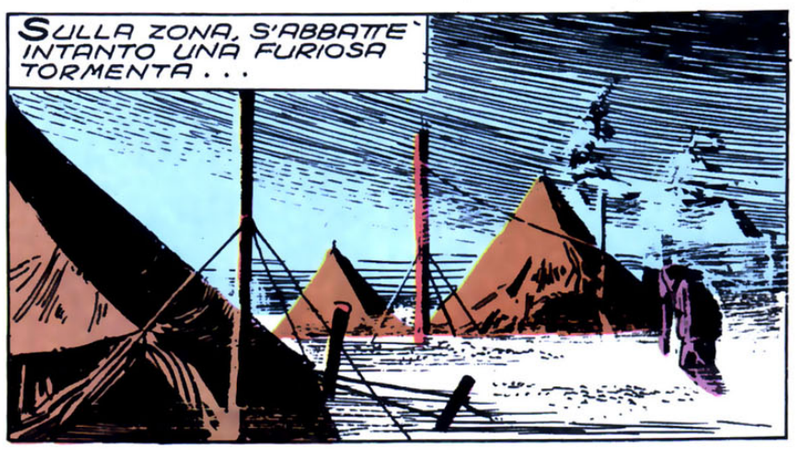
LA NOTIZIA VENNE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA...

...E DALLA LONTANISSIMA VLADIVOSTOCK GIUNSE LA RISPOSTA...
CHE COSA DICONO, INGEGNERE?
CHE PROBABILMENTE SIAMO MATTI...

...MA CHE MANDERANNO UN AEREO CON ALCUNI SCIENZIATI. SARANNO QUI TRA QUALCHE GIORNO...

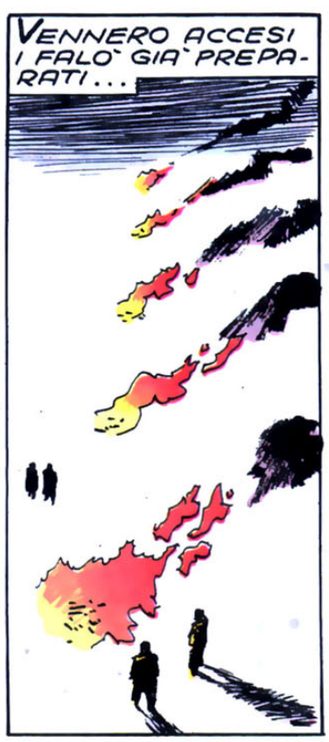

UN AEREO MILITARE PARTI; INFATTI, PER RAGGIUNGERE LA ZONA...

L'ATTESA DI GRICENKO E DEI SUOI FU MOLTO LUNGA...
CI PENSATE? SE RIUSCIRANNO A PORTARE IL BLOCCO IN UN LABORATORIO, A SGELARLO CON CURA... AVREMO UN ESSERE PREISTORICO VIVO!


SULLA ZONA, S'ABBATTE` INTANTO UNA FURIOSA TORMENTA...

E QUALCHE GIORNO DOPO...
UN RUMORE DAL CIELO... SENTITE?
E` L'AEREO!

SEGNALIAMO ALMENO LA NOSTRA POSIZIONE! FORSE POTRA` PARACADUTARE QUALCOSA PRIMA DI ANDARSENE!


VENNERO ACCESI I FALO` GIA` PREPARATI...

E POCO DOPO...
SENTITE? CI DEVE AVER VISTO... SI STA ABBASSANDO...

SEGUE

ERA COSÌ: L'AEREO SI ABBASSÒ... SBUCÒ TRA LE NUVOLE...
NO, NO! TROPPO BASSO! TROPPO BASSO!
TROPPO TARDI...UNO SCHIANTO... UN LAMPO ACCECANTE...UN BOATO...
...UNA MASSA DI FUOCO RUZZOLÒ NEL PIANORO...
...E PER UNA CRUDELE BEFFA ANDÒ A PIOMBARE DRITTO NELLA CAVERNA!
NO! NON È POSSIBILE!...
ERA STATO POSSIBILE, INVECE. L'AEREO ARSE A LUNGO...
E QUANDO IL FUMO E IL FUOCO FINIRONO, NON VI FURONO CHE ROTTAMI, OSSA ARSE, NERA ACQUA E FANGO NELLA CAVERNA...
E COSÌ SFUMÒ LA SPERANZA DI LEGGERE IN QUELL'OCCHIO CHE DALLA PREISTORIA, AVEVA GUARDATO IN ATTESA D'UNA NUOVA VITA...
...O FORSE, L'INGEGNER GRICENKO NON POTÈ VEDERE BENE, E IN REALTÀ IL MAMMUTH ERA MORTO... DOMANDA SENZA RISPOSTA. NON C'È PIÙ NULLA, ORA, IN QUELLA CAVERNA SUI MOSMKIE GORY...
FINE

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

STATUS SYMBOL

Vorrei sapere quando applicheranno in Italia la televisione a colori. (Marco, Milano)

Non lo so, ma non credo sia molto vicino il momento. L' enorme giro di interessi che si era sviluppato intorno alla televisione a colori faceva parte di quella spirale consumistica che oggi sta mostrando la corda. Penso che si volesse aspettare un momento più opportuno cosicché, appena iniziate le trasmissioni a colori, gli italiani in massa, colti da improvvisa vergogna per il loro vecchio televisore, sarebbero corsi a comprarne uno più costoso, più nuovo e più evidente simbolo di «civiltà». Oggi cominciamo a capire che questo momento non verrà presto né con tanto clamore, che la civiltà di un popolo non dipende dalla quantità di televisori venduti, che la RAI-TV sta diventando un monopolio di coscienze. Noi ce ne stiamo accorgendo, finalmente, e speriamo che serva a farci occupare di cose più serie della televisione a colori; ad esempio della nostra agricoltura che va a catafascio, della scuola che non è né carne né pesce, della riforma sanitaria. E l'elenco è solo all'inizio.

IL MISTERO DELLA « ROSA »

Sono una ragazza di 13 anni e le scrivo per svelarle il mistero della « rosa » di Giuseppe (la lettera è stata pubblicata sul numero 50 del CdR). La « rosa » non è in questo caso un fiore, ma un ciuffo di capelli che nasce in un qualsiasi punto del cuoio capelluto e che sporge un poco in confronto agli altri capelli. Quindi, adesso che è tutto chiaro, almeno spero, gli indichi qualche rimedio. (Lorella Santoro, Torino)

Ho letto la lettera dell'amico Giuseppe di Milano. La « rosa » nei capelli non si può eliminare perché è così fin dalla radice. Anch' io ho la « rosa » ma non me ne faccio un complesso, anzi, per chi è superstizioso può essere un talismano. Volevo comunque avvertire Giuseppe che la « rosa » non si elimina tagliando perché coi capelli corti risalta di più. In fondo è inutile arrabbiarci se ci prendono in giro: la « rosa » è un dono di natura che abbiamo noi e pochi altri. (Paolo Asso, Pescara)

Il problema della « rosa » è finalmente risolto. Speriamo solo che, ora, Giuseppe non si monti la testa...

CUI PRODEST?

Lei pensa che sia giusto studiare il latino alle scuole medie e alle superiori? A me sembra una lingua inutile e credo che al suo posto si potrebbe studiare una lingua straniera con maggiore profitto. (Claudio Camerati, Cortina)

Io credo che non esistano materie inutili ma solo argomenti che interessano più o meno chi li studia. È anche il caso della lingua latina che ti permette di conoscere una civiltà, una poesia, un mondo tanto lontano dal nostro eppure tanto importante. Naturalmente per arrivare a questo bisogna passare necessariamente dallo studio noioso, noiosissimo, della grammatica e della sintassi. Personalmente ritengo che ne valga la pena; tuttavia, se qualcuno la pensa diversamente può sempre indirizzarsi verso un ordine di studi che non prevede il latino. Sono invece d'accordo con te nel riconoscere che la nostra scuola, specie alle superiori, non è abbastanza specializzata e non è soprattutto adeguata alle strutture e alle tecnologie di una moderna società.

EVVIVA LE SQUADRE PAESANE

Sono un ragazzo di 10 anni, vorrei sapere se è possibile che una squadra di paese partecipi al campionato di serie A o B. Se sì, vorrei sapere cosa deve fare per arrivarci. (Ferruccio Castellani, Reggio Emilia)

Andare in serie A o B è sempre possibile. Basta avere qualche miliardo per comprarsi un allenatore argentino, una ventina di grandi giocatori delle più svariate regioni d'Italia e, se possibile, qualche oriundo. I soldi per l'operazione possono essere garantiti da un presidente che ne abbia tanti. Mi chiederai a questo punto cosa c'entri tutto ciò con la sana, simpatica, onesta « squadra di paese ». Niente, assolutamente niente se si esclude qualche incidente di dopopartita e i soldi spesi per costruire uno stadio da cinquantamila posti invece delle fognature che al presidente spendaccione non interessano.

meno

dal prossimo numero del CORRIERE dei RAGAZZI

NUOVI GRANDI PERSONAGGI
IL GIORNALE DELL' ATTUALITA'

e

16 PAGINE A COLORI IN PIU' COL FANTASTICO

albo avventura

(Altre sorprese al prossimo numero)

1...

INOLTRE UN GIGANTESCO
CONCORSO SORPRESA!

N.7

IL MAESTRO
avventure
al limite
della realtà

OLAF
il terribile
vichingo

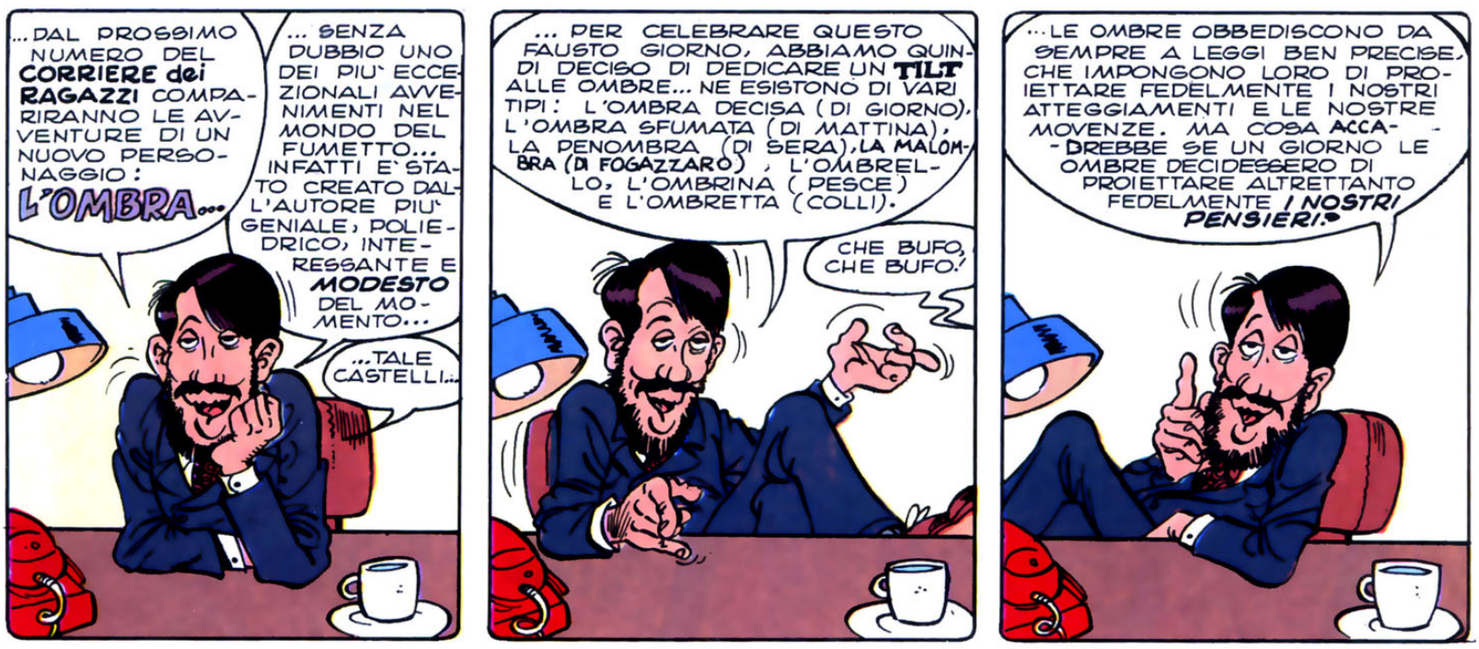
LUPO ALBERTO
storia d'amore
e di tagliole

I POSTORICI
domani
scoprono
l'oggi

TILT!

a cura di CASTELLI Disegni di FAGARAZZI

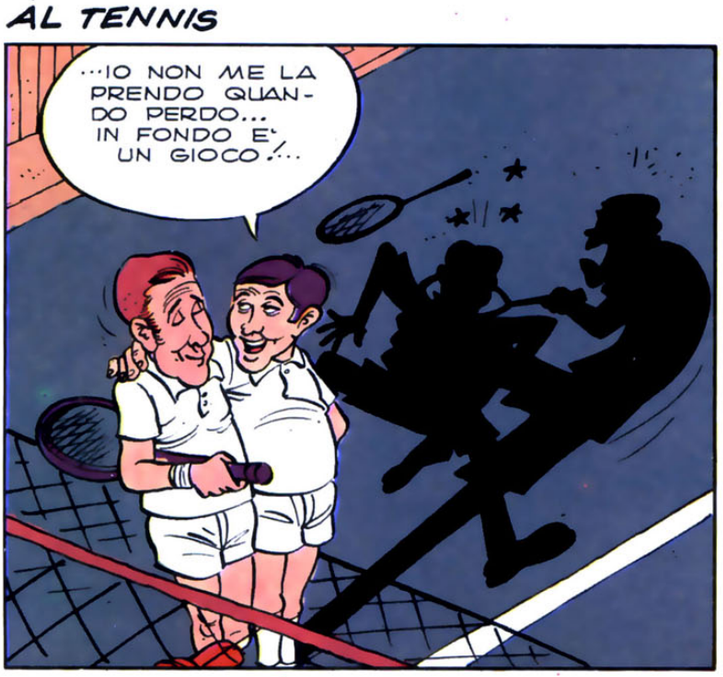
LA RUBRICA OMBROSA



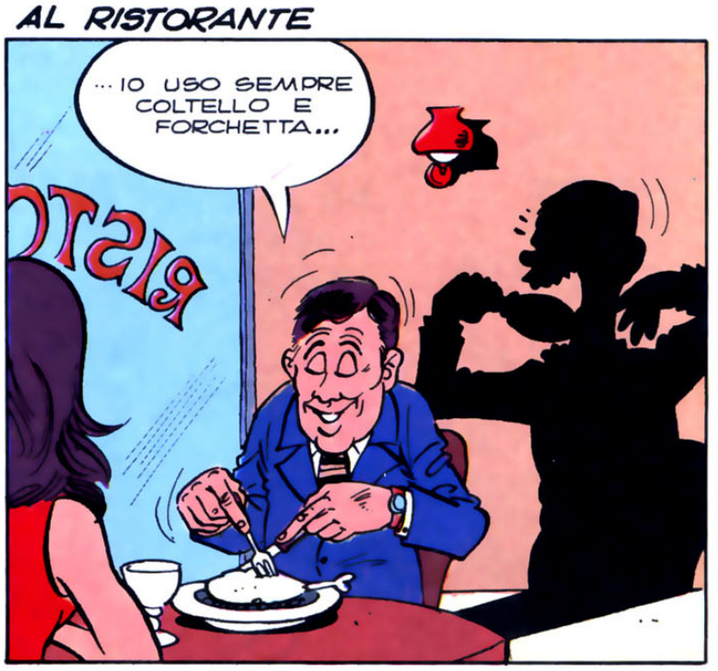
...ECCO COSA SUCCEDEREBBE SE SCOPPIASSE LO...

SCIOPERO Delle OMBRE

AL TENNIS

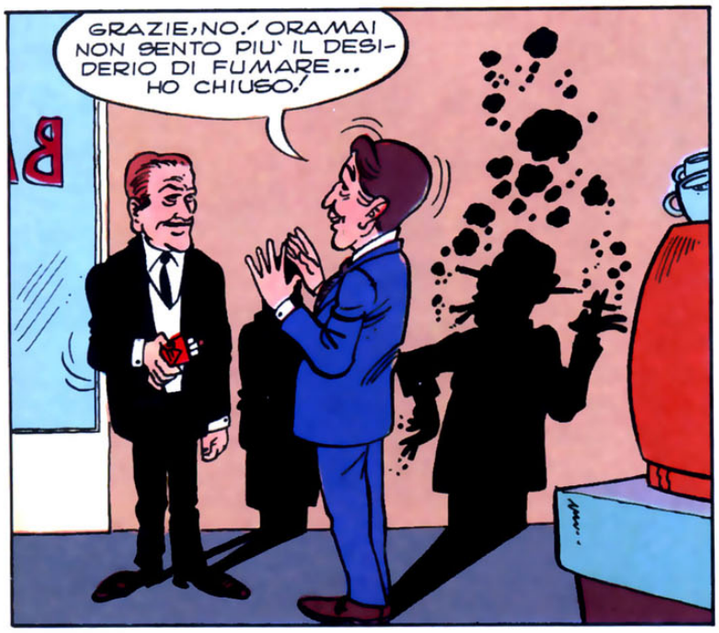


AL RISTORANTE

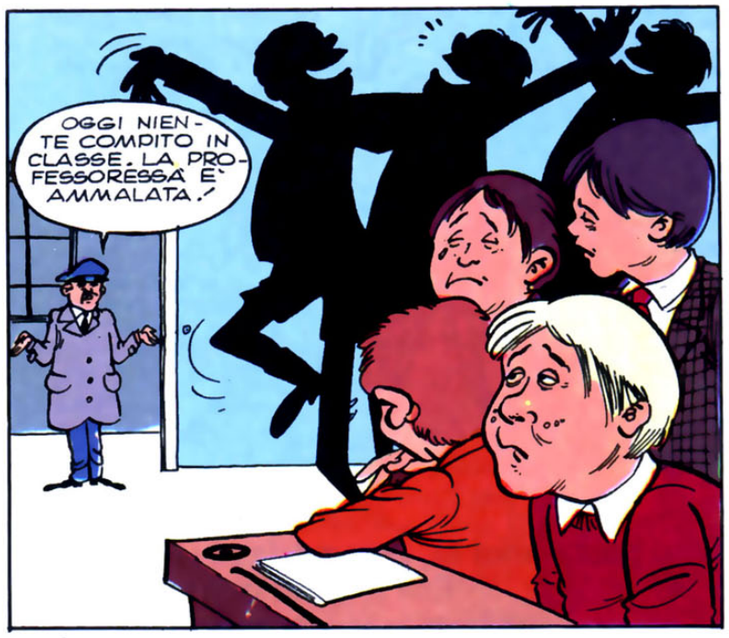


Testo di CATALANO

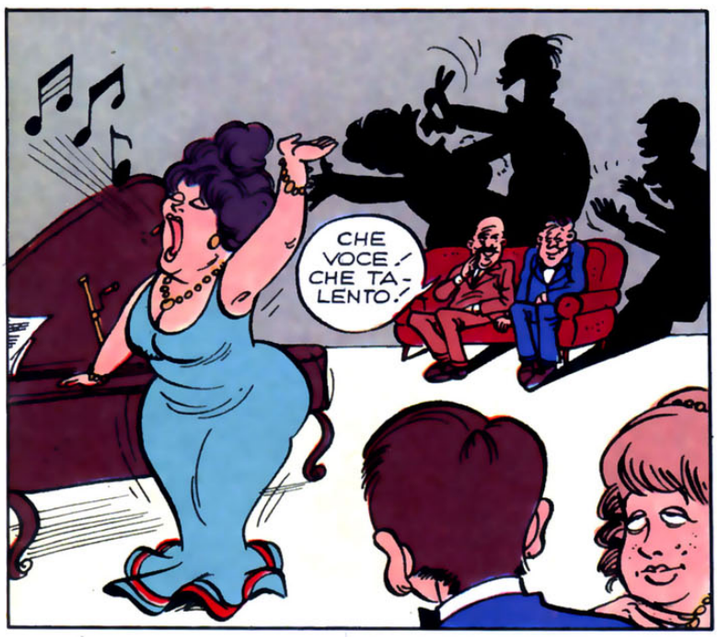
AL BAR



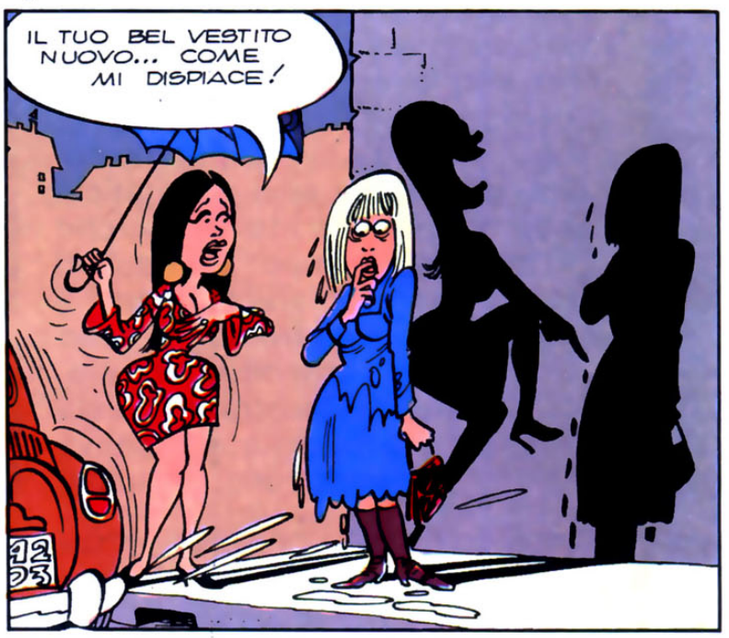
A SCUOLA



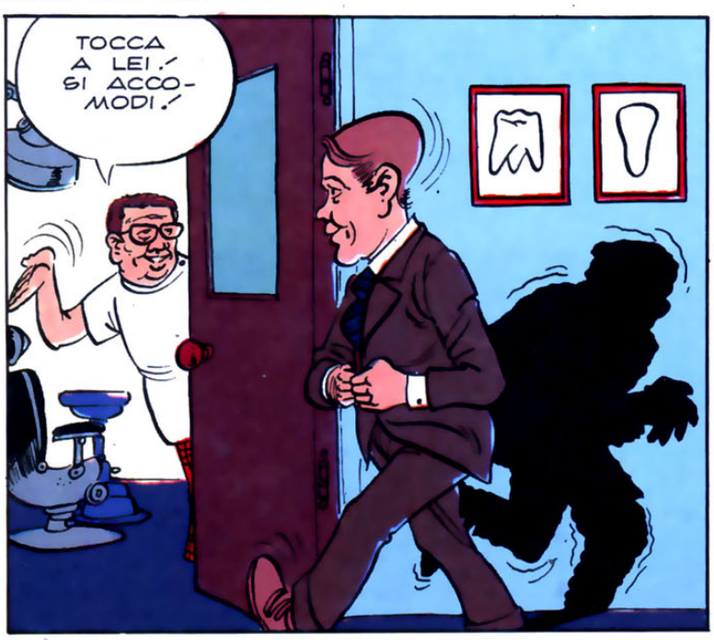
AL PARTY



QUANDO PIOVE



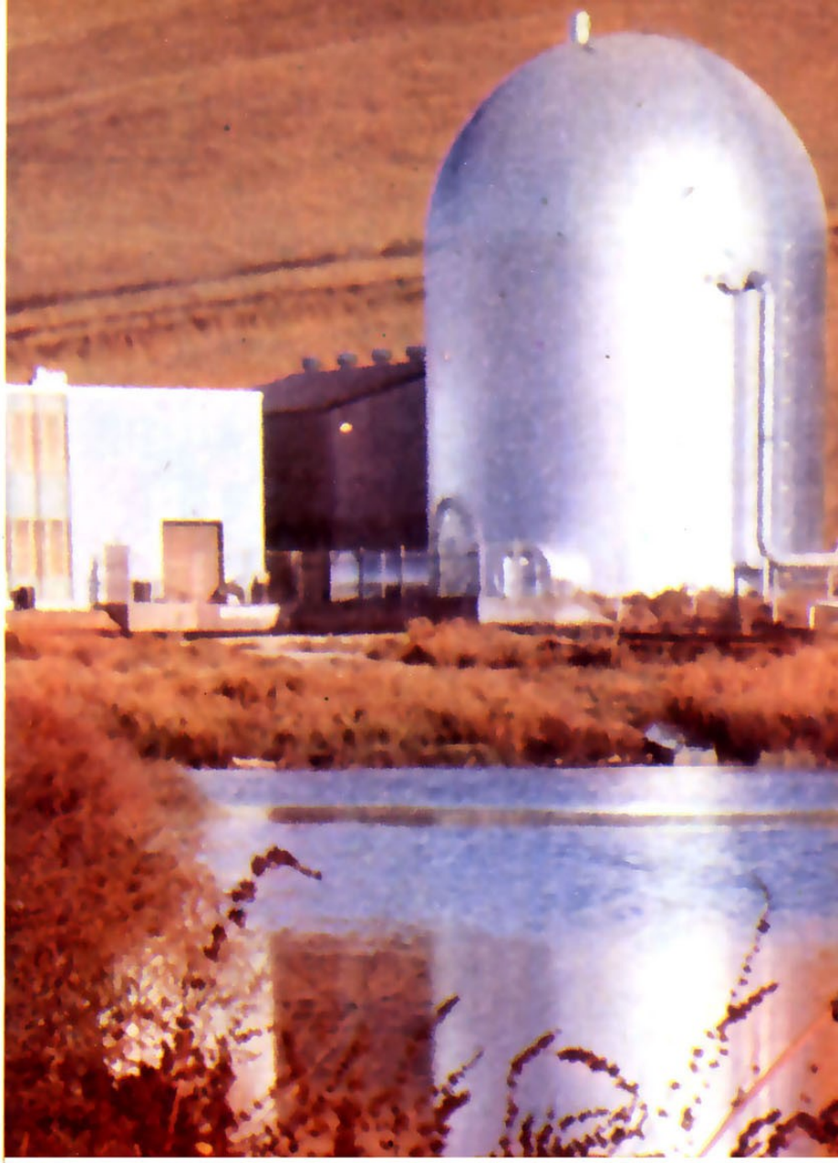
DAL DENTISTA



IN REDAZIONE

SPECIALE ENERGIA

Una cupola di acciaio si riflette in uno specchio d'acqua. Non è un'immagine fantascientifica, è la realtà di una centrale nucleare americana. La grande cupola contiene il reattore atomico. Nella foto in basso a sinistra: elementi di combustibile nucleare; in basso a destra, tecnici al lavoro all'interno del reattore.



Solo pochi anni fa, l'atomo faceva paura. Era impossibile pensare all'immensa energia ottenuta dalla sua scissione come a qualcosa di utile all'uomo. Non erano ancora scomparse, e non lo sono tuttora, le agghiaccianti immagini di distruzione e di morte che il suo uso a scopi bellici aveva provocato. Ora, grazie alla crisi energetica, il mondo ha intensificato le ricerche in questo campo. E i risultati sono più che soddisfacenti, anche se le paure non si sono ancora dissolte del tutto. Dopo « Sole Aiuto! » la nostra inchiesta nel panorama delle alternative al petrolio continua.

Testi di FRANCO GOY e FERRUCCIO DE BORTOLI
Disegni di FRASCOLI, MORENGHI e RAMPOLDI

CACCIA ALL'ATOMO

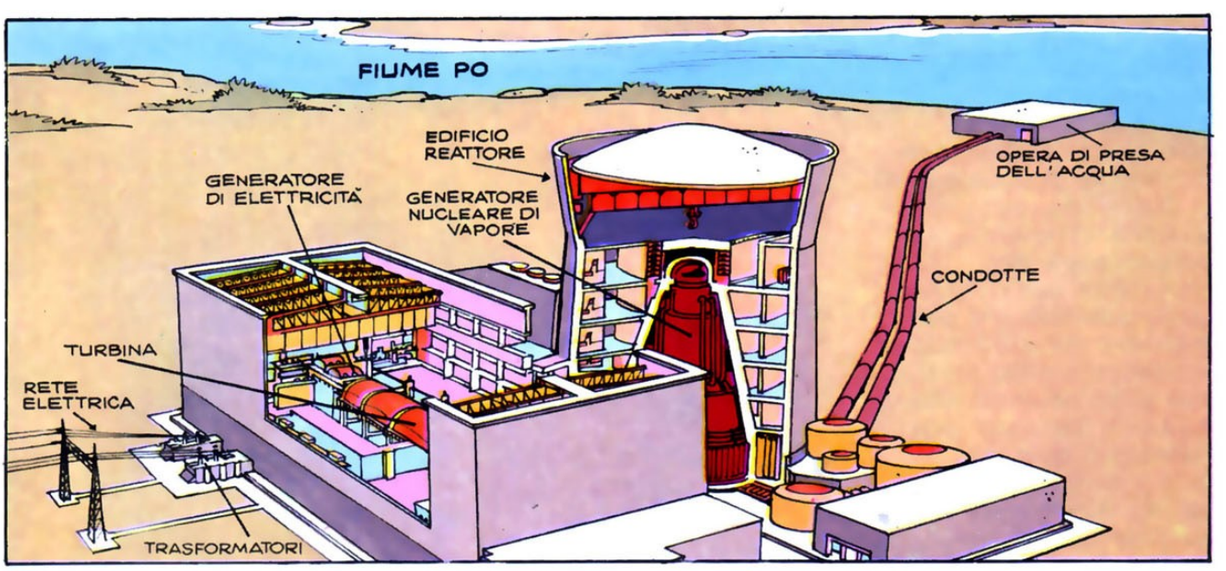
Il 21 dicembre 1951 per la prima volta quattro piccole lampadine furono accese con l'energia elettrica prodotta, anziché dalle fonti tradizionali, da un reattore nucleare. Oggi, a più di vent'anni di distanza, il mondo guarda all'atomo con una grande speranza e un filo di timore. La grande caccia, se così possiamo chiamarla, è iniziata. Entro il 1980 la produzione elettronucleare coprirà, nella maggior parte dei Paesi industrializzati, il 20% della produzione complessiva di energia. Ma i timori sono molti. Perché? Nella nostra memoria sono rimaste scolpite le immagini della forza dell'atomo usata dall'uomo contro l'uomo: la bomba atomica. Ma non solo, alcuni scienziati avevano il timore che la prima esplosione nucleare avrebbe provocato la fusione del deuterio (l'isotopo dell'idrogeno) esistente nell'aria. La Terra si sarebbe trasformata in una grossa palla rovente. Le probabilità che tale cataclisma si verificasse fortunatamente erano minime: tre su un milione. Non successe nulla. La solita buona sorte!

UN MONDO RADIOATTIVO?

Il ricordo delle passate paure, dunque, rimane. Hiroshima, Nagasaki fino alle recenti esplosioni, dimostrative di una troppo ostentata potenza. Mururoa, un solo nome e tutti i pericoli dell'energia ottenuta dalla deflagrazione dell'atomo sono inquadrati. I futurologi, troppo spesso profeti di sventure, dicono: « Ci vorranno nel 2000 circa 24.000 centrali nucleari, 24.000 potenziali bombe atomiche pronte a saltare da un momento all'altro ». Speriamo abbiano torto! Gli ottimisti, invece, credono, e speriamo abbiano ragione, in un atomo al servizio dell'uomo.

GLI « SCEICCHI » DELL'ATOMO

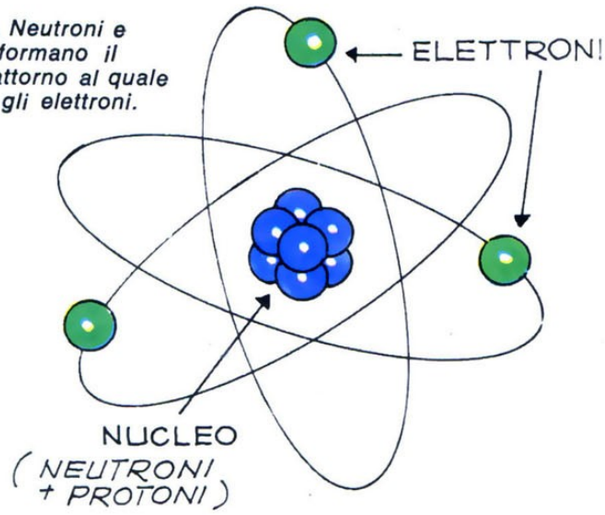
L'energia nucleare ormai viene prodotta a costi competitivi. L'uranio arricchito (è il combustibile per i reattori oggi più diffusi) ha un prezzo che si aggira sulle 150.000 lire il chilogrammo. Poco, se si pensa che da esso si può ricavare una quantità di calore pari a quella ottenuta da oltre duemila tonnellate di carbone. L'uranio è l'unico elemento che può subire quel « bombardamento » caratteristico del processo di « fissione ». Adesso si è però arrivati a costruire dei reattori: i « breeder » (rigeneratori) che, assieme all'energia, producono anche il materiale fossile. Si autoalimentano, insomma. Le maggiori speranze sono puntate sui reattori termonucleari che utilizzano elementi leggeri per sviluppare un processo di « fusione ». Di atomi leggeri la natura abbonda: negli oceani esiste una quantità di deuterio pressoché illimitata.
Quindi anche l'energia atomica avrà il suo petrolio: l'uranio. Resta da stabilire chi ci fornirà il prezioso combustibile nucleare. Chi saranno gli « sceicchi » dell'atomo? Probabilmente gli stessi del petrolio: infatti le grandi compagnie petrolifere, « le sette sorelle », si sono assicurate quasi tutto l'uranio esistente al mondo. Dopo il petrolio anche l'uranio vuol dire profitto.



ECCO LA QUARTA CENTRALE ELETTRONUCLEARE ITALIANA

Nel disegno vedete uno spaccato di quella che sarà, una volta ultimata, la quarta centrale elettronucleare italiana del Caorso (PC). La sua potenza sarà di 800 MW, utilizzerà l'acqua del Po per convertire l'energia atomica in vapore e successivamente in energia elettrica. Nella foto a sinistra: perforazione esplorativa alla ricerca di uranio, combustibile-base del procedimento atomico. L'Italia per soddisfare il proprio fabbisogno energetico dovrebbe costruire entro il 1990 46 centrali elettronucleari. Queste centrali impiegheranno soprattutto uranio arricchito che solo gli Stati Uniti sono in grado di fornire. La proposta di Kissinger, di un "pool" fra tutti i Paesi industrializzati, nasconde la volontà di gestire ancora una volta le fila dell'approvvigionamento energetico mondiale. Le si contrappone un piano europeo per l'energia atomica ancora in fase di realizzazione.

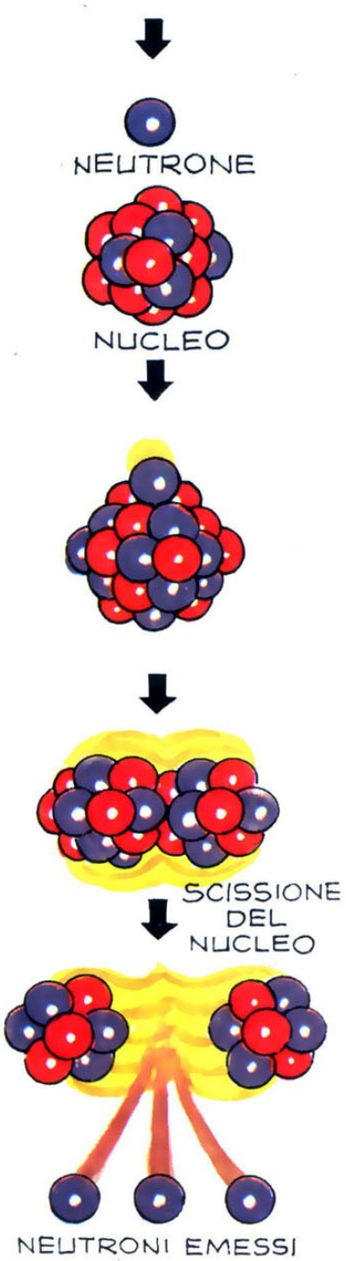
CACCIA ALL'ATOMO

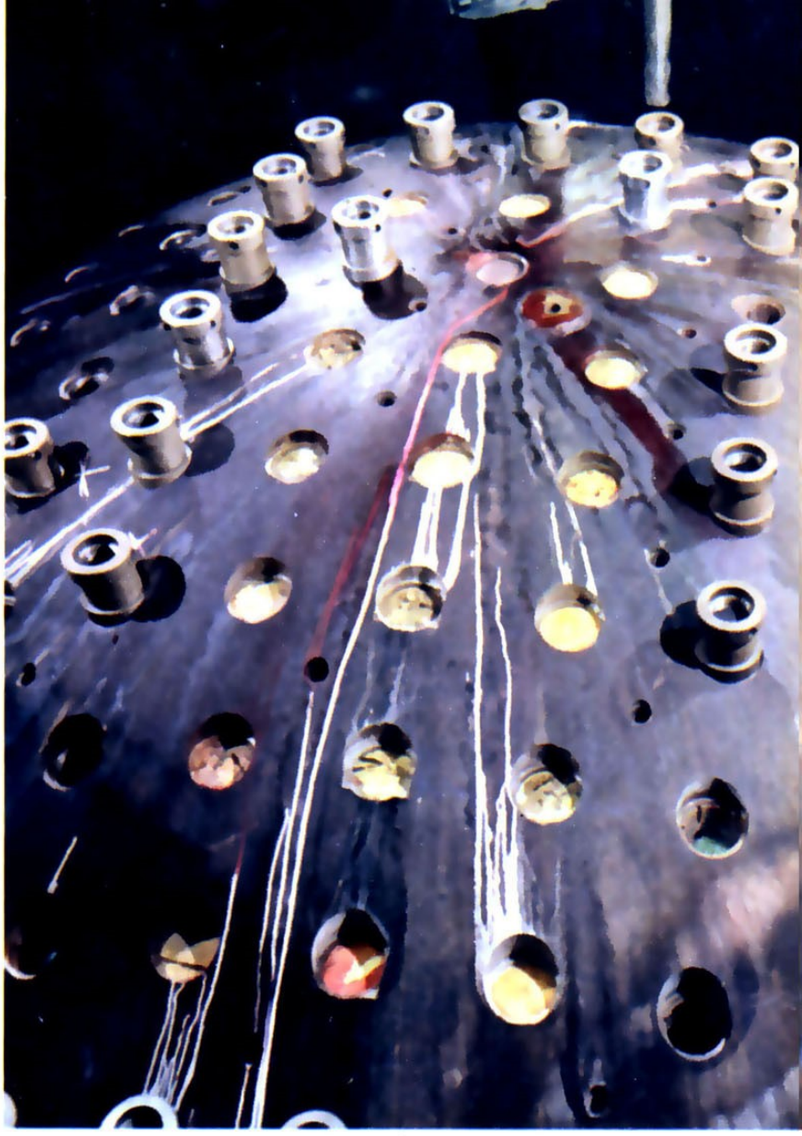


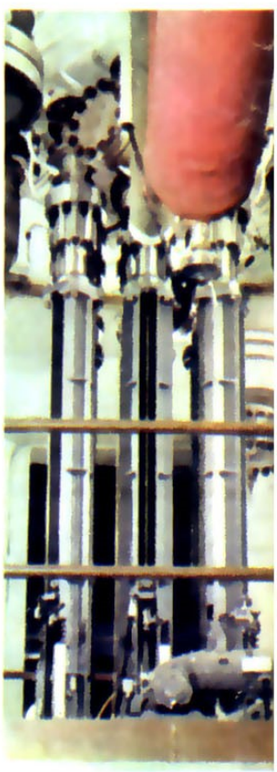
L'atomo. Neutroni e protoni formano il nucleo attorno al quale ruotano gli elettroni.

STORIA DI UNA REAZIONE A CATENA

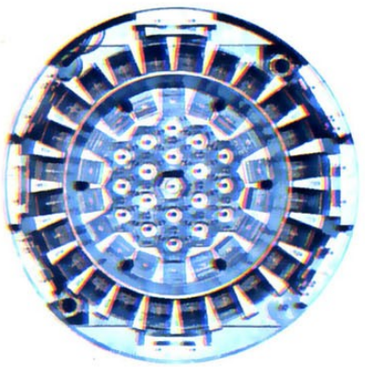
Scissione, fissione, reazione a catena, tutti termini difficilmente digeribili dai non addetti ai lavori. Cerchiamo di fare un po' di chiarezza nel buio di una comprensibile ignoranza. Quando un nucleo di uranio, la principale materia prima per creare l'energia atomica, viene colpito da un neutrone a velocità controllata, si scinde in due nuclei di uguale peso e libera una certa quantità di energia. La caratteristica più importante della fissione (o scissione) è che nel momento in cui il nucleo si spezza emette altri due o tre neutroni. Questi neutroni finiscono con l'andare a colpire, e quindi a scindere, altri nuclei. Avvengono così, successive scissioni di nuclei. Avvengono così emissioni di neutroni. La reazione a catena è in atto. Tutto questo si verifica a velocità altissime con un importante risultato: un aumento considerevole della temperatura. Il disegno qui a fianco mostra sinteticamente le fasi salienti di una reazione a catena. Il nucleo bombardato si scinde ed emette altri neutroni.







Nella foto qui sopra, la fase più delicata della costruzione di una centrale elettronucleare. Un componente del reattore viene calato dall'alto all'interno del rivestimento cilindrico di cemento armato.

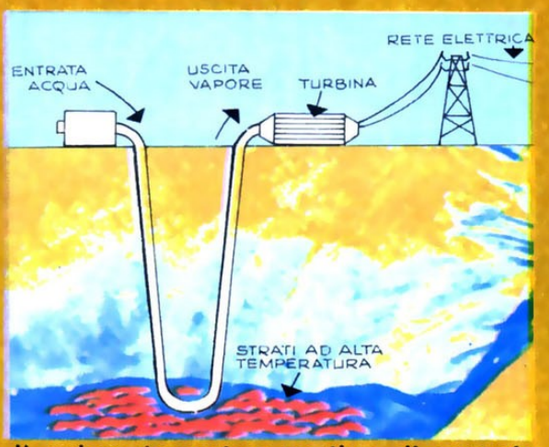


Nella foto in alto una suggestiva immagine della piastra tubiera. Da questa escono una miriade di tubi che trasportano il vapore ottenuto dalla reazione nucleare. Qui sopra, una visione dall'alto del nocciolo del reattore. A sinistra, le barre di controllo, che, alzate o abbassate nel reattore, controllano la velocità con la quale si verifica la reazione a catena.

Le difficoltà del trasporto. Il contenitore d'acciaio di un reattore, per andare da Milano ad Amburgo, dovrà fare un viaggio lunghissimo, di alcuni mesi. Sulla chiatta, della foto qui a sinistra, scenderà il Po fino alla foce e poi su una nave circumnavigherà quasi tutta l'Europa.

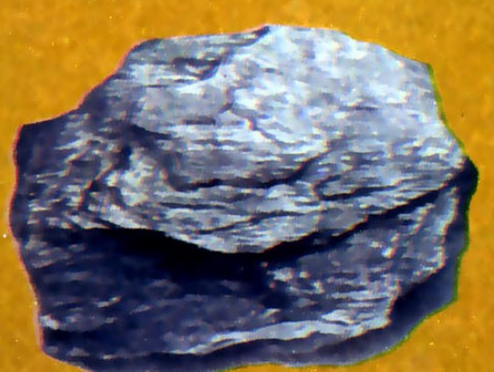
LE ALTRE FONTI D'ENERGIA

UNA GRANDE TEIERA DI NOME TERRA



Il calore terrestre: un tipo di energia di cui l'Italia è ricchissima. Nel mondo esistono poche centrali che sfruttano l'energia proveniente dai soffioni naturali e quelle poche si trovano quasi tutte in Toscana, a Larderello. Qui, nel '72, è entrato in funzione il soffione più potente del mondo. Il vapore che fuoriesce con una certa violenza dal terreno viene utilizzato per produrre energia elettrica. Nel disegno l'ingegnoso progetto di creare una centrale geotermoelettrica artificiale, trasformando la Terra in una specie di grande teiera. Si fanno due buchi nel terreno a notevole profondità, fino a raggiungere gli strati più caldi. Si inietta da una parte acqua fredda. L'acqua, riscaldata dalle alte temperature del sottosuolo, ritorna in superficie sotto forma di vapore, pronta per essere convertita in energia elettrica.

ANCORA IL PETROLIO... MA DALLE ROCCE!



Parlare di petrolio come fonte sostitutiva del petrolio sembra un'evidente contraddizione. Non lo è perché il petrolio, questa volta, si è pensato di estrarlo non più trivellando il terreno ma comprimendo le rocce che lo contengono. Gli scisti bituminosi (nella foto: un campione) si trovano ovunque, anche in Italia, tradizionalmente povera di minerali preziosi. Ora, distillando questi scisti a bassa temperatura si può ottenere dell'ottimo petrolio, quasi come quello arabo. Negli USA si è calcolato che dagli scisti e dalle sabbie catramose si potrebbe estrarre qualcosa come 140 miliardi di tonnellate di petrolio. I maggiori giacimenti statunitensi si trovano nel Colorado, nell'Utah e nel Wyoming. Non mancano le opposizioni a questo progetto: sono i difensori dell'ambiente, giustamente preoccupati per i gravi danni che la compressione delle rocce potrebbe provocare. Infatti, un impianto che le riscalda fino a 480 gradi, per ogni 100 litri di petrolio prodotto, vomita una quantità immensa di ceneri mefitiche.

OGGI DON CHISCIOTTE NON LI ATTACCHEREBBE

Se il vento permette alle vele di solcare i mari perché non ci può consentire di risolvere i nostri problemi energetici? È in seguito a questa semplice equivalenza che alcuni scienziati hanno progettato di costruire giganteschi mulini a vento galleggianti, ancorati a 30 km dalla costa fra lo Stato del Maine e il Canada. In quel punto dell'oceano il vento spira con una tale regolarità da permettere di produrre energia elettrica. Don Chisciotte permettendo, naturalmente!

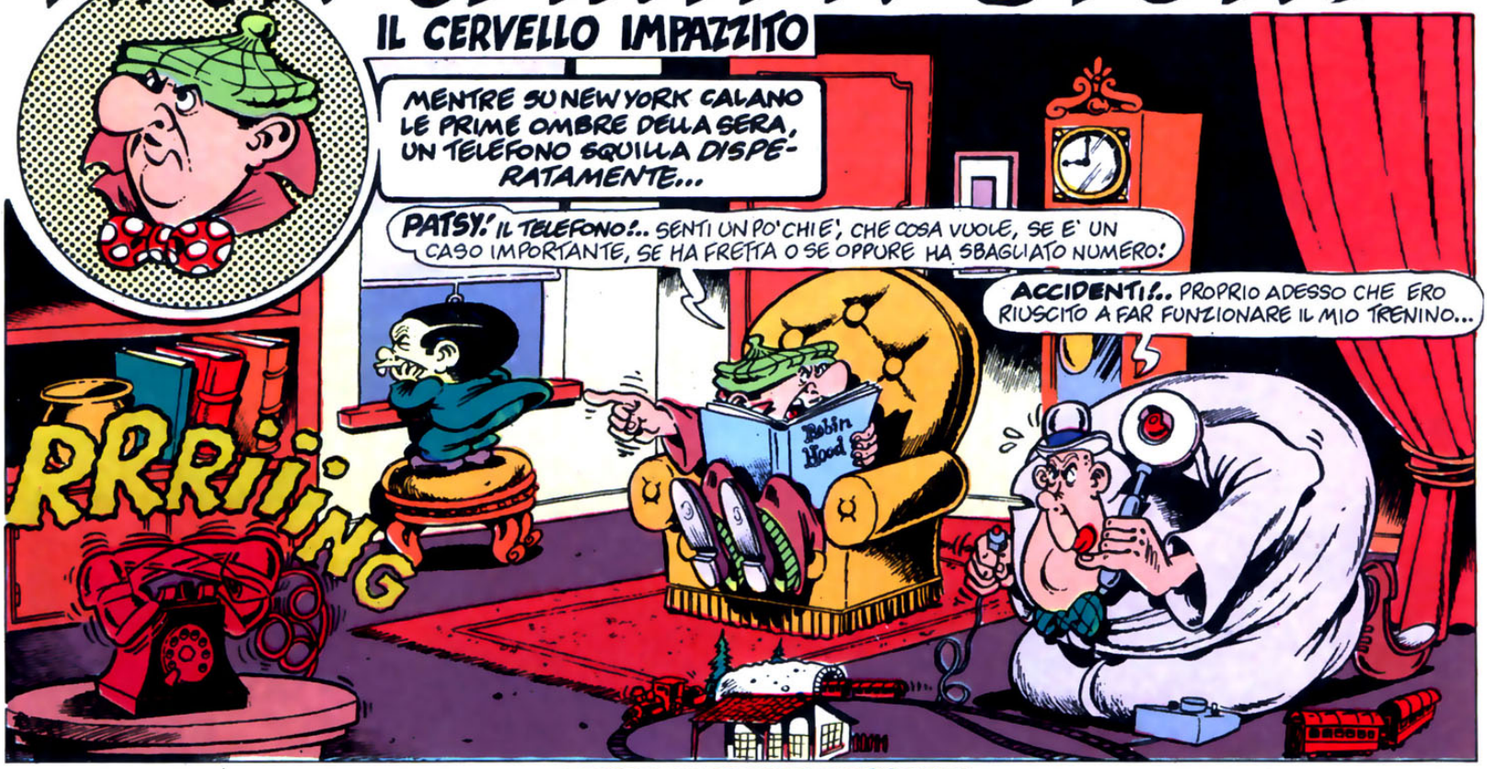
IL CARBONE, LE MAREE E L'IDROGENO

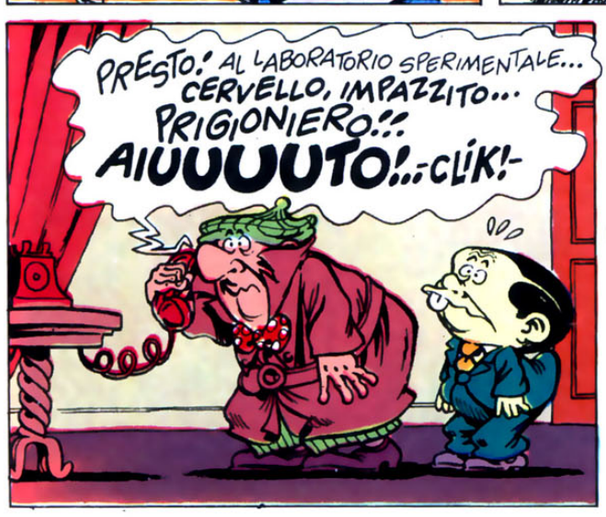
Occupiamoci ancora di una vecchia conoscenza: il carbone. È tempo di riprenderlo in considerazione e al mondo di carbone ce n'è e in notevoli quantità. Un'altra energia, semplice e molto più pulita, è quella delle maree. Il costante su e giù del mare ci potrebbe consentire di produrre energia elettrica. Non dimentichiamoci, poi, dell'immensa energia che potremmo ricavare dall'idrogeno, elemento praticamente inesauribile in natura.

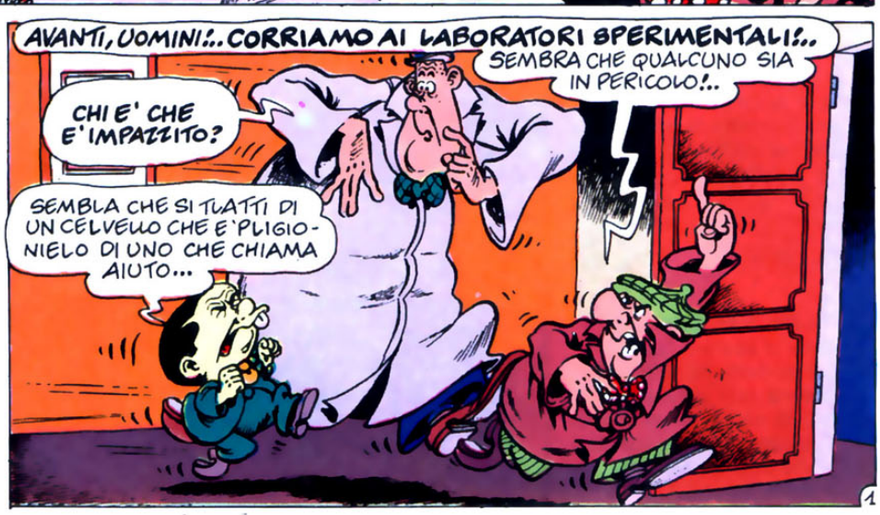
NICK CARTER STORY

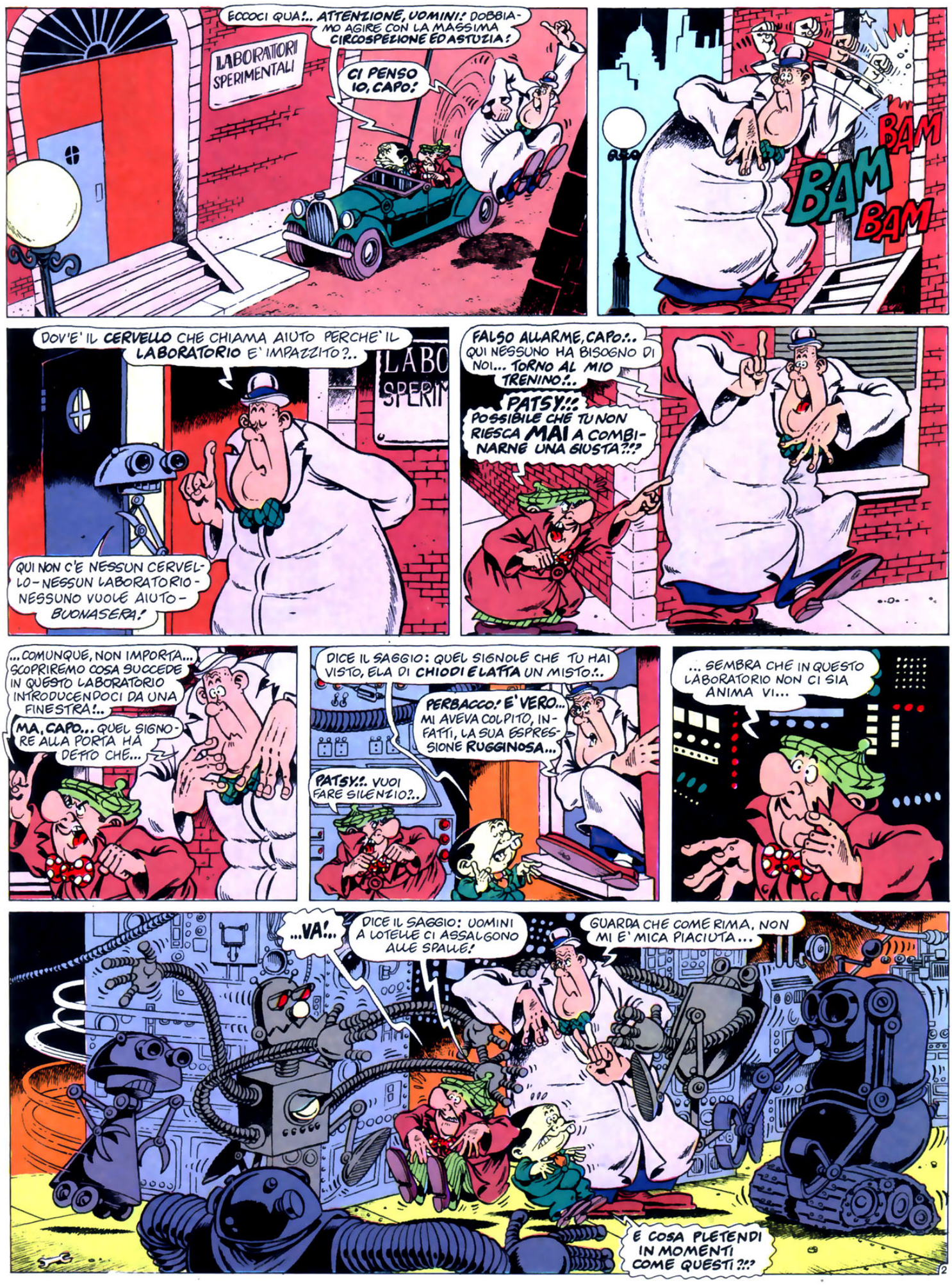
di BONVI

IL CERVELLO IMPAZZITO

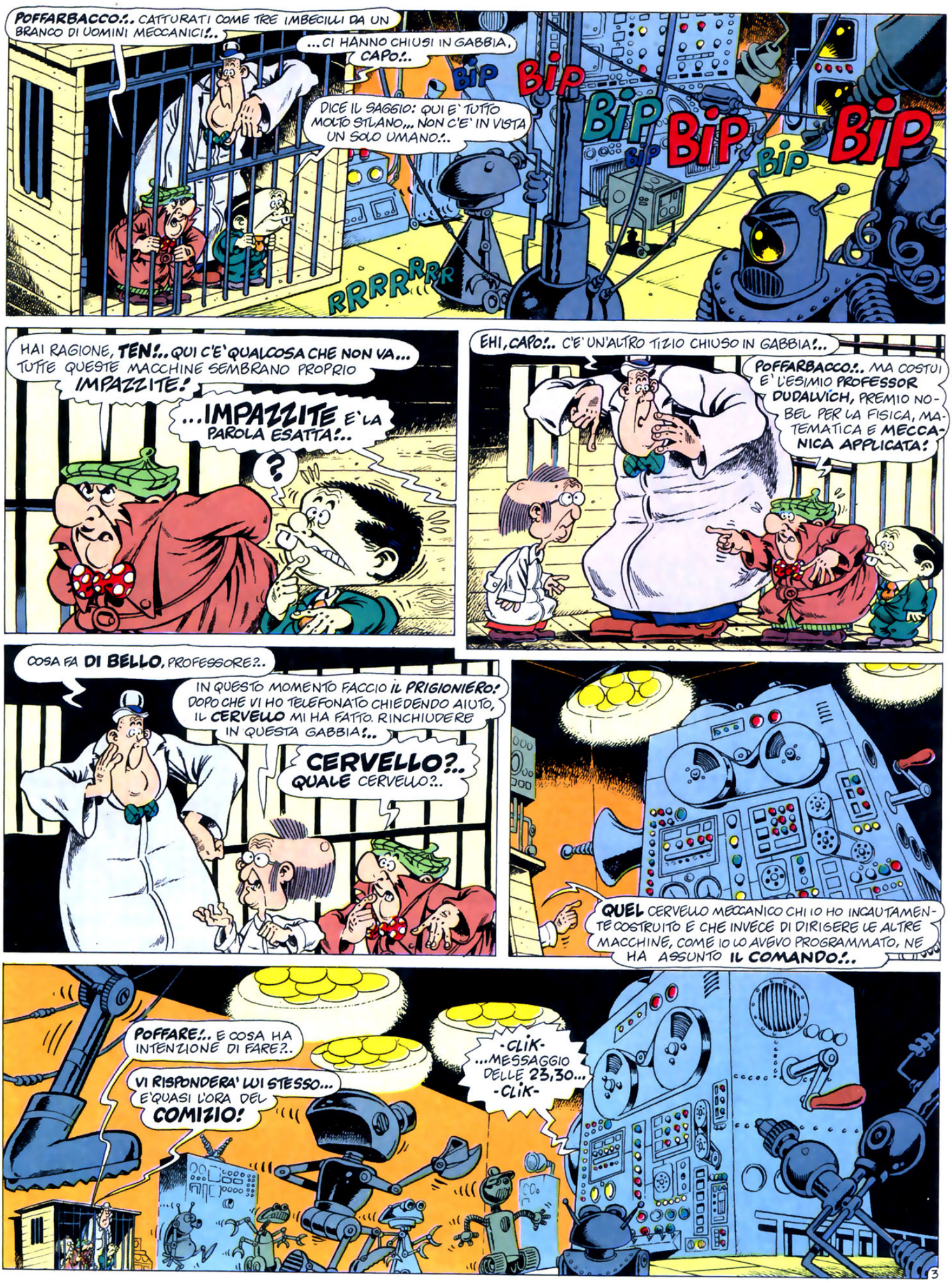


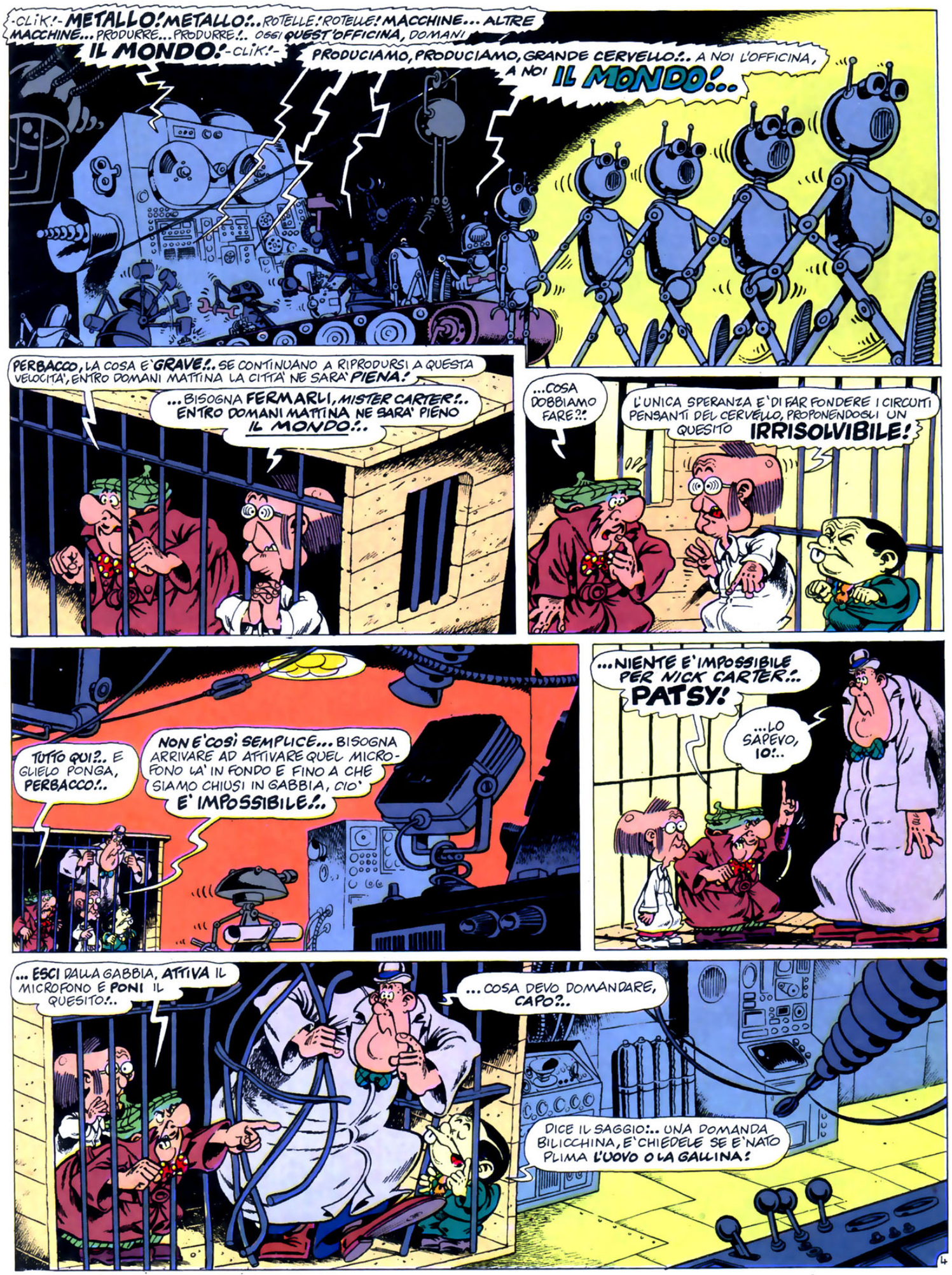




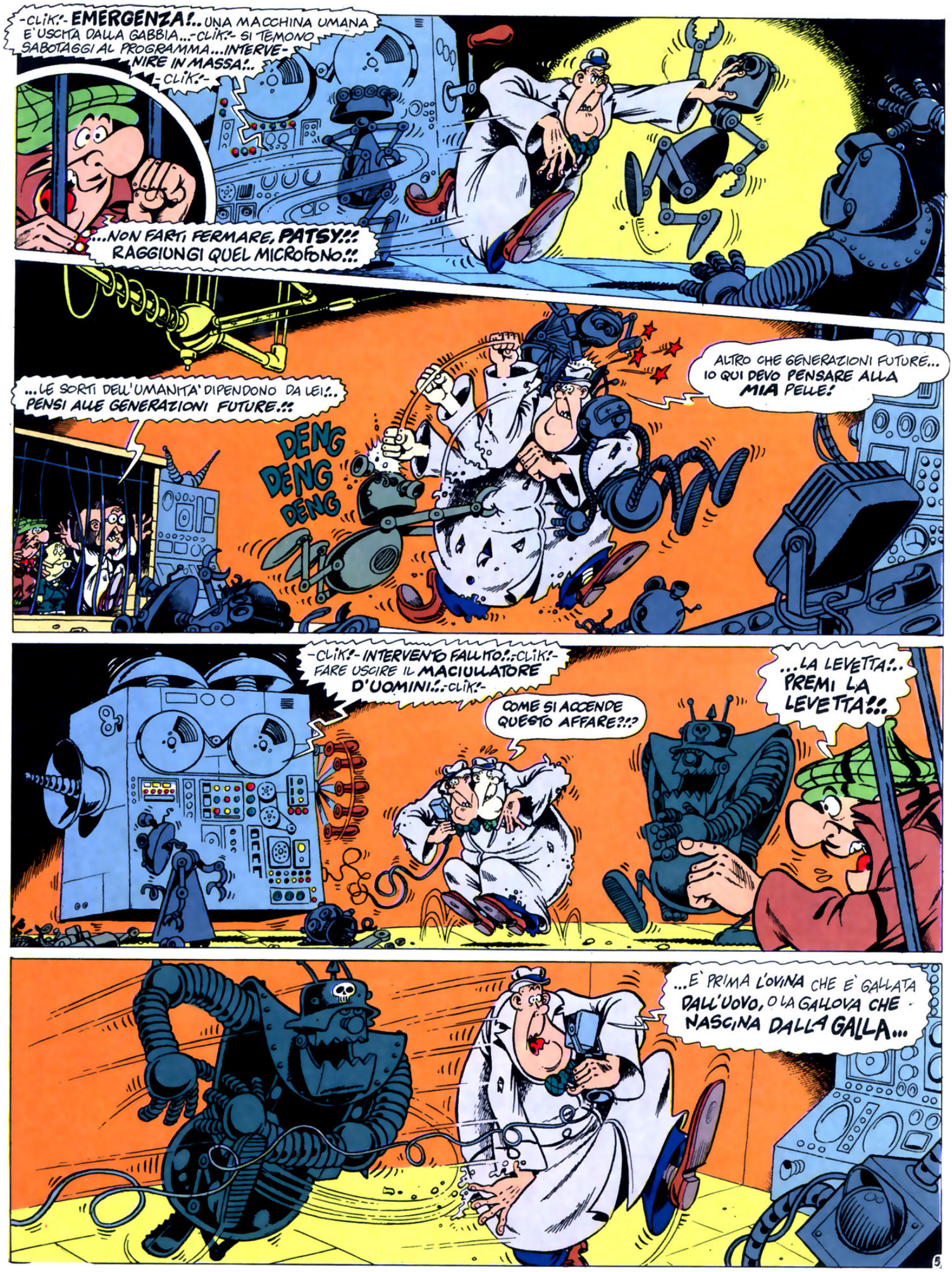

ECCOCI QUA!.. ATTENZIONE, UOMINI! DOBBIAMO AGIRE CON LA MASSIMA CIRCOSPEZIONE ED ASTUZIA!
LABORATORI SPERIMENTALI
CI PENSO IO, CAPO!
BAM
BAM
BAM
DOV'E' IL CERVELLO CHE CHIAMA AIUTO PERCHE' IL LABORATORIO E' IMPAZZITO?..
QUI NON C'E' NESSUN CERVELLO - NESSUN LABORATORIO - NESSUNO VUOLE AIUTO - BUONASERA!
FALSO ALLARME, CAPO!.. QUI NESSUNO HA BISOGNO DI NOI... TORNO AL MIO TRENINO!..
PATSY!! POSSIBILE CHE TU NON RIESCA MAI A COMBINARNE UNA GIUSTA?!?
...COMUNQUE, NON IMPORTA... SCOPRIREMO COSA SUCCEDE IN QUESTO LABORATORIO INTRODUCENDOCI DA UNA FINESTRA!..
MA, CAPO... QUEL SIGNORE ALLA PORTA HA DETTO CHE...
DICE IL SAGGIO: QUEL SIGNOLE CHE TU HAI VISTO, ELA DI CHIODI E LATTA UN MISTO!..
PERBACCO! E' VERO... MI AVEVA COLPITO, INFATTI, LA SUA ESPRESSIONE RUGGINOSA...
PATSY!.. VUOI FARE SILENZIO?..
... SEMBRA CHE IN QUESTO LABORATORIO NON CI SIA ANIMA VI...
...VA!..
DICE IL SAGGIO: UOMINI A LOTELLE CI ASSALGONO ALLE SPALLE!
GUARDA CHE COME RIMA, NON MI E' MICA PIACIUTA...
E COSA PLETENDI IN MOMENTI COME QUESTI?!?

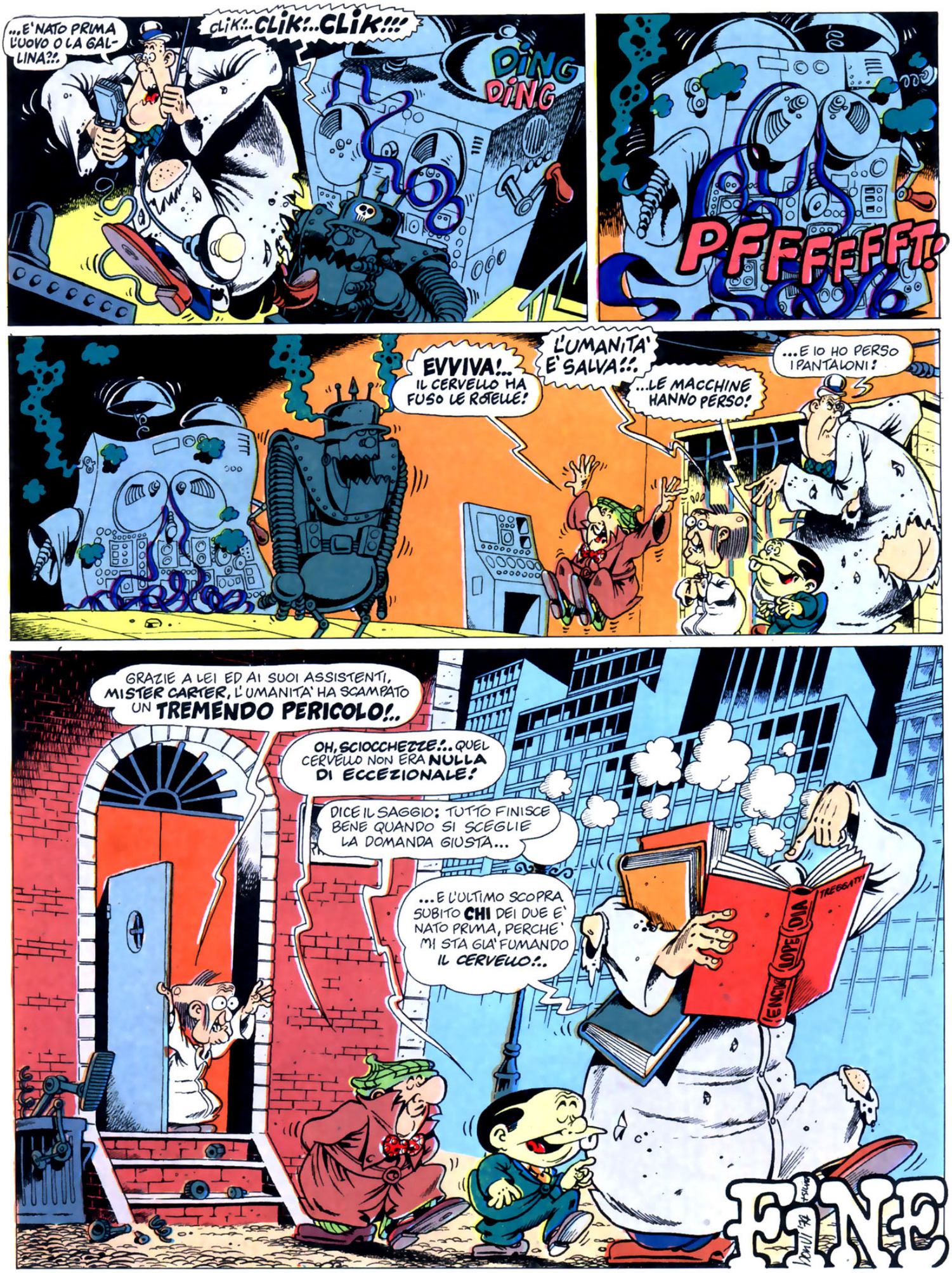
SEGUE


POFFARBACCO!.. CATTURATI COME TRE IMBECILLI DA UN BRANCO DI UOMINI MECCANICI!..
...CI HANNO CHIUSI IN GABBIA, CAPO!..
DICE IL SAGGIO: QUI E' TUTTO MOLTO STRANO... NON C'E' IN VISTA UN SOLO UMANO!..
BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP
RRRRRRRR
HAI RAGIONE, TEN!.. QUI C'E' QUALCOSA CHE NON VA... TUTTE QUESTE MACCHINE SEMBRANO PROPRIO IMPAZZITE!
...IMPAZZITE E' LA PAROLA ESATTA!..
?
EHI, CAPO!.. C'E' UN'ALTRO TIZIO CHIUSO IN GABBIA!..
POFFARBACCO!.. MA COSTUI E' L'ESIMIO PROFESSOR DUDALWICH, PREMIO NOBEL PER LA FISICA, MATEMATICA E MECCANICA APPLICATA!
COSA FA DI BELLO, PROFESSORE?..
IN QUESTO MOMENTO FACCIO IL PRIGIONIERO! DOPO CHE VI HO TELEFONATO CHIEDENDO AIUTO, IL CERVELLO MI HA FATTO RINCHIUDERE IN QUESTA GABBIA!..
CERVELLO?.. QUALE CERVELLO?..
QUEL CERVELLO MECCANICO CHI IO HO INCAUTAMENTE COSTRUITO E CHE INVECE DI DIRIGERE LE ALTRE MACCHINE, COME IO LO AVEVO PROGRAMMATO, NE HA ASSUNTO IL COMANDO!..
POFFARE!.. E COSA HA INTENZIONE DI FARE?..
VI RISPONDERA' LUI STESSO... E' QUASI L'ORA DEL COMIZIO!
-CLIK- ...MESSAGGIO DELLE 23,30... -CLIK-
3


-CLIK!- METALLO! METALLO!.. ROTELLE! ROTELLE! MACCHINE... ALTRE MACCHINE... PRODURRE... PRODURRE!.. OGGI QUEST'OFFICINA, DOMANI IL MONDO! -CLIK!-
PRODUCIAMO, PRODUCIAMO, GRANDE CERVELLO!.. A NOI L'OFFICINA, A NOI IL MONDO!..
PERBACCO, LA COSA E' GRAVE!.. SE CONTINUANO A RIPRODURSI A QUESTA VELOCITA', ENTRO DOMANI MATTINA LA CITTA' NE SARA' PIENA!
...BISOGNA FERMARLI, MISTER CARTER!.. ENTRO DOMANI MATTINA NE SARA' PIENO IL MONDO!..
...COSA DOBBIAMO FARE?!
L'UNICA SPERANZA E' DI FAR FONDERE I CIRCUITI PENSANTI DEL CERVELLO, PROPONENDOGLI UN QUESITO IRRISOLVIBILE!
TUTTO QUI?.. E GLIELO PONGA, PERBACCO!..
NON E' COSI' SEMPLICE... BISOGNA ARRIVARE AD ATTIVARE QUEL MICROFONO LA' IN FONDO E FINO A CHE SIAMO CHIUSI IN GABBIA, CIO' E' IMPOSSIBILE!..
...NIENTE E' IMPOSSIBILE PER NICK CARTER!.. PATSY!
...LO SAPEVO, IO!..
... ESCI DALLA GABBIA, ATTIVA IL MICROFONO E PONI IL QUESITO!..
...COSA DEVO DOMANDARE, CAPO?..
DICE IL SAGGIO:.. UNA DOMANDA BILICCHINA, E' CHIEDELE SE E' NATO PLIMA L'UOVO O LA GALLINA!
4

SEGUE


-CLIK!- EMERGENZA!.. UNA MACCHINA UMANA E' USCITA DALLA GABBIA...-CLIK!- SI TEMONO SABOTAGGI AL PROGRAMMA...INTERVENIRE IN MASSA!..-CLIK!-
...NON FARTI FERMARE, PATSY!!! RAGGIUNGI QUEL MICROFONO!!
...LE SORTI DELL'UMANITA' DIPENDONO DA LEI!.. PENSI ALLE GENERAZIONI FUTURE!!!
DENG DENG DENG
ALTRO CHE GENERAZIONI FUTURE... IO QUI DEVO PENSARE ALLA MIA PELLE!
-CLIK!- INTERVENTO FALLITO!.-CLIK!- FARE USCIRE IL MACIULLATORE D'UOMINI!.-CLIK!-
COME SI ACCENDE QUESTO AFFARE?!?
...LA LEVETTA!.. PREMI LA LEVETTA!!!
...E' PRIMA L'OVINA CHE E' GALLATA DALL'UOVO, O LA GALLOVA CHE NASCINA DALLA GALLA...
5


...E' NATO PRIMA L'UOVO O LA GALLINA?!
CLIK!.. CLIK!.. CLIK!!!
DING DING
PFFFFFFT!
EVVIVA!... IL CERVELLO HA FUSO LE ROTELLE!
L'UMANITA' E' SALVA!!
...LE MACCHINE HANNO PERSO!
...E IO HO PERSO I PANTALONI!
GRAZIE A LEI ED AI SUOI ASSISTENTI, MISTER CARTER, L'UMANITA' HA SCAMPATO UN TREMENDO PERICOLO!..
OH, SCIOCCHEZZE!.. QUEL CERVELLO NON ERA NULLA DI ECCEZIONALE!
DICE IL SAGGIO: TUTTO FINISCE BENE QUANDO SI SCEGLIE LA DOMANDA GIUSTA...
...E L'ULTIMO SCOPRA SUBITO CHI DEI DUE E' NATO PRIMA, PERCHE' MI STA GIA' FUMANDO IL CERVELLO!..
ENCICLOPEDIA TREGGATY
FINE

Ci sono tanti modi di attaccare e tanti modi per difendersi

ATLANTIC ti dà 10 differenti fortificazioni!

aviatori
difesa TANA DEL LUPO

aviatori
difesa NIDO D'AQUILA

paracadutisti
difesa A SCACCHIERA

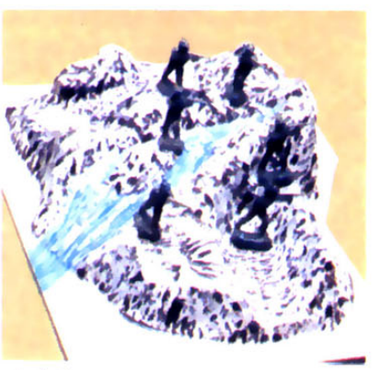
paracadutisti
difesa ISTRICE

marinai
difesa ANTISBARCO

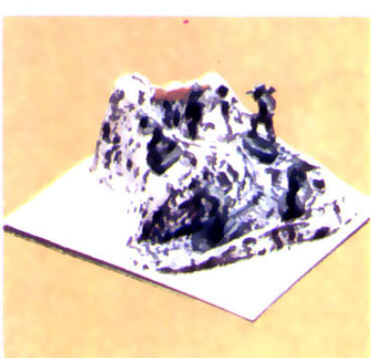
marinai
difesa A CATENA

bersaglieri
difesa IN PROFONDITA'

bersaglieri
difesa ANTICARRO



alpini
difesa QUOTA 751



alpini
difesa CIMA ROSSA

Ogni battaglia ha la sua storia:
non accontentarti di un solo
tipo di fortificazione,
varia le tue difese,
disorienta il nemico!

Ogni scatola con una serie di fortificazioni e tanti soldatini solo 500 lire!

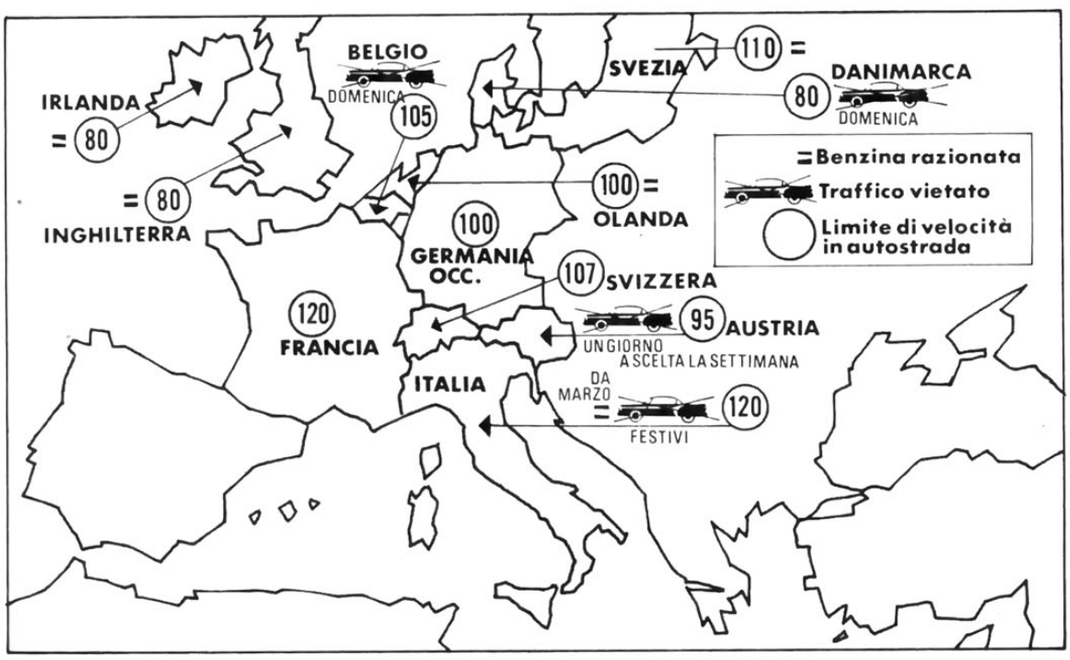
ATLANTIC
per giocare sempre meglio

BP & P

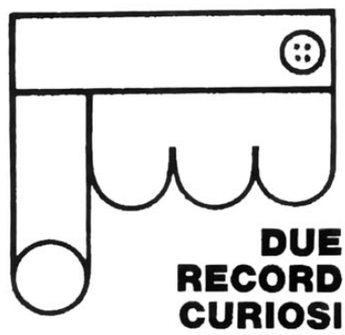
RAGAZZI
ZOOM
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
DEL CORRIERE DEI RAGAZZI
A cura di BARTOLO PIEGGI

Come vivono gli europei con un po' di petrolio in meno

EUROPA AUSTERITY



Alcuni di voi mi hanno scritto dicendo che lo « Zoom » è troppo serio. Siete d'accordo? Spero di no, perché anche questa settimana dovremo occuparci di un argomento serio che riguarda tutti, pure i ragazzi; cioè della crisi economica, dell'inflazione, dell'austerità. Sono parole complicate, lo so, ma diventano subito chiare se vi recate in un negozio qualsiasi: per comprare, con i vostri risparmi e con le vostre mance settimanali, focaccine, dolci e giornali dovete pagare più di quanto pagavate qualche mese fa. Spiegarvi il perché è difficile e persino gli esperti non sono d'accordo: alcuni danno la colpa all'aumento del prezzo del petrolio, imposto dai Paesi arabi produttori, e delle altre materie prime; altri dicono che la colpa è dei governanti e degli industriali. Ma restiamo ai fatti. Nel grafico in alto è riassunto quanto hanno deciso le nazioni europee per limitare i consumi di petrolio e bloccare la crisi. È sufficiente? Non credo. Che cosa succederà allora? Secondo gli esperti, i prezzi continueranno ad aumentare (è ciò che chiamano inflazione). Che cosa dovremo fare? Dovremo frenare i consumi superflui, non sprecare nulla, non fare capricci. Ma quel che più conta dovremmo approfittare di questo periodo di ristrettezze (cioè di austerità) per capire un problema fondamentale: non è più possibile preoccuparsi soltanto di se stessi, della propria famiglia, della propria nazione: il nostro destino è legato sempre più a quello di tutti gli uomini.



DUE RECORD CURIOSI

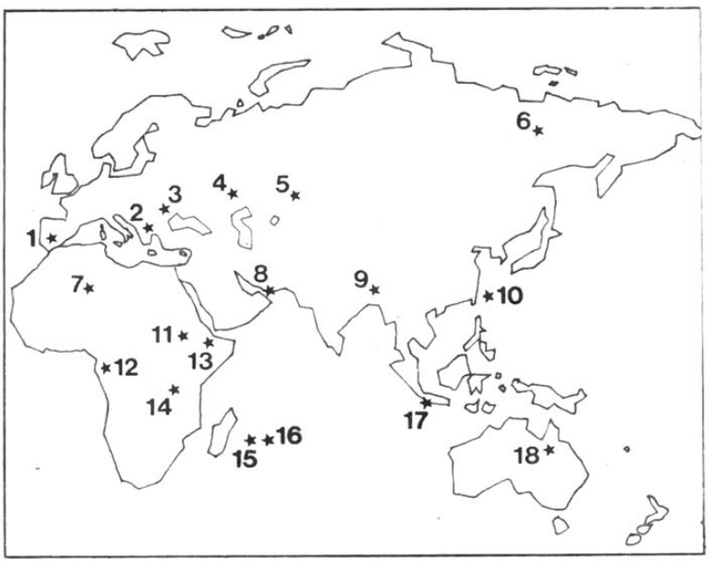
Proprio per smentire quelli che ci accusano di troppa serietà, eccovi subito due notizie davvero poco serie. Una proviene dalla Germania federale, l'altra dagli Stati Uniti. La prima: un ragazzo di 16 anni, Thomas Niehaus, tedesco, ha scritto ai genitori una lettera lunga metri 1.223, parlando di ciò che pensa del mondo, del calcio e dei suoi problemi scolastici. Volete sapere quanto tempo ha impiegato? Due anni, e l'ha spedita, dopo averla arrotolata, come pacco postale. La seconda notizia: un signore californiano, Simon Argevittich, ha fumato contemporaneamente 13 sigari. Come ha fatto? Ha aperto la bocca più che ha potuto ed è riuscito a farceli stare. Poi ha cominciato a fumare respirando profondamente e buttando fuori con molta lentezza il fumo dal naso. Che faticaccia!

UNA MINACCIA DAL CIELO

Osservate la foto. È una immagine eccezionale. Minacciosa e massiccia, una nube sovrasta la città di Denver, negli Stati Uniti. Se pensate che in quella nube, trattenuta sul centro abitato dall'aria fredda, si mescolano i potenti veleni che industrie, auto e camini scaricano nell'atmosfera, capirete cosa vuol dire respirare smog, cioè fumo e nebbia.

PRIMATI DEL CLIMA:

2ª parte (da ritagliare e conservare)



Ecco i primati del clima di Africa, Europa, Asia e Australia.

1. Temperatura più elevata in Europa: 50 °C **Siviglia, Spagna**
2. Precipitazione media annua più elevata in Europa: 4.648 mm **Crkvice, Jugoslavia**
3. Primato mondiale di pioggia in 20 minuti: 205,7 mm **Curtea de Arges, Romania**
4. La più bassa precipitazione media annua in Europa: 162,6 mm **Astrakhan, URSS**
5. Il chicco di grandine più pesante caduto nel mondo: 1,9 Kg **Kazakhstan, URSS**
6. Temperatura più bassa nell'emisfero settentrionale: — 67,8 °C **Verkhoyansu e Omyakon, URSS**
7. Soleggiamento annuo più alto: 4.300 ore **Sahara**
8. Primato mondiale di temperatura alla superficie del mare: 35,6 °C **Golfo Persico**
9. Precipitazione media annua più elevata per l'Asia: 11.633 mm **Cherrapunji, India**
10. Primato di precipitazione in 24 ore nell'emisfero settentrionale: 1.245 mm **Paishih Taiwan, Formosa**
11. La più bassa precipitazione media annua in Africa: 2,5 mm **Wadi Halfa, Sudan**
12. Precipitazione media annua più elevata in Africa: 10.287 mm **Debundscia, Camerun**
13. Temperatura media annua più elevata nel mondo: 34,4 °C **Dallol, Etiopia**
14. 242 giorni per anno con temporale (media) **Kampala, Uganda**
15. Primato mondiale di pioggia in 12 ore: 1.340 mm **Belouve, Isole Riunione**
16. Primati mondiali di precipitazione: in 24 ore 1.870 mm; in 5 giorni 3.854 mm; in 7 giorni 4.110 mm **Cilaos, Isole Riunione**
17. 322 giorni con temporale per anno (1916-'19) **Indonesia**
18. La temperatura più elevata in Australia: 52,2 °C **Cloncurry**

IN VELA SUL GHIACCIO A 200 Km/h

Lungo m 3,88, largo 2,40, con una velatura di 6,5 metri quadrati e due pattini anteriori, il veliero da ghiaccio monotipo della serie DN è uno dei più diffusi al mondo. Nel mese scorso si è svolto a Varsavia il campionato mondiale della specialità. Vincitore è risultato l'americano Tim Woodhouse (nella foto). Questo sport sta avendo un incredibile successo. e raccoglie migliaia di appassionati. Non è facile guidarli, ma sui velieri da ghiaccio è possibile raggiungere velocità inebrianti. Nel 1907 l'americano E. Price toccò i 210 km orari. E' ancora un record. I velisti indossano caschi, paragomiti e calzoni di pelle per proteggersi nelle cadute.

55 GIORNI IN BALIA DELL'OCEANO

Cinquantacinque giorni: possono essere un periodo lungo o breve a seconda dei punti di vista e delle situazioni. Per cinque pescatori americani hanno rappresentato un'eternità. Senza vela, senza motore, a bordo di un piccolo peschereccio in avaria, sono stati sballottati dalle onde del Pacifico, quanto mai turbolento in questo periodo. Esaurite le scorte dei viveri e dell'acqua, hanno fatto di tutto per sopravvivere: hanno pescato per mangiare e dissalato l'acqua marina per bere. Una nave giapponese li ha avvistati quando erano ormai allo stremo. Nella foto: due superstiti a Honolulu.

PREPARANO I NIDI PER LE RONDINI

La primavera è ancora lontana, ma è tempo di pensare all'arrivo degli uccelli migratori. E quale maniera migliore di pensare ad essi se non quella di preparare loro un nido accogliente che li metta al sicuro e in cui possano allevare i piccoli? E' quanto stanno facendo 150.000 ragazzi in tutto il territorio francese. Essi sistemano sugli alberi scatole e cassette imbottite di paglia e batuffoli di lana. Le rondini con le allodole, cinguettanti messaggere della stagione più dolce dell'anno, troveranno tutto pronto e forse si fermeranno di più. Dove ci sono ancora boschi e giardini, per i ragazzi sarà piacevole riascoltare questi compagni di giochi e di vita all'aperto.

IL CAFFELLATTE SENZA ZUCCHERO

Anche questa settimana ci occupiamo di uno scottante problema: da un po' di tempo lo zucchero scarseggia. Perché?
Facciamo una piccola ricerca-inchiesta e vediamo di chiarirci le idee!

Uno di questi giorni vi potrà capitare di bere il caffellatte senza zucchero. Nei negozi zucchero se ne trova poco e i vostri genitori lo sanno. « E' come ai tempi di guerra » dicono, esagerando. Ma chiedete con che cosa, allora, si sostituiva lo zucchero. Vi diranno: « Col miele, con la "saccarina" ». Vi parleranno anche di « incettatori », « accaparratori », « borsa nera ». Prendete l'enciclopedia, cercate il termine « zucchero » e poi tutte quelle altre parole. Scoprirete che la saccarina è 500 volte più dolce dello zucchero ma non ha calorie. Ma le calorie sono indispensabili al vostro sviluppo e, di conseguenza, lo zucchero è una necessità dei cittadini. Tant'è vero che Cavour si preoccupò di far coltivare barbabietole da zucchero in Italia con la stessa passione con la quale si batté per l'Unità d'Italia.

All'insegnante di scienze chiedete cos'è una « raffineria ». Lui vi parlerà di « raffinerie per lo zucchero » e di « raffinerie di petrolio ». Niente paura: sono fabbriche diverse. Ora fatevi imprestare la « Domenica del Corriere » del 20-1-1974. Nell'articolo «La verità sull'inverno della paura » a pag. 20 due giornalisti vi spiegano perché la crisi del petrolio stia diventando crisi di tutto e, quindi, dello zucchero.

« Ma, se ci sono le barbabietole e ci sono le raffinerie, perché lo zucchero non c'è? » Domanda giusta. Per avere una risposta non occorrono più libri né letture. Andate piuttosto al bar e pigliatevi un cappuccio. Metteteci tutto lo zucchero che volete: il barista non vi dirà niente. Poi chiedete al barista: « Scusi, ma lei dove lo compra lo zucchero? E' sicuro di non restare senza? ». Lui vi dirà che lo zucchero glielo danno le ditte che gli forniscono il caffè, assicurandogli che non resterà mai senza. Però, al barista è proibito vendere zucchero. Dopo, andate in una pasticceria e chiedete se mancano panettoni, pasticcini ecc.: tutte cose che non si possono fabbricare senza lo zucchero. Vi risponderanno: « Nessuna difficoltà ». Bene! Avrete già capito che lo zucchero c'è ancora. C'è per le grandi ditte che fabbricano dolciumi o distribuiscono caffè ai bar. Non c'è, invece, per chi lo compra « al minuto ».

Domandate alla mamma cosa succede in un supermercato quando arriva lo zucchero. Vi racconterà di compratori che si buttano sugli scaffali per accaparrarsene il più possibile. Poi cercate sul dizionario il significato della parola « accaparratore » e della parola « incettatore ». « Accaparratore » o « incettatore » è chi compra più di quello che gli serve, nel timore di restare senza, oppure per paura che il prodotto, un domani, aumenti di prezzo, o addirittura per rivenderlo a chi è rimasto senza, facendolo pagare di più (questa si chiama « borsa nera », ed è un reato).

Lo zucchero è un alimento indispensabile. Perciò tocca al governo decidere a quale prezzo si debba vendere. Ebbene, concludete la vostra ricerca rivolgendovi questa domanda: « Se fossi io il padrone dello zucchero, che cosa farei nell'attesa che il governo mi dia il permesso di alzare i prezzi e guadagnare di più: continuerei la vendita normale, oppure aspetterei il permesso di aumentare i miei guadagni, e terrei, nel frattempo, lo zucchero in magazzino? ». Chi, tra voi, risponde « terrei lo zucchero in magazzino » magari diventerà ricchissimo. Però non si lamenti se il caffellatte è amaro.

Lo zucchero è un problema da sempre. Cavour, cercò di aumentarne la produzione. A destra una « montagna » di barbabietole pronte per essere raffinate.

A cura di **G. Franco Venè**

VI PRESENTIAMO DUE AUTENTICI BIG DEL FOLK

Di Nanni Svampa bisogna dare una notizia importante: la seconda parte della sua antologia della canzone lombarda ha ottenuto un successo enorme. Di Bob Dylan, il « superhit » del mondo della canzone, abbiamo un giudizio di De André: « Se avessi la forza di Dylan, allora non mi rifiuterei di cantare in pubblico; anzi, scenderei in piazza... »

A cura di
GIGI SPERONI

Bob Dylan (vero nome Robert Zinnermasa), con una comparsa in una scena di « Pat Garret e Billy Kid ».

Nanni Svampa, in primo piano, con a fianco Franca Mazzola e alle spalle, con la chitarra, Lino Patruno.

BOB DYLAN

« Fossi sicuro di avere la forza di un Bob Dylan, non mi rifiuterei di cantare in pubblico; andrei subito nelle piazze armato di chitarra. » Chi parla è Fabrizio De André, che subito aggiunge: «Naturalmente parlo di Dylan primi tempi, non del cantante commerciale d'oggi ». Bob Dylan è da tempo sotto accusa: fatti i soldi, arrivato al punto di intascare 50 milioni per partecipare a un festival pop, l'ex voce della protesta ha accantonato l'impegno politico per ripiegare sull'innocente, sia pur bellissimo, folk. L'ultimo suo album, «Pat Garret and Billy the Kid » è tratto dalla colonna sonora del film omonimo da lui interpretato, un western disimpegnato. Siamo ben lontani dal combattente del 1961 quando esplose col suo primo LP « Bob Dylan » e diventò la bandiera di tutti i ragazzi d'avanguardia d'America. Comunque, Bob è sempre un numero uno, un « hit »: dal punto di vista musicale un « superhit ».
Bob nato a Duluth, nel Minnesota, ha 33 anni, è sposato, ha quattro figli a cui è affezionatissimo. Di carattere chiuso, triste, imprevedibile, vive da lupo solitario ed è praticamente impossibile cavargli una dichiarazione attendibile. Come ha detto giustamente Jon Baez: « Il futuro di Bob Dylan non lo conosce neppure Bob Dylan ».

NANNI SVAMPA

Lavora sodo, senza chiasso: da buon milanese Nanni Svampa guarda solo al risultato. Il risultato è la seconda parte di quell'antologia della canzone lombarda che ha avuto un enorme successo alla prima uscita. Ecco, adesso, altri quattro dischi: « Antiche ballate del contado », « W l'osteria! », « La nuova canzone milanese » e « Il cabaret ». L'antologia è così completa ed è costata a Svampa quattro anni di lavoro, di ricerche per ripescare le vecchie canzoni scomparse o in via d'estinzione; e che, altrimenti, scomparirebbero per sempre. Per questo abbiamo citato tra i nostri « hit » della settimana Nanni Svampa, perché questa sua fatica non ha solo un valore musicale o di curiosità ma anche storico (come l' hanno gli sforzi di Fausto Cigliano e della « Nuova compagnia di canto popolare » a Napoli, per fare un altro esempio). Adesso Svampa, assieme ai compagni di lavoro Lino Patruno e Franca Mazzola, sta registrando per la televisione svizzera questa seconda parte dell'antologia lombarda (poi dovranno spiegarci perché la nostra televisione butta via occasioni del genere). Nanni Svampa è milanese, ha 36 anni, è sposato. Il suo avvenire, secondo le previsioni, è piuttosto solido.

LA TRIBÙ TERRIBILE

di GORDON BESS

EQUIVOCO

MORALE ALTO

CONSIGLI PSICHIATRICI

BUONE PREMESSE

Il parere
di BOCCACINI

DICIAMOLO FRANCAMENTE: E' STATA UNA BATOSTA!

Già il ricordo, come sempre accade, ha fatto in fretta a svanire per l'aria. E noi allora, proprio di proposito ci torniamo su, perché non è giusto dimenticare alla svelta, con eccessiva disinvoltura, lo 0 a 6 di Amsterdam e quel Milan malconcio, alla deriva; quel Milan umiliato dall'Ajax con un punteggio che di solito serve soltanto per le partite di tennis. Sei reti sul gobbo e sembra ancora che gli olandesi ci abbiano risparmiato un paio di gol, tanto per restar nelle regole del « fair play ». Ma anche sei sono troppi ed è ora che la Federazione dica la sua sulle nostre squadre di club che ormai hanno preso l'abitudine di collezionare figuracce in campo internazionale.

La scusa è pronta: le nostre squadre sono ancorate a una cosa sola, pensano al campionato e basta. Perché la mamma dei calciatori italiani è il campionato: l'hanno sempre in mente, e il traguardo dello scudetto tricolore è così ricco di fascino che tutto il resto perde ogni importanza.

Quasi manco se ne accorgono; ma quando scendono in campo e la gara non è del torneo nazionale vanno a tre all'ora; e gli avversari si trasformano in furie scatenate. Vincono, ci ridicolizzano, e noi tiriamo fuori dalla sacoccia il rosario delle attenuanti. Questi incontri di metà settimana ci sconcertano. O non li prendiamo sul serio (e allora facciamo male a parteciparvi) o non abbiamo fiato sufficiente. Né bastano a consolarci gli incassi. Anche quelli potrebbero sfumare dopo tante delusioni, tante rabbie.

Gigi Riva (nella foto con Gianni Rivera) potrebbe aspirare al ruolo di mattatore dei mondiali di Monaco. In azzurro Gigi ha il record delle marcature.

I MONDIALI DI MONACO CERCANO L'EREDE DEL GRANDE PELE'

Per 16 anni i Campionati del mondo di calcio hanno avuto un indiscusso dominatore: la « perla nera » Pelé. Quest'anno il brasiliano sarà in tribuna. Chi sarà il suo erede in campo?

Cruyff, 27 anni, 6 volte campione d'Olanda con l'Ajax, 3 volte campione d'Europa, 2 volte designato quale migliore calciatore europeo, 32 gol in 34 partite. Potrebbe essere lui il simbolo di un calcio nuovo, robusto e senza fronzoli, ma anche intelligente, razionale.

Anche il Brasile ha in Paulo Cesar un « Pelé del domani ». Cesar è fantasioso, imprevedibile, e ha intuizioni degne del suo grande maestro. Difetta, nelle conclusioni, dove ha bisogno di un goleador. La sua punta ideale sembra Rivelino.

Gerd Müller, centravanti della squadra tedesca occidentale. Lo conosciamo implacabile in zona rete. Ha 29 anni, è stato campione d'Europa con la Germania nel 1972, fu capocannoniere ai mondiali del Messico. Per avere un'idea precisa della sua potenza: nel 1972 segnò 40 gol! Potrebbe essere l'eroe di Monaco.

SCHMELING: L'UNICO CHE ABBIA VINTO COSI'!

Testo di MANOCCHIA - Disegni di TOPPI

E' L'ANNO 1930. JACK DEMPSEY, IL PIU' IDOLATRATO PUGILE AMERICANO, E' STATO BATTUTO. TUNNEY, COLUI CHE L'HA SCONFITTO, S'E' RITIRATO A VITA PRIVATA. LA BOXE E' ORA ALLA RICERCA DI UN NUOVO IDOLO. LA SERA DEL 12 GIUGNO, AL MADISON SQUARE GARDEN DI NEW YORK, IL TITOLO MONDIALE VIENE MESSO IN PALIO IN UN INCONTRO CHE VEDE DI FRONTE L'AMERICANO JACK SHARKEY E IL TEDESCO MAX SCHMELING.

SEGUE

VEDRAI CHE CERCHERA' LA SOLUZIONE DI FORZA. TU BOXA DI RIMESSA, PROTEGGI IL CORPO COI GOMITI...
COMBATTETE LEALMENTE. E NIENTE COLPI SOTTO LA CINTURA. RICORDATE LE REGOLE!
DAWN
SCHMELING ALLUNGA IL DESTRO PER TOCCARE IL GUANTO DELL'AVVERSARIO.
E' UNA SPECIE DI "IN BOCCA AL LUPO!" NEGLI INCONTRI DI BOXE QUESTA USANZA E' STATA SEMPRE RISPETTATA, MA...
...MA SHARKEY NON STA AL GIOCO. INVECE DI RICAMBIARE IL SALUTO COLPISCE DURAMENTE SCHMELING.
ODIO LE SMANCERIE. SUL RING NON C'E' POSTO PER L'ESERCITO DELLA SALVEZZA!...
LO SAPEVO CHE ERA UN TIPO COSÌ, E MI SON LASCIATO COGLIERE COME UNO SCIOCCO...

SUL FINIRE DELLA PRIMA RIPRESA SCHMELING COLPISCE INDIETREGGIANDO E IL PUBBLICO LO APPLAUDE.

BRAVO!

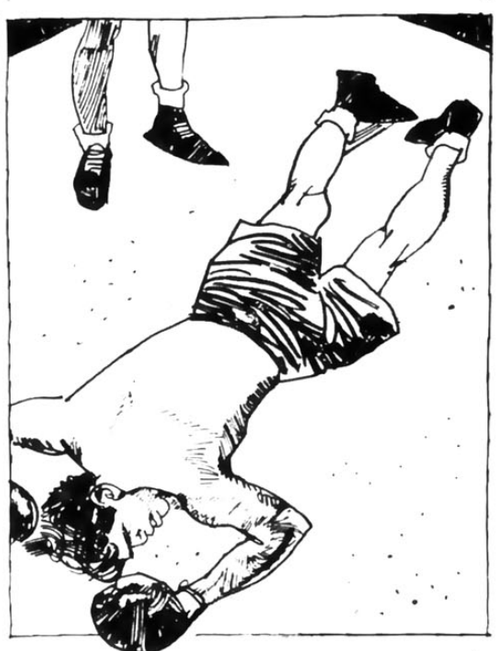
TUTTO BENE, RAGAZZO...

TUTTO BENE UN ACCIDENTE! TI STA PROPRIO SUONANDO. HAI UN GIOCO DI GAMBE VELOCE E AGILE; USALO, SE GLI LASCI L'INIZIATIVA, SEI FINITO!

HA RAGIONE JACOBS. DEVO PUNZECCHIARLO COL JAB SINISTRO, DISUNIRLO, BATTERLO AI PUNTI... E' LA QUARTA RIPRESA E GIA' SONO IN VANTAGGIO. LA STRADA E' QUE...

UAH!

MA SCHMELING VIENE COLPITO DURO... E' IL K. O.



SEGUE

WOW WOW WOW
IO... ARTHUR... IO...
NON CE L'HO FATTA, E' STATO...
TI CAPISCO. E' STATA DURA. MA ORA SEI CAMPIONE DEL MONDO.
SI', SEI... MA TI HA COLPITO SOTTO LA CINTURA. NON E' UNA VERGOGNA CADERE PER UN COLPO DEL GENERE. L'ARBITRO L'HA VISTO E HA SQUALIFICATO IL TUO AVVERSARIO.
IO, CAMPIONE DEL MONDO? MA SE SONO...
CLAP CLAP
... E COSI', CARI ASCOLTATORI, SCHMELING E' IL NUOVO CAMPIONE DEL MONDO DEI PESI MASSIMI, AL TERMINE DI QUESTO INCONTRO SCONCERTANTE, DAVVERO SENZA PRECEDENTI...
...VINCERE NEL MOMENTO STESSO IN CUI FINISCO K.O.! NON SO SE SIA MAI ACCADUTO AD ALTRI...
FINE

IL JOLLY SI DIVERTE

DISTRIBUZIONE

PER		TIR		CO	
	SI		TRAN		LI
LUN		LE		DEL	
	TA,		VA		SI
DE		RE		CO	
	RAR		CHE		NO.

Sistemare nelle caselle vuote le sillabe sottoelencate, in modo da formare con quelle già inserite, un pensiero di Graf.

AN - CIT - DE - E - E - GO - GIO - GIO - LA - ME - PO - QUIL - RA - RAG - SEN - SI - SPE - VIE.

TVanagramma

ZENZERO
MIT

Non si tratta di un nuovo prodotto reclamizzato, bensì del titolo anagrammato di una nota trasmissione del 2° programma tv. Quale?

LA SOSTITUZIONE

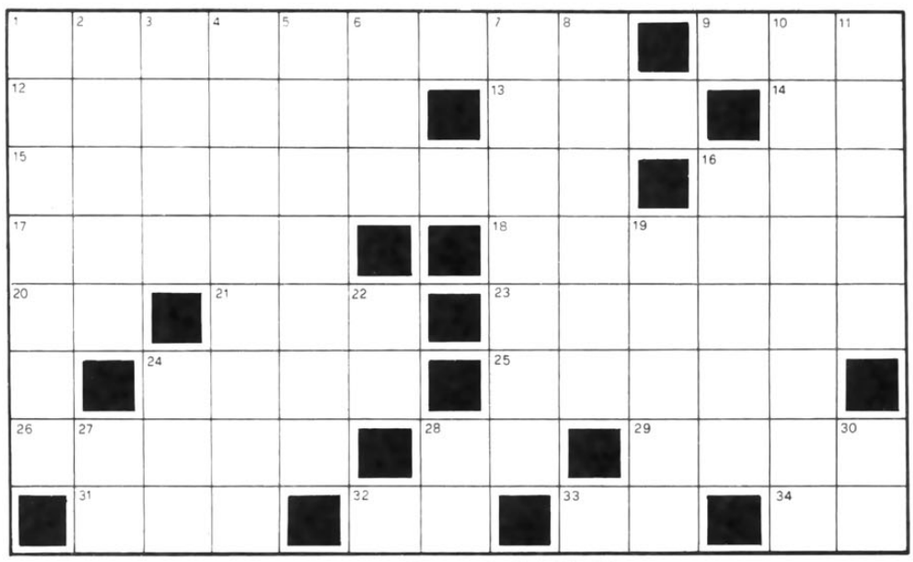
Sostituire le terze lettere di ogni parola sottoelencata con altrettante lettere in modo da ottenere delle nuove parole. Le lettere interposte, lette di seguito, daranno il nome di un grande fiume europeo.

C E C O	C R O M A
C O R O	T R E N O

I PLURALI

Controllate se conoscete alcune particolarità della grammatica italiana, volgendo al plurale le seguenti parole singolari. Valutate poi, controllando le soluzioni, il vostro punteggio.

1) SPECIE. 2) TEOLOGO. 3) DINAMO. 4) RADIOLOGO. 5) ANTROPOFAGO.



CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1) Sottoscrivono le lettere. 9) Trans Europ Express. 12) Donne coraggiose. 13) Componimento poetico. 14) Thailandia e Belgio in auto. 15) Richieste, cercate. 16) Una parte del serpente. 17) Pretende. 18) Fare la tara. 20) Articolo plurale. 21) Dentro la botte. 23) Siedono nei banchi. 24) Cresciute. 25). Tristi. 26) Una importante via romana. 28) Parte del giorno. 29) Posti, collocati. 31) Aggettivo possessivo. 32) Un Dario attore. 33) Negazione. 34) Ancona.

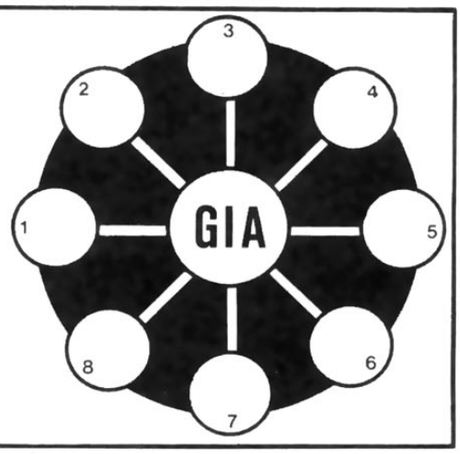
VERTICALI: 1) La qualità di chi non tradisce. 2) Piene d'ira. 3) La Schneider attrice. 4) Miagolare con insistenza. 5) Diminutivo di Anna. 6) Il nome di uno dei Kennedy. 7) Inutili pezzi di ferro. 8) Modello di vita. 10) Tempo infinito. 11) Abitano in Israele. 16) Ogni giorno sono diversi e determinano gli onomastici. 19) Abita il Paese dove scorre il Don. 22) Teramo. 24) Producono il miele. 27) Pubblico Ministero. 28) Nota musicale. 30) Preposizione semplice.

CIRCOLO SILLABICO

Inserire le sillabe delle parole risultanti dalle definizioni, in modo da leggere con la sillaba centrale altre parole.

DEFINIZIONI:

1-5: Plasmare. 2-6: E' in buone condizioni. 3-7: Il furto delle idee. 8-4: Stimata, di valore.



SOLUZIONI

F	I	R	M	A	T	A	R	I	■	T	E	E	■	■
E	R	O	I	N	E	■	O	D	E	■	T	B	■	■
D	O	M	A	N	D	A	T	E	■	S	E	R	■	■
E	S	I	■	G	E	■	T	A	R	A	R	E	■	■
L	E	■	O	T	T	■	A	L	L	U	N	I	■	■
T	■	A	L	T	E	■	M	E	S	T	I	■	■	■
A	M	P	I	A	■	D	I	■	S	I	T	I	■	■
■	M	I	O	■	F	O	■	N	O	■	A	N	■	■

DISTRIBUZIONE - Per sentirsi coraggiosi e tranquilli lungo le vie della vita, giova desiderare poco e sperar anche meno.

TV-ANAGRAMMA - « Intermezzo ».

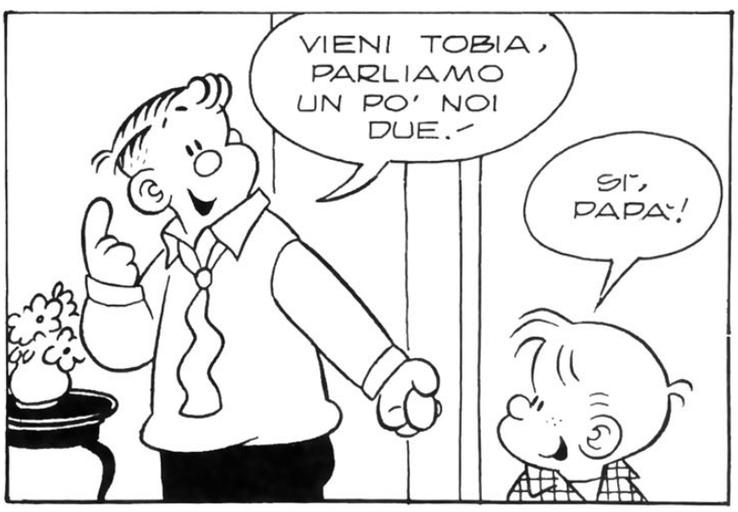
LA SOSTITUZIONE - Cero-Crema-Cono-Trono. Il fiume è il RENO.

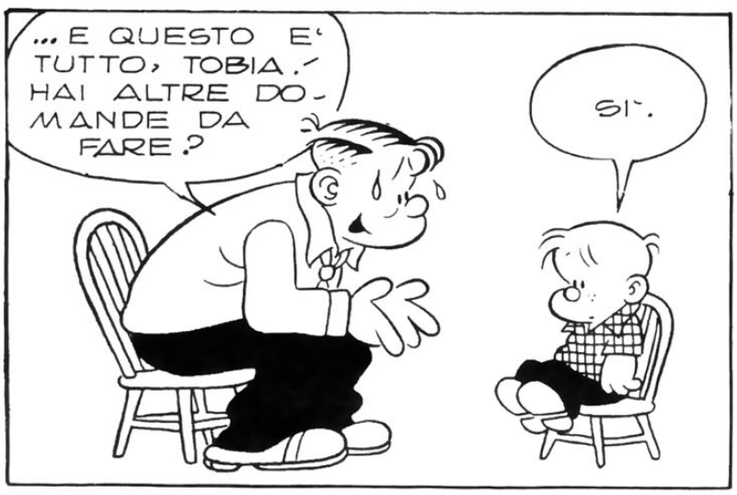
I PLURALI - 1) Specie. 2) Teologi. 3) Dinamo. 4) Radiologi. 5) Antropofagi.

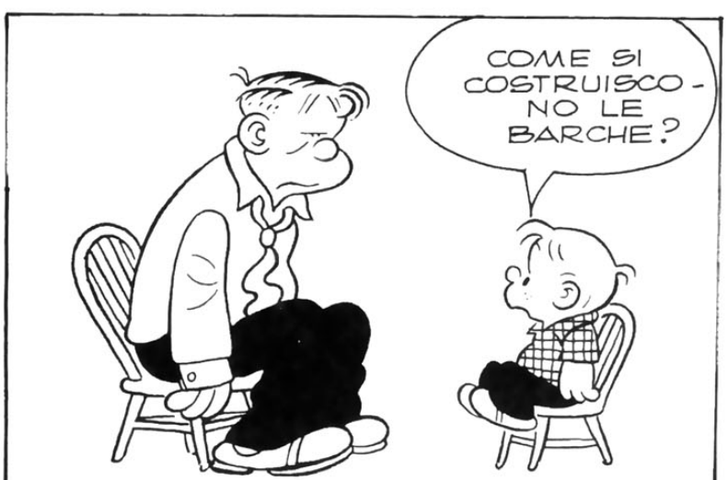
Punteggio: 5 risposte esatte: siete bravissimi! 4 risposte esatte: la vostra conoscenza della grammatica è più che sufficiente. 3 risposte esatte: ve la cavate abbastanza bene. 2 risposte esatte: ah! ah!, andiamo male! CIRCOLO SILLABICO - Forgiare. Agiata. Piagiare. Pregiata.

LA FAMIGLIA DE' GUAI

DIK BROWNE







POCO DOPO, DIMENTICO DEI "GRAVI PROBLEMI," TOBÌA SI SCATENA...
CHE BELLEZZA, BIRILLO E' FUORI E IO POTRO' GIOCARE COL SUO PALLONE!
PAPA', VIENI A GIOCARE CON ME AL PALLONE?
NON ORA, TOBIA...
DAI, PAPA'... HAI PROMESSO DI GIOCARE AL PALLONE CON ME...
PRIMA DEVO FINIRE QUI...
HO PROMESSO ALLA MAMMA... UFF... DI METTERE SU LE DOPPIE FINESTRE.
PFUIII
QUANDO AVRA' FINITO DI METTERE SU TUTTE QUELLE FINESTRE SARA' TROPPO STANCO PER GIOCARE A PALLONE...
MAMMA, TI ARRABBI SE PAPA' SI RIPOSA PER BERE UN CAFFE'?
MA TESORO, CERTO CHO NON MI ARRABBIO...
ANZI GLI PREPARO SUBITO IL CAFFE'!
E' LO STESSO SE INVECE DI BERE IL CAFFE' VIENE A GIOCARE A PALLONE CON ME?
CANEB
FINE

ROMANZO
DI MINO MILANI
DISEGNO
DI UGGERI

18ª
E ULTIMA
PUNTATA

EFRE

Con un grido, Christa fu addosso a Efrem, menando un primo fendente, che egli parò. Seguì un violento scambio di colpi. Longau stava ancora a terra, sostenendosi con l'unico braccio e guardava; soldati e cavalieri attorno formavano un immobile cerchio di ferro. Christa si sentiva animata da una sorta di strana ferocia, e fidando nella corazza, abbastanza pesante per proteggerla dai fendenti e abbastanza leggera per permetterle di muoversi liberamente, si fece nuovamente sotto, incalzando Efrem. Era forte, Christa, tanto da poter combattere con un uomo, e così abile da poter sostenere un duello. Quello che viveva era un momento decisivo della sua vita, lo sapeva bene, lo sentiva. Tutto ciò che aveva potuto pensare per Efrem — e l'aveva pensato a lungo, durante le marce, e nelle pause davanti ai fuochi — tutto ciò che aveva pensato di lui, cioè che fosse un uomo di pietà e di generosità e anche di sfortuna, come quei cavalieri di cui parlavano i menestrelli, ogni suo pensiero, e forse ogni suo pensiero d'amore, adesso non doveva più essere. Era stata debolezza, qualcosa di indegno di lei, lei nata per la guerra, lei che aveva giurato di uccidere Efrem. Mentre continuava imprudentemente a farsi sotto, colpendo senza tregua, si sentiva sicura di vincere; e presto, lo sapeva, Efrem le sarebbe caduto ai piedi; e allora...

— Efrem! — pensò improvvisamente. E in quello stesso istante sentì un colpo rude al fianco, e subito una sensazione di fine, e di impotenza; un fragore breve l'assordò, ella pensò: — Sono morta! — e si disse: — Non è possibile! — e cadde a terra, continuando a serrare la spada nella destra. Un colpo piatto di Efrem l'aveva raggiunta al fianco.

* * *

S'udì gridare da più parti; vi fu un rapido ondeggiare; Efrem per un attimo temette che i tedeschi gli si buttassero addosso tutti insieme. Ciò non accadde. Il cerchio di ferro dei soldati di Longau si aprì, invece, e apparve Francesca di Motrione.

* * *

Longau a terra, a sorreggersi con il braccio destro; Christa a terra ancora con la spada in mano. Matilde, livida in volto, faticosamente in piedi, le mani serrate attorno al collo. Efrem anelante, la spada abbassata, il giaco sporco di sangue, i capelli in folte ciocche sulla fronte sudata. Attorno il silenzio e lo stupore dei soldati tedeschi.

Francesca di Motrione guardò e comprese. Anch'ella era pallida; e aveva, ora, un'aria maestosa. Non c'era emozione, in lei, né stupore. Ma la consueta indomabile fierezza. Alle sue spalle, i suoi ufficiali. I tedeschi si ritrassero di un po'.

— Madonna, — disse Efrem, a fatica — io vi saluto. — Aveva parlato con voce roca. E stava ancora lottando contro la nausea, la debolezza, il dolore della ferita.

— Efrem dell'Agnello Tagliato — disse dopo un po' Francesca, come parlando a se stessa. Guardò Christa, che stava adagio muovendosi. Tornò a guardare Efrem: — Arrivo in tempo — fece. C'era un poco di ironia nella sua voce. Guardò Longau a terra, poi ancora Efrem. E questi disse:

— In tempo, sì — con due passi fu sopra Christa e le puntò la spada alla go-

RIASSUNTO - Efrem, che si è arreso al conte di Longau, gioca in un duello la sua libertà e quella di Matilde. Affronta Christa, senza sapere tuttavia che ella è una donna.

la. — Ho vinto questo duello e sono libero.

— In tempo, Efrem dell'Agnello — esclamò la contessa, battendo un piede a terra, — per vederti orgoglioso d'avere battuto una donna!

Efrem balbettò esterrefatto: — Una donna? — e guardò Christa, di cui non vide che la testa bionda: — Una donna? — ripeté incredulo, volgendosi ora alla contessa.

Proprio allora con un gemito Christa alzò la spada e colpì Efrem nel petto.

* * *

— Efrem!

Questo grido atterrito di Matilde. Christa puntò i piedi a terra, si spinse indietro, tre o quattro passi indietro nella polvere; e poi si trasse in piedi. Francesca di Motrione aveva teso la destra come per sostenere Efrem.

Efrem aveva portato la sinistra alla bocca, cercato di trattenere la spada che gli sfuggiva tra le dita. Cadde lentamente all'indietro.

Era stata questione di pochi istanti.

* * *

— Efrem! — gridò ancora Matilde, e fu in ginocchio vicino a lui. La contessa ordinò — Mastro Abramo! Chiamate mastro Abramo!

Tutti guardavano. Longau era stato messo in piedi e guardava, il volto pallido, la mascella cascante. Guardava Christa, la spada ancora in mano, una luce opaca negli occhi. Si domandava: — Che cosa ho fatto? —, sentiva la sua voce infinitamente lontana. Si rispondeva: — Nulla. Sogno.

Non era un sogno. Matilde liberava dai capelli la fronte tesa e sudata di Efrem.

Efrem non aveva sentito dolore, al colpo; come un urto, piuttosto, un pugno. Ma ad esso era seguita, subito, una stanchezza mortale, profonda, che lo aveva invaso, conquistato. Ora, il giovane provava soltanto un grande, invincibile desiderio di chiudere gli occhi...

...e come la certezza che tutto quanto gli stava accadendo fosse perfetto. Sì. L' avevano colpito e stava per morire. Il cielo. Doveva esserci il cielo, al di là di quella nebbia che gli era calata sugli occhi; e il mare, da qualche parte, con il suo rumore. Non come gli altri, mai come gli altri. Qualcuno lassù, più in alto del cielo, molto più in alto del mare, lo aveva ascoltato. Non come gli altri, Efrem dell'Agnello. Strappato in tempo al destino inesorabile dei soldati.

* * *

— Ma... ma sorride! — balbettò mastro Abramo, un vecchio ebreo che seguiva sempre Francesca di Motrione ed esercitava la sua professione di chirurgo tra i soldati. S'erano tutti stretti attorno a quell'uomo a terra. Tacevano. Guardavano. Sì, Efrem sorrideva. Mastro Abramo guardò smarrito Francesca di Motrione. Questa disse dura: — Salvalo! — poi si volse a cercare nella folla Christa, la vide, la additò ai suoi soldati: — E' lei — fece. Gliela portarono davanti. Longau non disse nulla. Taceva stupefatto.

— Del vino! — chiese mastro Abramo con voce stridula! — Del vino! — e quando glielo portarono lo versò sulla ferita di Efrem, sotto le costole, all'altezza della milza. Efrem gemette un poco. Matilde si coprì il volto con le mani. Poco dopo vi fu un movimento, e Grullo passò tra la gente e venne a buttarsi a terra accanto al ferito.

* * *

— Perché lo hai fatto, Christa di Longau?

— Io... avevo giurato questo a mio padre...

— Sì, ricordo il tuo giuramento. Ma perché lo hai fatto così, a tradimento? E — soggiunse dopo una intensa pausa la contessa — davanti a me?

Christa cercò di sostenere lo sguardo della contessa; poi abbassò gli occhi. Poi abbassò il capo. Mormorò: — L'ho ucciso?

— Prega di no, Christa di Longau. Odio i traditori. Se Efrem morrà sarai squartata. Qui. E subito.

Tenendo la testa abbassata, Christa giunse le mani sul petto e mormorò: — Così sia. — Alzò improvvisamente gli occhi: — Io amavo ser Efrem.

— Che sai tu di amore? — replicò Francesca, e le volse le spalle.

* * *

...morire. Quanta gente aveva veduto morire! Di sua mano, anche. Diablotin, per esempio. E altra gente. Morire era un atto della vita dei soldati; e un soldato che aveva paura di morire non era un buon soldato. Il cielo, il mare... Ora qualcuno aveva preso Efrem per mano e gli diceva: — Vieni, non sarai mai come gli altri... Vieni, Efrem. Seguimi. Seguimi.

* * *

Vennero poco dopo Neviano e gli altri dell'Agnello Tagliato. Neviano guardò appena Francesca, poi si chinò su Efrem. Mastro Abramo giunse le mani: — Il cielo sia con te, Neviano — mormorò.

— E' morto?

— No. E forse la sua ferita nelle carni — qui mastro Abramo sollevò un lembo del giaco di Efrem, e mostrò i bordi lividi della ferita — non è tanto grave da morire. E' che lui... non vuole vivere.

Grullo gemette, a queste parole, e come un ferro rovente che gli sfiorasse la carne, lo colse fulmineo il dubbio d'essere stato lui, con le sue parole, a spingere Efrem a quello, alla morte. Neviano s'avvide del suo trasalire e mormorò: — Sì. Siamo stati noi, Grullo. Noi perché non abbiamo capito Efrem, con la sua forza e la sua smania di gloria è mille volte più saggio di noi. Molto più saggio di noi! Non vuole vivere? — gridò; si volse alla contessa: — Che farai di lui, se vive?

— Voi avete promesso — intervenne allora, con voce roca e faticosa, Manfred di Longau — di farlo squartare... questo. Questo, voi avete promesso.

Dopo un po' di silenzio, Francesca rispose a voce molto bassa:

— Ho contato i vostri uomini uccisi lungo il torrente, Longau.

— Lui... — cercò di dire il conte. La contessa continuò, sempre a bassa voce: — Ho visto come lui ha ferito la vostra compagnia. Lui, e i suoi straccioni.

Ebbe un gesto lento e solenne, ad esso i suoi uomini si scostarono di qualche passo, e così Francesca poté volgere il suo sguardo sugli uomini dell'Agnello Tagliato.

Questi erano là, stretti l'uno all'altro, schiera muta e grottesca, soldati stanchi, sporchi, che avevano patito la fame e che altra fame avrebbero patito. E che fissavano i loro occhi rossi su Efrem, disteso a terra, forse agonizzante, forse sul punto di morire. E che sentivano, ora, fino in fondo, quanto

continua a pag. 42

chi gioca con ® dibo building ha successo da grande

con dibo puoi fare delle cose così belle,
così precise a quelle vere,
che i grandi resteranno a bocca aperta;
case con finestre, porte,
mobili, treni e carri armati che si muovono,
armi e soldatini, animali
e tutto quello che vuoi costruire.

siet

stampaggio termoplastici termoindurenti
via m.llo di bernardo tel. 030/980833
25040 clusane d'iseo - brescia

efrem

segue da pag. 41

Efrem significasse per loro. Il condottiero. L'uomo che li aveva portati prima a sfidare la compagnia di Giovanni Acuto, poi quella della contessa di Motrione, e infine a battere la compagnia di Manfred di Longau. Che aveva dato loro un orgoglio cui essi avevano, ormai, rinunciato...

— Che farò di Efrem se vive? — domandò d'un tratto Francesca, e si volse a Neviano — Vuoi saperlo, Neviano? Gli darò il comando dei miei uomini, se lo vorrà.

Un grande silenzio su queste parole. Grullo guardando Efrem balbettò: — Hai sentito, Efrem? Hai sentito? Avete sentito? — gridò levando le braccia — Efrem deve vivere! Messere di Neviano, — aggiunse — voi dovete salvarlo, adesso. Voi dovete... dovete, sì, dirgli che riprenda la spada, perché se Efrem riprende la spada vuol dire che vive, che vuole vivere ancora!

— Salvalo, padre! — gemette Matilde. Fu di schianto ai piedi di Neviano: — Salvalo, padre! — ripeté; si morse le labbra, aggiunse: — Non per me!

Neviano ebbe un gesto imperioso: — Indietro! — gridò. — Tutti indietro! Tutti indietro! Non tu, Grullo!... Gli altri, indietro!...

Obbedirono, adagio e riluttanti. Neviano, con la sua aria d'antico patriarca, si chinò su Efrem. Stese su di lui le grandi mani. Efrem era bianco in volto; e aveva grandi occhi pieni di luce. Cielo nei suoi occhi, e volo di rondini, paesaggi di sole, scintillare d'acqua, volo di gabbiani, schiuma d'oro del mare. Giovanni Acuto su una duna di sabbia. Forse era lui che chiamava, e diceva: — Seguimi, Efrem!

— Eccomi! — rispose Efrem, e s'abbandonò al silenzio seguito a quella voce. Voce di nebbia, eco lontana e rimandata dalle nubi, passi che non facevano rumore.

— Efrem, contadino. Figlio di un servo.

Chi?

Chi parlava così, adesso?, si domandò Efrem, riemergendo dall'abbandono. Chi parlava così?, si domandò pieno di stupore. Non il signore Giovanni Acuto! Lui aveva detto, invece: — Tu sei nato per la guerra.

— Efrem, nato per servire e piegare la schiena al bastone.

...chi parlava così? Efrem, stupefatto, cercò di vedere. Non poté vedere Neviano, chino su di lui, che parlava fermo e sommesso. E che disse ancora: — Efrem che vuoi morire, perché non hai più il coraggio di combattere. Perché hai paura. Perché sei un soldato come gli altri. Perché vuoi fuggire.

Grullo mormorò: — Pietà di lui!

— Ho pietà di lui — ribatté Neviano; e perché aveva pietà tornò a dire: — Efrem che rinunci alla guerra. Efrem contadino. Io ti ordino di non fuggire. Efrem servo.

... no. Era un soldato, lui.

— Soldato...

Grullo fremette, si guardò attorno incerto: — Ha parlato! — sussurrò.

— Prendi la spada se sei un soldato. Delle tue ferite non si muore, Efrem; e se vuoi morire e se non prendi la spada sei un contadino, e non vendicherai il tuo agnello tagliato in due...

L'autunno avanzava rapido su grandi nuvole bianche, grigie, azzurre che s'addentravano oltre le montagne; soffiava a tratti un vento freddo e stormi di corvi passavano gracchiando nel cielo verso i boschi. Il sole aveva un riflesso stanco e freddo, e Neviano ripeteva: — ... prendi la spada, se sei un soldato... ti ordino di vivere... ti ordino di vivere... — e continuò a dirlo anche quando Efrem ebbe aperto gli occhi, che aveva richiuso; e quando, ricacciando indietro l'abbandono, ebbe ripetuto: — Soldato — e mosso la mano a cercare la spada.

* * *

— ... risorge... — balbettò Grullo, e cominciò a piangere, giungendo le mani — ... risorge.

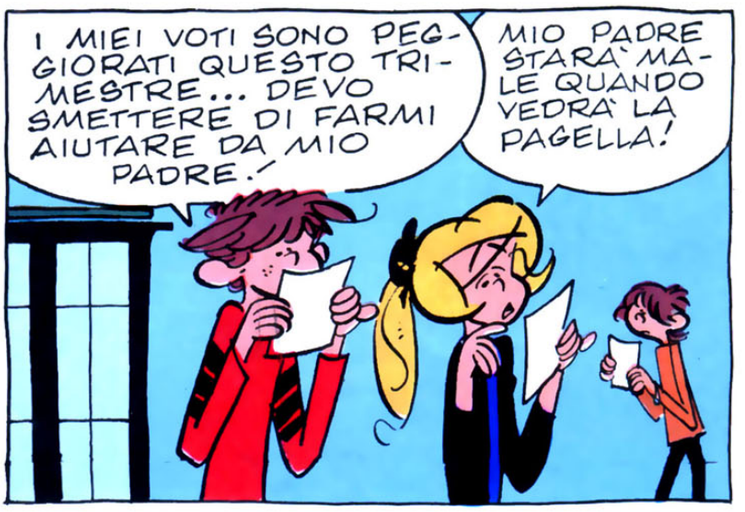
Nessuno parlò. Ora la mano di Efrem era salda attorno all'elsa.

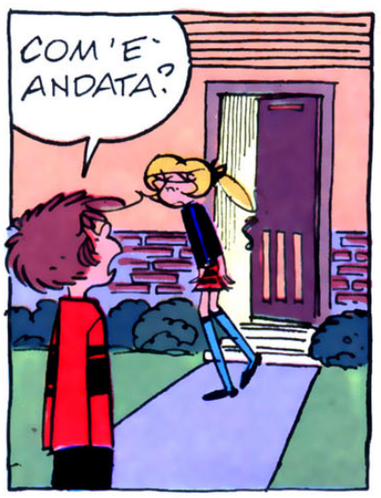
Christa si avvicinò a Matilde, le prese quasi furtivamente la mano. Matilde gliela strinse, e anch'ella balbettò felice: — Risorge.

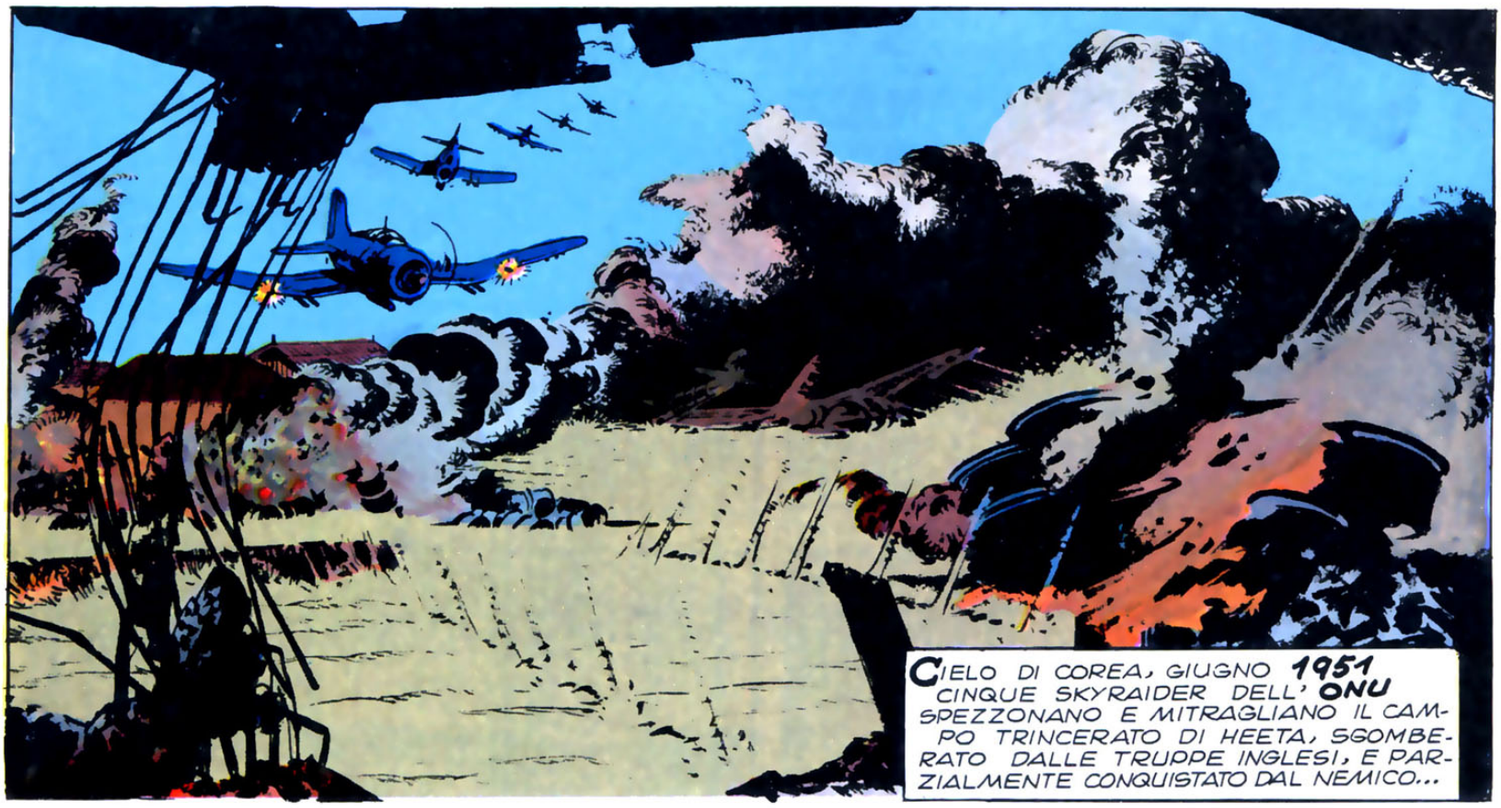
FINE

PONY L'AMICA AMERICANA

di LEE HOLLEY



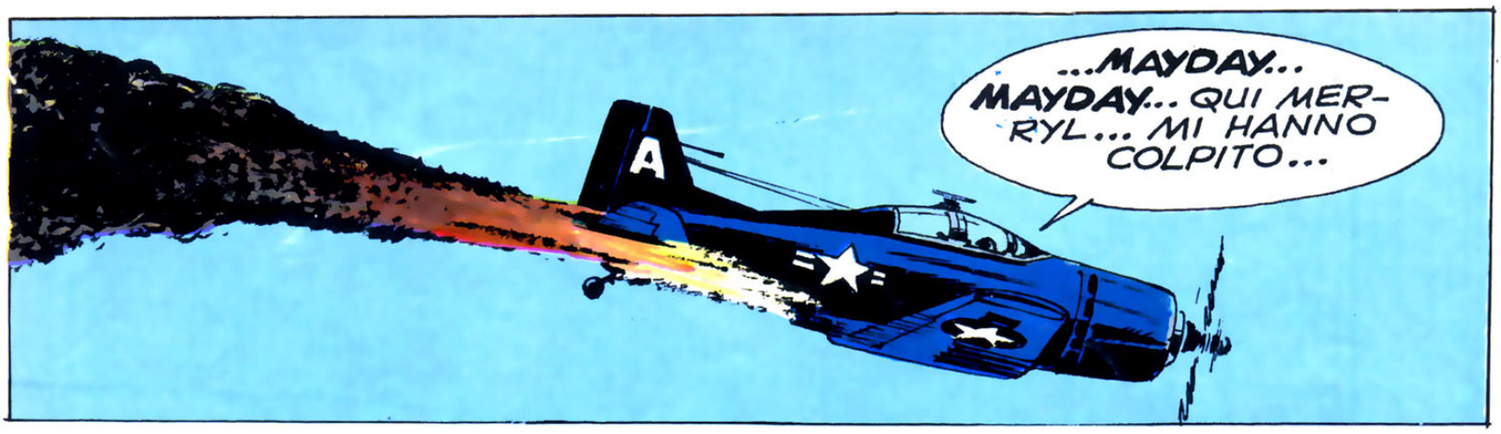


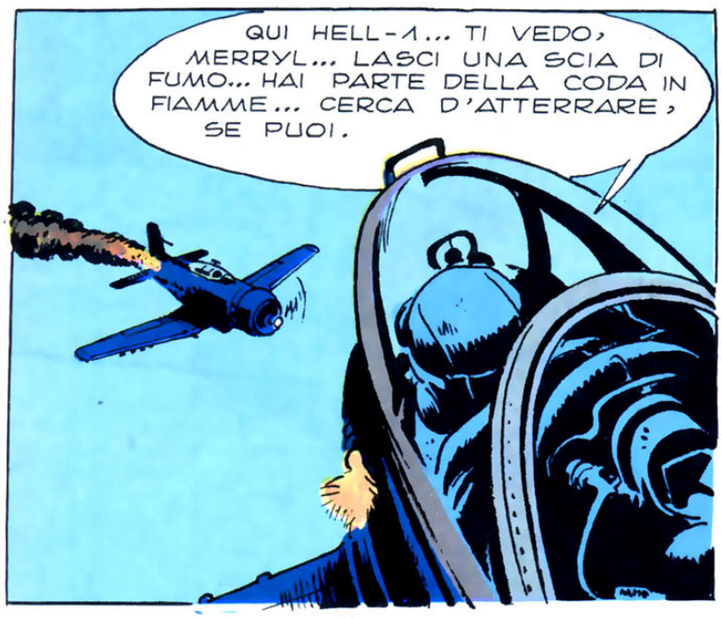


IL GIOCO DEL DESTINO

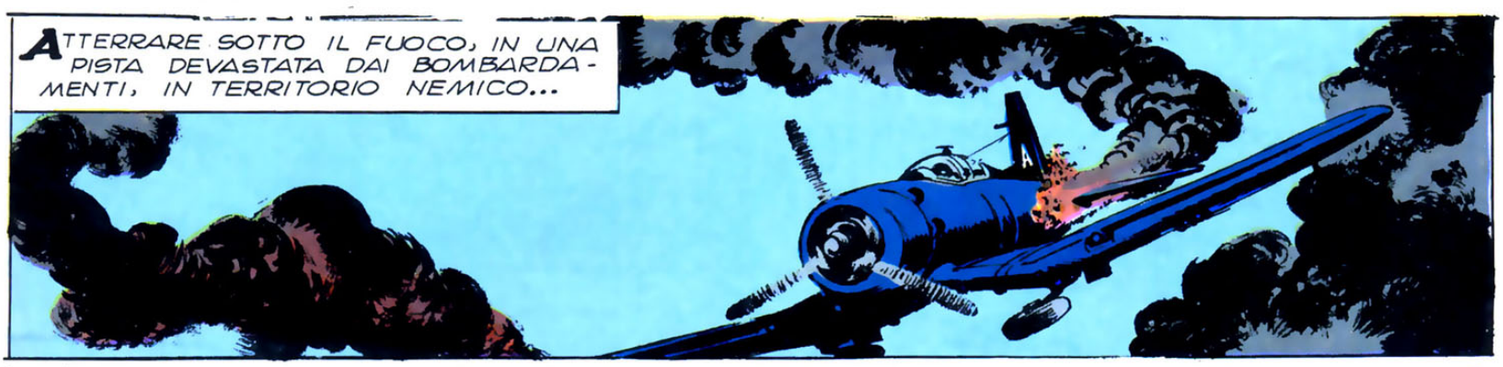
SALDARE UN DEBITO

Testo di **PIERO SELVA** - Disegni di **FRASCOLI**

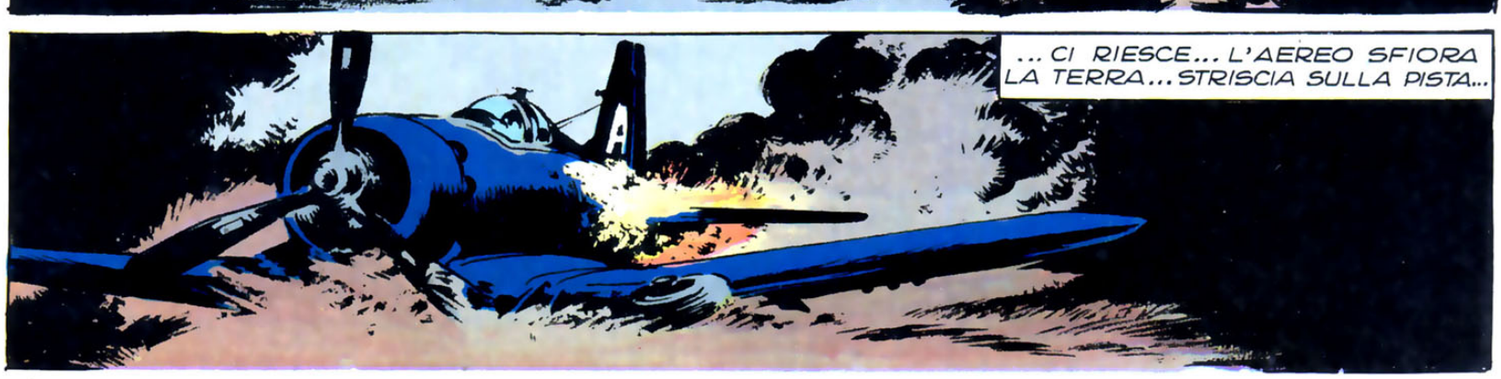

...MAYDAY... MAYDAY... QUI MERRYL... MI HANNO COLPITO...


QUI HELL-1... TI VEDO, MERRYL... LASCI UNA SCIA DI FUMO... HAI PARTE DELLA CODA IN FIAMME... CERCA D'ATTERRARE, SE PUOI.

DEVO FARCELA. SONO TROPPO IN BASSO PER BUTTARMI CON IL PARACADUTE!


ATTERRARE SOTTO IL FUOCO, IN UNA PISTA DEVASTATA DAI BOMBARDAMENTI, IN TERRITORIO NEMICO...

...QUASI IMPOSSIBILE... MERRYL TENTA IL TUTTO PER TUTTO...


... CI RIESCE... L'AEREO SFIORA LA TERRA... STRISCIA SULLA PISTA...

SEGUE ➡

...MA NON RIESCE FINO IN FONDO!

SCRAASH!

POVERACCIO!... HA FATTO UNA GRAN BRUTTA FINE!...

... MA, UN MOMENTO... MA QUELLO...

QUELLO E' MERRYL! SE L'E' CAVATA!

SI', E' COSI'. JACK MERRYL SE L'E' CAVATA: ORA CORRE DISPERATAMENTE VERSO IL BORDO DELLA PISTA...

...E SI TUFFA TRA I CESPUGLI A CERCARE RIPARO!

DIO MIO... SPERIAMO CHE VENGANO A TIRARMI FUORI DI QUI...

SU NEL CIELO...

MERRYL E' VIVO, RAGAZZI... CERCHIAMO DI PROTEGGERLO, IN ATTESA CHE L'ELICOTTERO DI SOCCORSO ARRIVI...

GLI AEREI S'ABBASSANO A MITRAGLIARE TUTTO ATTORNO ALLA PISTA...

INUTILE. O CI DIAMO DA FARE SUBITO, O MERRYL E' PERDUTO.

I NEMICI PENSANO CHE SIA MORTO, QUESTO E' CERTO...

GIA', MA NON APPENA VEDRANNO CHE E' VIVO...

OKAY, CHE SI PUO' FARE? **SCENDERE A PRENDERLO? E' DA PAZZI!**

MA...

QUI E' MOORE... E' DA PAZZI, CERTO. MA IO CI VADO. E POI VI SPIEGHERO' PERCHE'...

CERCATE DI PROTEGGERMI... **IO VADO GIU'!**

OKAY, FAREMO DEL NOSTRO MEGLIO, MOORE.

COSI' L'AEREO DEL CAPITANO MOORE COMINCIA LA TEMERARIA MANOVRA D'ATTERRARE IN ZONA NEMICA!

...MENTRE I COMPAGNI PASSANO A VOLO RADENTE SULLE COLLINE DONDE IL NEMICO CONTINUA A SPARARE...

TAT TAT TAT TAT TAT TAT TAT TAT

QUESTA FACCENDA SAREBBE ACCADUTA COMUNQUE: COMUNQUE SI SAREBBE FATTO UN TENTATIVO PER SALVARE MERRYL... MA IL CAPITANO MOORE HA UNA RAGIONE SPECIALE PER FARLO...

OTTANTOTTO ANNI FA... STO ANDANDO A METTERMI NEI GUAI PER UNA COSA ACCADUTA OTTANTOTTO ANNI FA... E MI SEMBRA PIU' CHE GIUSTO...

OTTANTOTTO ANNI PRIMA. NON C'ERANO AEROPLANI NE' AVIATORI...

... MA SOLDATI A CAVALLO.

ANNO 1863: GUERRA DI SECESSIONE AMERICANA. NORD CONTRO SUD!

SEGUE

SETTEMBRE 1863: I SUDISTI TESERO UNA GIGANTESCA IMBOSCATA A UN'ARMATA NORDISTA, LUNGO IL FIUME CHICAMAUGA, CHE SAREBBE STATO CHIAMATO "FIUME DELLA MORTE".

UN REGGIMENTO DI CAVALLERIA NORDISTA FINI' SOTTO IL TIRO DEI CANNONI SUDISTI!

VIA, RITIRARSI!... INUTILE RESISTERE! CI FARANNO A PEZZI!

BRAGGS!... DOV'E' IL TENENTE BRAGGS?

NON L'HO VISTO, SIGNORE!

L'HO VISTO IO! E' CADUTO SOTTO IL SUO CAVALLO... E' MORTO!

MA SEI CERTO CHE SIA MORTO?

CERTO NO, SIGNORE... MA COME PUO' ESSERSI SALVATO IN QUELL' INFERNO?

NON LO SO MA, PERBACCO, ANDRO' A VEDERE!

ANDRETE LA'?.. SIETE PAZZO, FOURNIER?

FORSE!

COSI' IL MAGGIORE FOURNIER SPRONA IL SUO CAVALLO E TORNA INDIETRO SOTTO IL FUOCO RABBIOSO DEI FUCILIERI SUDISTI...

BANG BANG BANG

... E TRA LE ESPLOSIONI DEI PROIETTILI D'ARTIGLIERIA!

BRAGGS!... AL DIAVOLO, DOVE SIETE, BRAGGS?

FOURNIER!... ECCOMI!

FATE PRESTO! VOLETE MORIRE?

NO DI CERTO!

VIA!... VIA!...

...E GIUNSERO IN SALVO NELLE LINEE NORDISTE!

SIETE STATO GRANDE, FOURNIER! M'AVETE SALVATO LA VITA!

BE'...

SPERO DI RIUSCIRE A SALDARE IL DEBITO, PRIMA O POI!

MA BRAGGS NON AVEVA AVUTO MODO DI SDEBITARSI, E NEMMENO SUO FIGLIO, E NEMMENO SUO NIPOTE. I FOURNIER ABITAVANO A CHICAGO, I BRAGGS A WASHINGTON, MOLTO MOLTO LONTANO... COME SDEBITARSI?...

MA ECCO, NEL CIELO DI COREA IL DESTINO OFFRE A UN DISCENDENTE DEL TENENTE BRAGGS L'OCCASIONE DI SALDARE IL DEBITO...

SEGUE

...PERCHE' IL CAPITANO MOORE E' PRONIPOTE DEL TENENTE BRAGGS...

...MENTRE IL TENENTE MERRYL, PER VIA DI MADRE COME MOORE, DISCENDE DAL MAGGIORE FOURNIER!

NE HANNO ABBATTUTO UN ALTRO!... CHISSA' CHI SARA'!

ANCHE I COREANI PENSANO D'AVERE COLPITO UN SECONDO AEREO E DI AVERLO COSTRETTO A SCENDERE... E COSI' SOSPENDONO IL FUOCO, ASPETTANDO DI VEDERLO ESPLODERE COME L'ALTRO...

...CHE DIO ME LA MANDI BUONA!...

ATTERRAGGIO RIUSCITO!

MERRYL!... MERRYL DANNAZIONE... NON MI VEDI?... FAI PRESTO!...

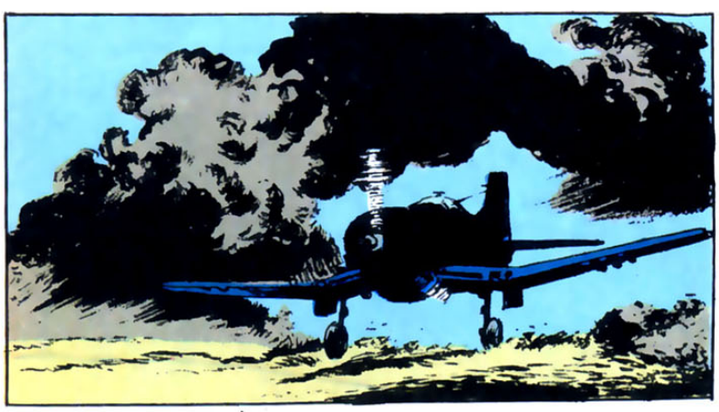
...MA, DOPO UN ATTIMO DI STUPORE, MERRYL AVEVA COMPRESO...

ECCOMI! ARRIVO!

...E CORREVA VERSO IL SALVATORE!

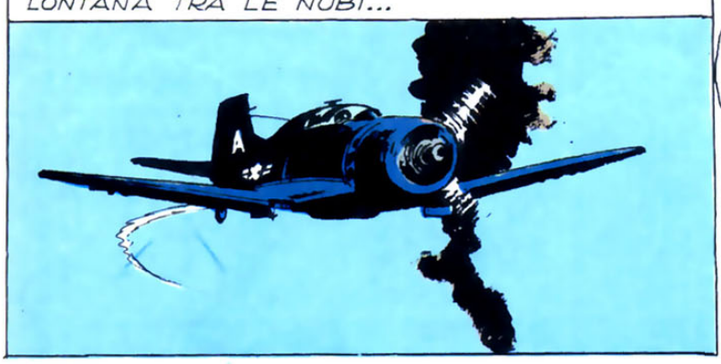
TAT TAT TAT

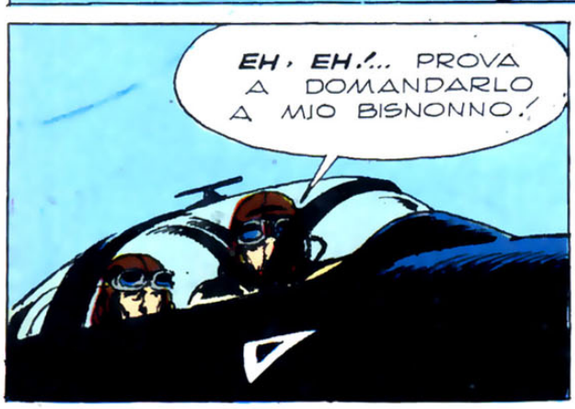
I COREANI VEDONO... E APRONO IL FUOCO!



IN CIELO!

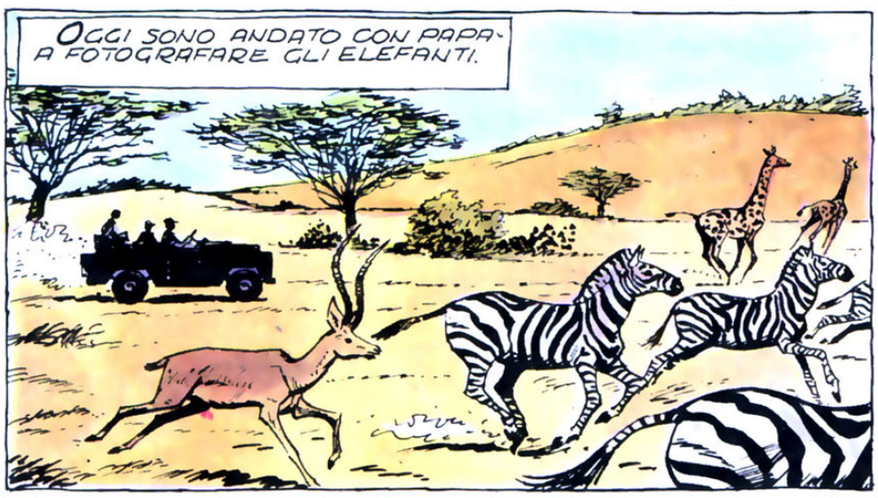
MALGRADO SIA STATO RIPETUTAMENTE COLPITO, LO SKYRAIDER SI LEVA IN VOLO... E S'ALLONTANA TRA LE NUBI...

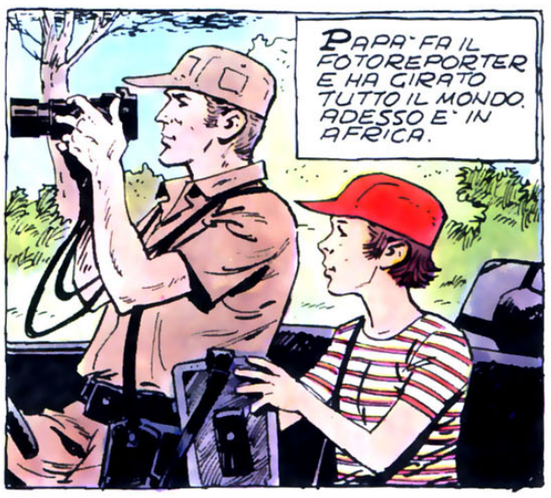


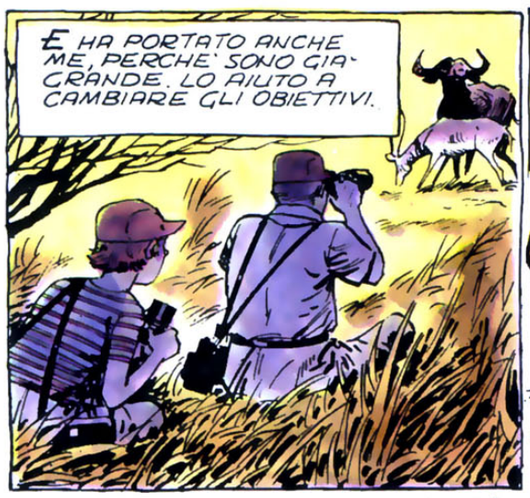


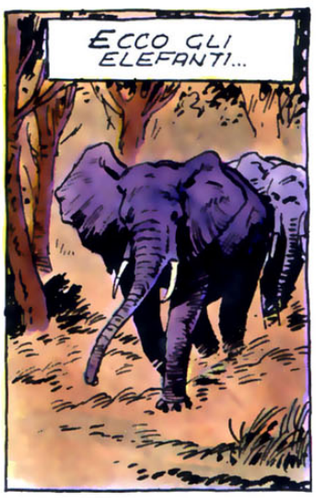
FINE

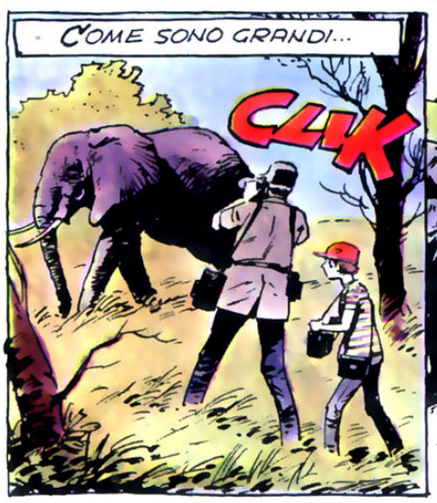
I safari di

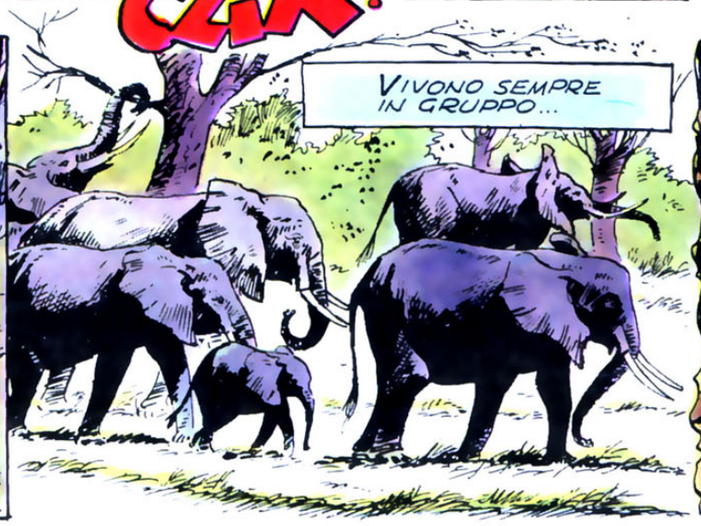






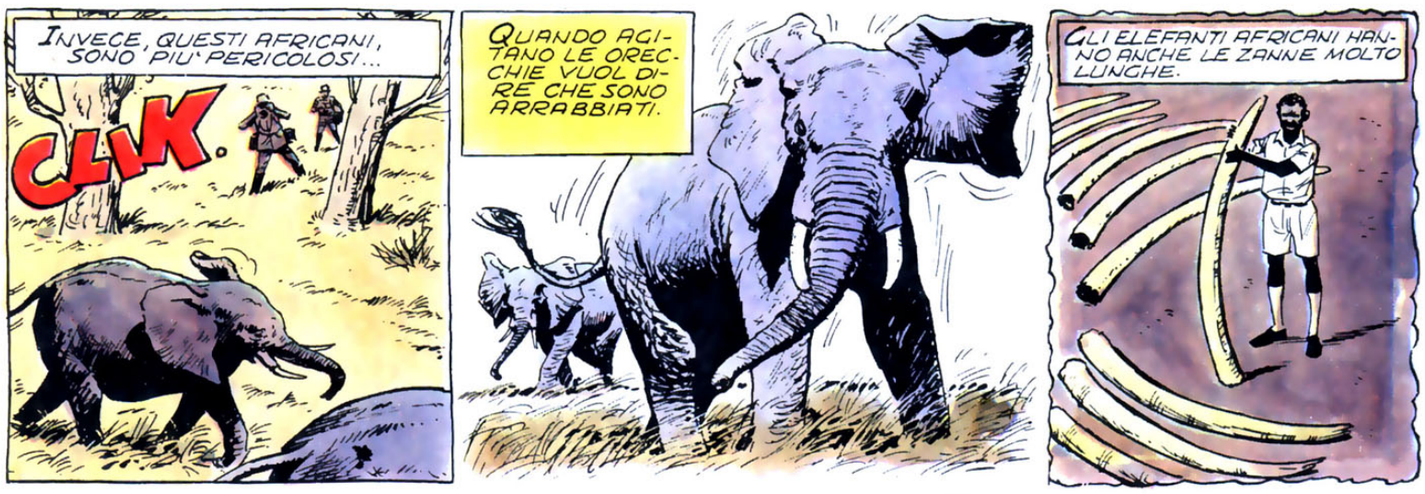


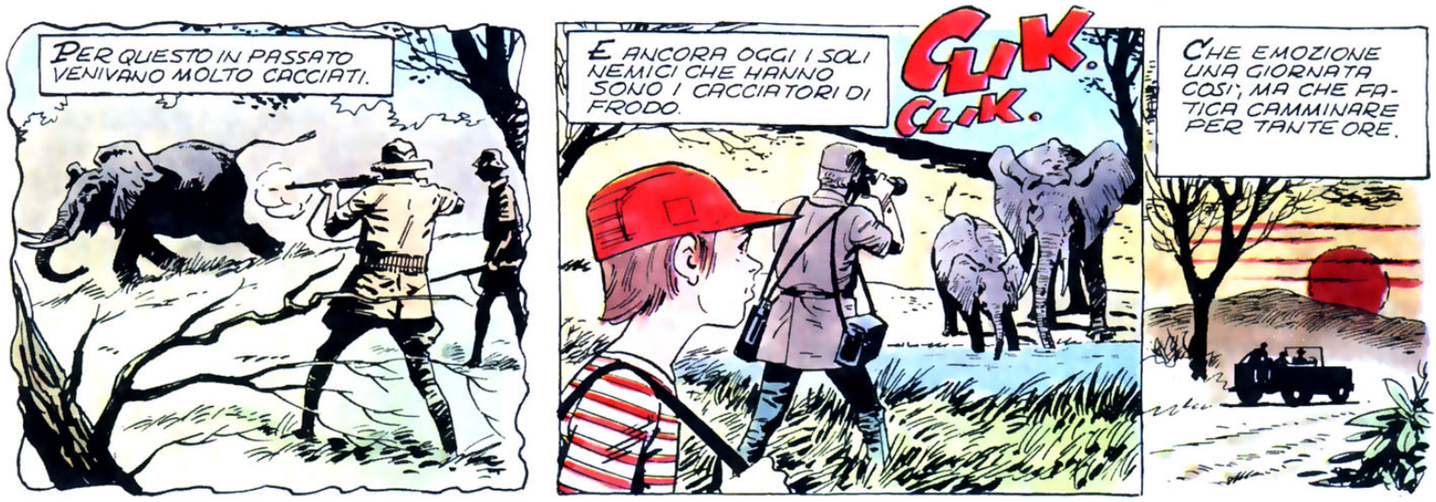


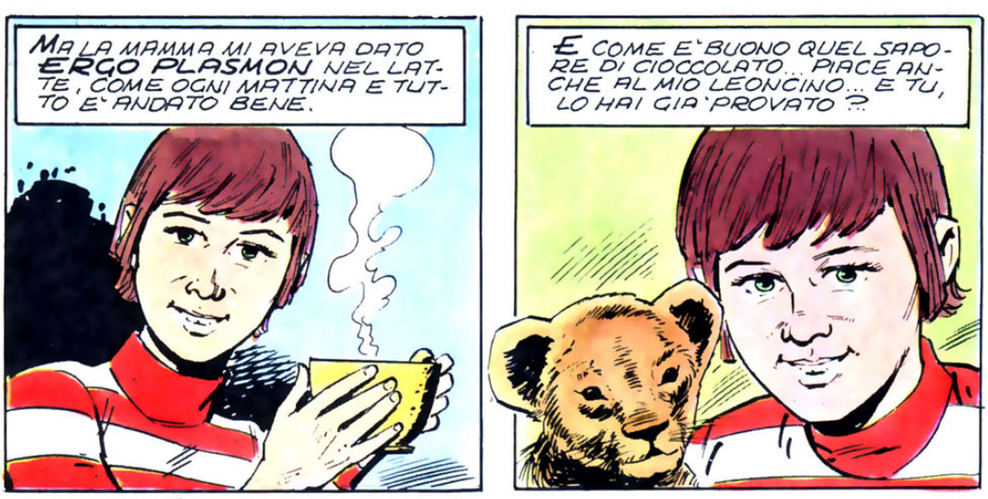


Ergo Plasmon vi invita a guardare i safari di Marco anche alla TV.

Ergo Plasmon.







Ergo Plasmon.
Buono come una tazza di latte e cioccolato.

AVETE VOTATO COSI'!

Ragazzina tu

A cura di JOSE' PELLEGRINI
Disegni di RENATA SPINELLI

Oltre mille risposte sono giunte al piccolo referendum che vi avevo proposto a fine d'anno! Grazie, amiche, per tanta simpatia. Davvero non credevo che così tante di voi avessero voglia di mettere dei 6, dei 7 o dei 9 nelle caselline riservate alle varie specialità di « Ragazzina tu ». Eccovi dunque la classifica, con qualche commento. E rammentate: le nostre sono pagine sempre aperte.

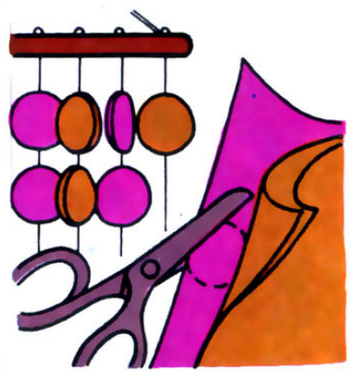
1 CUCINA

E così, per prima, la cucina. Avete capito dunque che bisogna sul serio contrastare la minacciosa « era della scatola », e che nelle cose più umili si possono trovare se non dei tesori, almeno delle monete d'oro. Tenere in vita la ricetta della nonna, preparare un vecchio piatto regionale, conservare una certa tradizione; tutto questo non solo arricchisce la nostra tavola ma anche la nostra umanità e la nostra cultura.

2 GIOCHI

Dopo il lavoro in cucina, il meritato svago: ed ecco i giochi guadagnare il secondo posto. I giochi sono stati votati soprattutto dalle giovanissime; le giovani, invece, non hanno mancato di esprimere qualche perplessità. Prevedibile: comunque, « Ragazzina tu » non solo prende atto ma, direi, raccoglie la sfida: faremo in modo che i giochi finiscano per convincere tutte e quindi per piacere a tutte.

3 LAVORO



E dopo lo svago, di nuovo al lavoro. Sei fantastica davvero, « ragazzina tu ». E in questo caso c'è stato un certo equilibrio, tra le giovanissime e le giovani. Tutte, insomma, più o meno d'accordo che (come per la cucina) anche il lavoro è un modo femminile, e in un certo senso, impegnato per recuperare qualcosa, far tesoro di qualche altra cosa e trascorrere il tempo con dignità. Del resto, la riprova di quanto importante e interessante sia

RICETTE MAGICHE

Queste ricette che vi propongo sono state ideate e create in un grande laboratorio. Ma, attenzione, si tratta d'un luogo senza alambicchi, provette, microscopi eccetera: il laboratorio si chiama « campagna », e potete visitarlo tutte le volte che vorrete. Nei campi, negli orti, nei frutteti potrete ritrovare tutti i magici ingredienti di queste semplici ricette.

CON IL MELONE

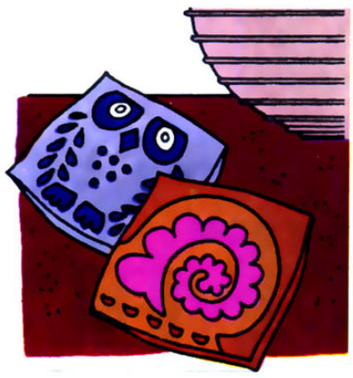
La pelle del volto raggrinzita, forse dopo una giornata all'aria aperta? Niente paura: godetevi il bel ricordo di quelle ore al vento. E per avere una pelle liscia e morbida fate così: lavatevi la faccia, e poi spalmatevela, con cura, con dello yogurt al melone. Un vasetto intero è troppo per il vostro viso? Niente paura. Quello che avanza mangiatelo!

il lavoro, ci viene dal successo che hanno, presso le vostre mamme e le vostre zie, le riviste specializzate in questo campo. « Ragazzina tu » s'impegnerà a fondo per cercare nuovi argomenti, nuove proposte interessanti.

4 PETTINATURE

Votando pettinatura, le lettrici della rubrica si sono divise abbastanza nettamente: le giovanissime hanno in genere detto « no », mentre le giovani hanno proclamato un entusiastico « sì ». In fondo, potremmo trovare la cosa del tutto naturale: una ragazzina di nove o dieci anni ha meno problemi d'una ragazzina di dodici o, addirittura, d'una ragazza di quindici. A una certa età, tutte le pettinature vanno bene. Il problema comincia a porsi un po' più tardi, anzi, subito dopo: e ha inizio in questo modo un'altra (e non meno meravigliosa) età in cui nulla va bene... e in cui si comincia a guardare « Ragazzina tu » e a valutare le sue proposte.

5 LA CAMERETTA



L'arredamento è al quinto posto; e qui il discorso viene a farsi abbastanza difficile. Mi rendo benissimo conto che molte di voi non hanno una cameretta propria, ma in comune con la sorella o con il fratellino. Tuttavia, divisa con altri o vostra, la camera deve rispecchiare, almeno un po', la vostra autentica personalità.

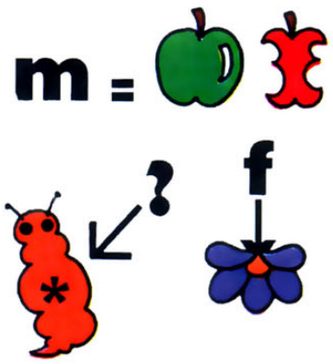
6 MODA

Cosa abbastanza sorprendente, la moda s'è classificata soltanto sesta. In un mondo in cui, da qualsiasi parte ci si volti, non si vedono che proposte di mode più o meno pazze, è tuttavia consolante vedere che le « ragazzine tu » vanno dritte per la loro strada, mettendosi addosso quello che a loro piace e rifiutando di farsi troppo influenzare. Il discorso moda è, comunque, importante; e la nostra rubrica continuerà a farlo. Certo sarebbe interessante ricevere anche le vostre impressioni. « Ragazzina tu » va cercando proprio questo: il dialogo con le amiche del Cdr.

7 TEST

I test vanno sempre a scavare in certe pieghe recondite della nostra personalità. Sollevano dei dubbi, fanno pensare... in definitiva, o piacciono o sono detestati. Così, hanno avuto ottimi voti o pessimi voti: e sono arrivati settimi. Un certo equilibrio, dunque. Un equilibrio che costituisce un vero e difficile « test » per me. E va bene, accetto la sfida, e vedrò di risolverlo al meglio!

8 PAGINE PAZZE



Cosa vorrà dire che le « Pagine Pazze » sono arrivate ottave? Che le « ragazzine tu » sono tutte « savie e prudenti »? O che non amano ridere? Via, farò un po' di autocritica. E dirò che le « Pagine Pazze » forse non sono state sufficientemente « pazze »!

9 BELLEZZA

Fanalino di coda del nostro referendum, la Bellezza. Naturale, in fondo. Voi, « ragazzine tu » siete tutte quante belle!

CON LA PANNA

Facciamo il caso che vi mettiate in mente d'avere la pelle del volto malridotta (per esempio dopo una indigestione...): niente paura, bando alle medicine e alle pomate del farmacista. Per disintossicarla e renderla morbida, usate del semplice yogurt alla panna. Dopo un paio di applicazioni la vostra pelle ritornerà morbida e delicata.

CON LE ERBE

« La fanciulla aveva guance di rosa e se le dipingeva » ha scritto un celebre romanziere francese. Inutile dipingersi le guance; utile, invece, lavare e pulire in profondità la pelle. Come? Anche senza sapone e usando il tonico alle erbe e alla cera d'api. Potrete trovare tutti questi semplici prodotti nella linea « Ricette naturali Perlier ».

Visitate l'Europa in figurine.

Nuova Raccolta EUROPA

I paesaggi. I monumenti. Le bandiere. Gli stemmi. I francobolli. Tutto su tutta l'Europa, nella nuova grande raccolta "Europa"!

Visitatela in lungo e in largo, dalla Russia affascinante, alla verde Irlanda, alla pittoresca Spagna, con queste favolose figurine autoadesive a colori.

Sarà un viaggio "di piacere", ma anche un viaggio "di studio", perchè questa raccolta vi sarà utilissima nelle vostre ricerche.

Da oggi esclusivamente in edicola.
La bustina con tre figurine ancora a sole

L. 20!

Compilate e ritagliate questo buono, e consegnatelo all'edicolante. Riceverete GRATIS l'album della raccolta "Europa"

Vale per ricevere GRATIS l'album "Europa"

CR/2

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____

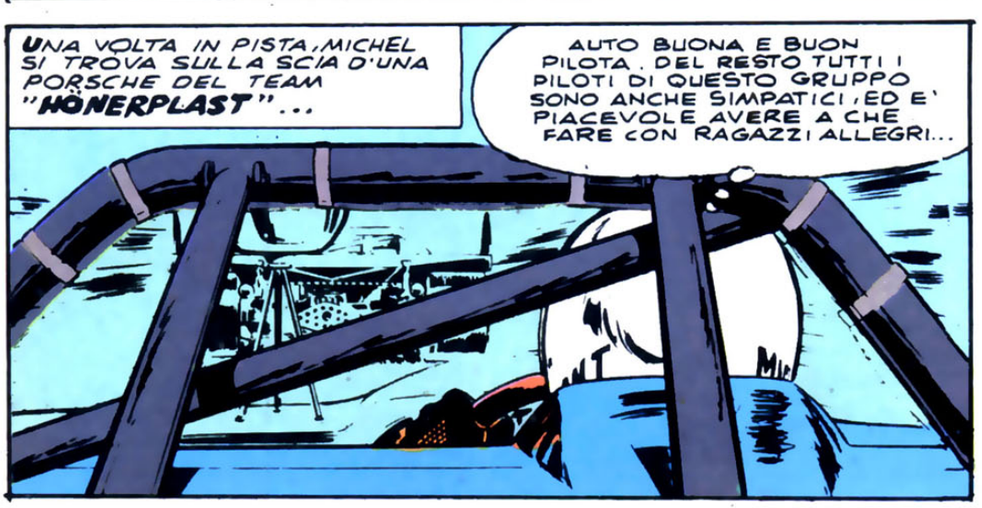
Il buono scade il 31/5/74.

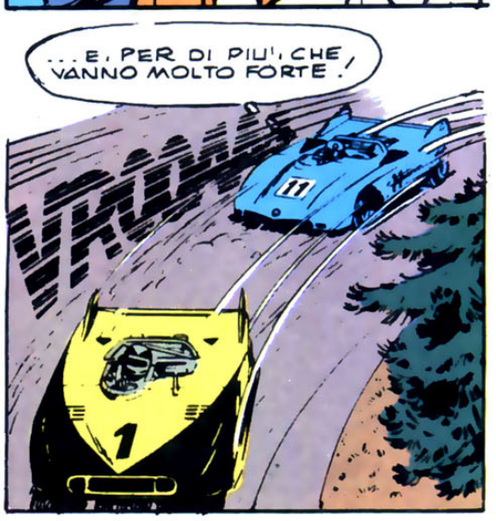
Non trovando l'album, spedite questo buono in busta affrancata con 50 Lire, a Super Raf - Via Cassini 41 - 10129 Torino indicando il vostro nome, cognome e indirizzo: lo riceverete direttamente GRATIS.

MAD

MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON





SEGUE

FINE DELLE PROVE. LE VAILLANTE SONO AFFIDATE AI MECCANICI.

CI ANDIAMO, STEVE?

O.K., MICHEL. LA TUA E' UN'IDEA ECCELLENTE!

COSI'...

OGNI VOLTA CHE CORRO AL NÜRBURGRING, MI TORNA IN MENTE QUELL' INCREDIBILE AVVENTURA DI KÖNIGSFELD.

RARAMENTE HO AVUTO PAURA COME QUELLA VOLTA... ...E' NATURALE CHE TU ABBIA VOGLIA DI RIVEDERE QUEI LUOGHI...

IN EFFETTI, I DUE PILOTI VANNO VERSO IL CASTELLO DI KÖNIGSFELD.

E GABRIELLE? HAI NOTIZIE DI LEI?

NO. L'HO INCONTRATA AD UN CIRCUITO, MOLTO TEMPO FA...

MENTRE SUO PADRE, NON L'HO PIU' RIVISTO DOPO IL NOSTRO "FAMOSO" SOGGIORNO NEL SUO STRANO CASTELLO.

ECCO IL CASTELLO INONDATO DAI RAGGI DEL SOLE. AL TRAMONTO HA PERSO IL SUO ASPETTO UN PO' SINISTRO...

CHISSA' SE I "CASTELLANI" SONO IN CASA.

IL PORTONE E' APERTO. ENTRIAMO!

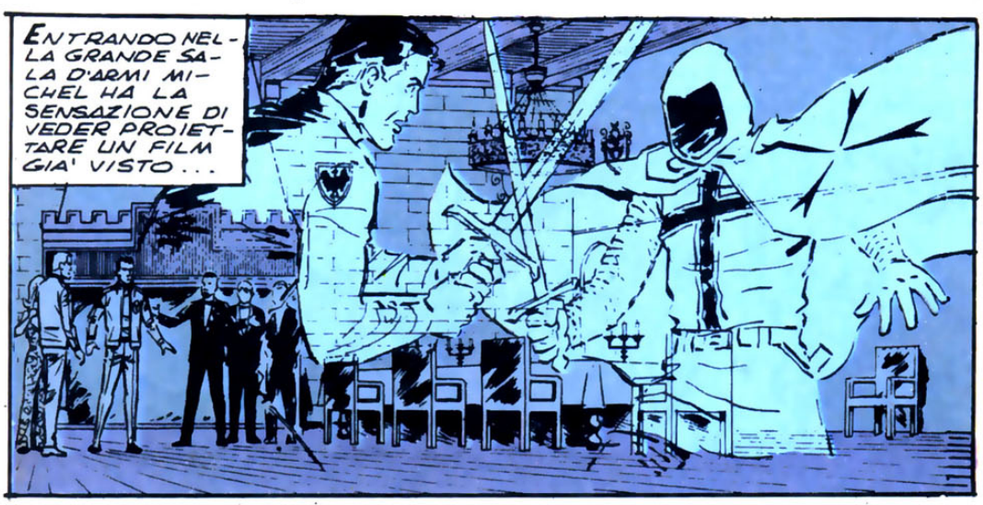
NON HA DAVVERO L'ARIA DI UN POSTO ABBANDONATO...

BUONA SERA! SCUSATECI... ...PASSAVAMO DI QUI... SIAMO AMICI DEL DOTTOR SPANGENBERG...
MICHEL?!

MICHEL... ...STEVE! VOI, QUI?
GABRIELLE! CHE PIACERE RIVEDERVI STEVE ED IO NON SPERAVAMO DI TROVARVI AL CASTELLO. MA CREDO CHE LA FORTUNA ASSISTA... I BUONI AMICI...

CERTO, MICHEL! VENITE! PAPA' SARA' FELICISSIMO DI SALUTARVI. ABBIAMO VISITE E...
AH, IN QUESTO CASO, CE NE ANDIAMO...

MA NO, MICHEL! ENTRATE! E' GENTE DELL'AMBIENTE DELLE CORSE. FORSE LI CONOSCETE...


ENTRANDO NELLA GRANDE SALA D'ARMI MICHEL HA LA SENSAZIONE DI VEDER PROIETTARE UN FILM GIA' VISTO...

GABRIELLE, SAREMO DUE IN PIU' A TAVOLA. I RAGAZZI SI TRATTERRANNO CON NOI!

MICHEL E STEVE FANNO QUALCHE COMPLIMENTO, MA E' EVIDENTE CHE ACCETTANO VOLENTIERI L'INVITO.
NON VI FARO' L'AFFRONTO DI PRESENTARVI AI MIEI INVITATI. SIETE DUE CAMPIONI TROPPO FAMOSI...

IO, INFATTI, AMMIRO MOLTO ENTRAMBI...
IL SIGNOR KARL HÖNER, INDUSTRIALE. PRODUCE LE CELEBRI MATERIE PLASTICHE HÖNER...

E SUO FIGLIO FRANZ, DIRETTORE DI CORSA DELLA SCUDERIA "HÖNERPLAST".
AH, SONO MOLTO LIETO DI INCONTRARE UN AVVERSARIO DEL VOSTRO CALIBRO. COMPLIMENTI. SIETE IL TEAM PIU' TEMIBILE.

SEGUE

GRAZIE, MICHEL VAILLANT! MA LA RIVALITA' NON C'IMPEDIRA' DI TRASCORRERE INSIEME UN'OTTIMA SERATA. PERCHE' IO SO APPREZZARE AVVERSARI COME VOI. AMO IL CORAGGIO E LA LEALTA', E SONO FELICE QUANDO VOI VINCETE UNA CORSA... EHM...

ANCHE SE, A PARTIRE DA OGGI, SARA' TUTTO DIVERSO. MIO FIGLIO DIRIGE UNA SCUDERIA DA CORSA COI COLORI DELLA NOSTRA MARCA... CAPIRETE CHE...

PERFETTAMENTE. E VI FACCIO I MIEI AUGURI, SIGNOR HÖNER.

"SCALDATO" L'AMBIENTE, LA SERATA SCIVOLA VIA PIACEVOLMENTE. MA, COL TRASCORRERE DEL TEMPO, AFFIORA UN CERTO DISAGIO...

FRANZ HÖNER NON SEMBRA APPREZZARE LA PRESENZA DI MICHEL VAILLANT E LA GRANDE CORDIALITA' CH'EGLI AVEVA MOSTRATO PER GABRIELLE LASCIA IL POSTO AD ATTEGGIAMENTI UN PO' MENO CORTESI...

IL SIGNOR SPANGENBERG E HÖNER PADRE, IMPEGNATI A DISCUTERE DI MERCATO COMUNE, NON HANNO MODO D'ACCORGERSI DEL CAMBIAMENTO, MA MICHEL, PIU' ATTENTO, PUO' COGLIERE ALCUNE BATTUTE ACIDE TRA I DUE GIOVANI...

...PER CUI CONSIDERA OPPORTUNO SALUTARE GLI OSPITI E CONGEDARSI...

DI GIA', MICHEL?

E' QUASI MEZZANOTTE, E DOMANI AVREMO UNA GIORNATA... MOVIMENTATA...

GABRIELLE ACCOMPAGNA I DUE PILOTI FINO ALLA LORO AUTO...

MICHEL...

SI', GABRIELLE?

E' DIFFICILE DIRLO, VERO? STATE PER ANNUNCIARMI IL VOSTRO FIDANZAMENTO CON FRANZ HÖNER...

SI'!... NO!... NON LO SO. DEVO DARGLI LA MIA RISPOSTA STASERA...

ED E' UNA RISPOSTA IMPORTANTE ANCHE PER MIO PADRE. EGLI HA INVESTITO TUTTO CIO' CHE HA NELLE SUE RICERCHE E SE NON OTTIENE UN AIUTO DA QUALCUNO E' ROVINATO. IL SIGNOR HÖNER GLI HA PROPOSTO UNA SOCIETA', MA IL SIGNOR HÖNER HA UN DEBOLE: SUO FIGLIO FRANZ. E' FRANZ CHE COMANDA. NON SI CONCLUDE NULLA SENZA CHE FRANZ SIA D'ACCORDO.

MA, VOI, L'AMATE?

NON LO SO, NON LO SO! LO CONOSCO DA TANTO TEMPO... ...DEVO RIFLETTERE...

TORNANDO ALL'ALBERGO, MICHEL E STEVE TACCIONO. MICHEL PENSA A GABRIELLE: LA RAGAZZA HA TUTTO PER ESSERE FELICE, E TUTTAVIA...

UN'ORA PRIMA DEL "VIA", I BOX DELLA VAILLANTE RITROVANO L'ANIMAZIONE DEI GIORNI DI CORSA...

JEAN-PIERRE E' ONNIPRESENTE, OSSERVA TUTTO ...

BE'... ANCHE STEVE ...

QUANTO A MICHEL, EGLI ASPETTA ... NOTIZIE ... O QUALCUNO ...

DAL PUNTO IN CUI MICHEL SI TROVA, PUO' OSSERVARE LO STAND DELL' "HÖNERPLAST", DOVE CI SI AGITA MOLTO. FRANZ SEMBRA MOLTO ECCITATO E DISCUTE SENZA INTERRUZIONE COI SUOI PILOTI, CHE NON SEMBRANO D'ACCORDO...

MICHEL, VORREI PARLARVI...

AH, SIGNOR SPANGENBERG, COME STATE? E GABRILLE?

ASCOLTATEMI, MICHEL. IERI SERA... BE' E' FINITA MALE. FRANZ HÖNER E'ANDATO VIA FURIOSO... ...GABRIELLE HA RIFIUTATO DI SPOSARLO, ANCHE SE, PRIMA DEL VOSTRO ARRIVO, SEMBRAVA BEN DISPOSTA...

ME NE HA PARLATO. E' UN COLPO DURO PER LEI, IMMAGINO...

OH, NO! NON POSSO DESIDERARE CHE GABRIELLE SI SACRIFICHI PER ME. DUBITAVO CHE AMASSE FRANZ... MIA FIGLIA S'ERA ABITUATA A LUI E ALLA IDEA DI SPOSARLO. LE FACEVA UNA CORTE ASSIDUA E LE PROIBIVA DI VEDERE ALTRI GIOVANI...

...MA, RIVEDENDO LEI, MICHEL GABRIELLE HA CAPITO CHE ESISTONO UOMINI DIVERSI DA FRANZ, VERI UOMINI! HA RIACQUISTATO FIDUCIA IN SE STESSA; E ANCH'IO. COSI', SIAMO PRONTI ENTRAMBI UN GRADO AD AFFRONTARE LA SITUAZIONE...

MICHEL, TOCCA A TE!

CI RIVEDREMO DOPO LA CORSA...

D'ACCORDO, MICHEL!

JEAN-PIERRE HA RIUNITO I PILOTI.

CONOSCETE GLI ORDINI: NON PARTITE "SPARATI". VI BASTERA' RESTARE A CONTATTO CON LE MACCHINE DI TESTA E TENERE BENE APERTI GLI OCCHI PER SEGUIRE LE DISPOSIZIONI CHE VI DAREMO DAI BOX. PASSEREMO ALL'OFFENSIVA A META' CORSA...

SEGUE

MENTRE MICHEL RAGGIUNGE LA SUA MONOPOSTO...

MICHEL!

MICHEL STATE ATTENTO! FRANZ CE L'HA A MORTE CON VOI! VI SPIEGHERO' POI... HA DATO L'ORDINE AI PILOTI DI ATTACCARVI A OLTRANZA E PRETENDE CHE TUTTE E QUATTRO LE SUE AUTO FINISCANO PRIMA DELLA VOSTRA, AL TRAGUARDO. HA MINACCIATO I PILOTI DI LICENZIAMENTO, SE SARANNO BATTUTI DA VOI, MICHEL!

E... LORO, SONO D'ACCORDO?

NON LO SO. NON LI CONOSCO BENE QUEI PILOTI. SO CHE PER LORO E' UNA GROSSA FORTUNA FAR PARTE D'UNA SCUDERIA TANTO FORTE; MA IGNORO FINO A CHE PUNTO SIANO DISPOSTI A DAR SODDISFAZIONE A FRANZ... HO VOLUTO AVVERTIRVI...

GRAZIE, GABRIELLE!

QUALI PENSIERI NASCONDE QUESTO VISO? QUALI SONO I PIANI DEI PILOTI CHE HANNO AVUTO ORDINE DI BATTERE LUI, IL LOGICO FAVORITO DELLA CORSA?

LA BANDIERA VIENE ABBASSATA. I PNEUMATICI DELLE PORSCHE STRIDONO SULLA PISTA...

VROOOAAA

IN UNA NUVOLA DI VAPORI AZZURRINI, CON UN BACCANO INFERNALE DEI MOTORI, LASCIANDOSI DIETRO UN ODORE ACRE DI BENZINA E GOMMA BRUCIATI, I 4 BOLIDI GIALLO-NERI SI SLANCIANO IN TESTA...

VROOOOOOAAAAAA

...E IN TESTA ABBORDANO LA GRANDE CURVA...

VROVROO

...POI SPINGENDO A FONDO, PASSANO ALLE SPALLE DEI BOX...

...SONO SEGUITE DALLA MUTA DELLE ALTRE AUTO, CHE HANNO PER BATTISTRADA LE VAILLANTE...

ROOOO

LE 4 PORSCHE FANNO IL VUOTO DIETRO DI LORO... VOGLIONO IMPORRE ALLA CORSA UN RITMO BRUCIANTE.

GLI ALTRI PILOTI SONO STUPEFATTI PERCHE' LA "HONERPLAST" LANCIA TUTTE E 4 LE SUE AUTO ALL'ATTACCO, INVECE DI TENERNE IN SERBO ALMENO 2 PER UNA CORSA PIU' RAGIONATA...

VROOOAA

MA MICHEL SA DI CHE COSA SI TRATTA...

OCCHIO! COL VANTAGGIO CHE STANNO GUADAGNANDO, SE RESTO NEI TEMPI DELLA TABELLA DI JEAN-PIERRE, MI PRENDERANNO 4 O 5 SECONDI PER GIRO!

MICHEL VAILLA

I SUOI TIMORI SONO FONDATI. DOPO 10 GIRI DI PISTA LE 4 PORSCHE SONO SEMPRE IN TESTA CON 35 SECONDI DI VANTAGGIO SULLE VAILLANTE...

E QUANDO PASSA IL VOLANTE A STEVE, MICHEL ESPRIME LA SUA PREOCCUPAZIONE A JEAN-PIERRE.

LO SO... L'ATTACCO DELLE PORSCHE MI SBALORDISCE. DEVONO ESSERE MOLTO ROBUSTE PER REGGERE A QUESTO RITMO. HO DETTO A STEVE DI GIRARE UN PO' PIU' VELOCE E DI MANTENERE IL DISTACCO ATTUALE, ANCHE SE MI SEMBRA UN PO' PESANTE...

A META' CORSA, SONO DA SEGNALARE VARI RITIRI, TRA I QUALI QUELLO D'UNA VAILLANTE. MA NESSUNA DELLE 4 PORSCHE DA' CENNI DI CEDIMENTO...

VROOOAAW

ADESSO L'INQUIETUDINE SERPEGGIA NEI BOX DELLA VAILLANTE. MICHEL RIPRENDE IL VOLANTE. L'ORDINE E' DI TENTARE IL TUTTO PER TUTTO, DI INSEGUIRE SENZA TREGUA LE 4 AUTO DI TESTA...

VROOP ROOAA

MICHEL STA CHIEDENDOSI SE NON SIA TROPPO TARDI... ALLORCHE' RIESCE A SUPERARE FACILMENTE UNA DELLE 4 PORSCHE CHIARAMENTE IN DIFFICOLTA'...

E QUANDO, SUBITO DOPO, LA VEDE FERMARSI AI BOX, PUO' DISTINGUERE ATTORNO AD ESSA UNA GRAN CONFUSIONE...

FA CALDO AI BOX DELL'"HÖNERPLAST"!

FOCUS

MICHEL VA

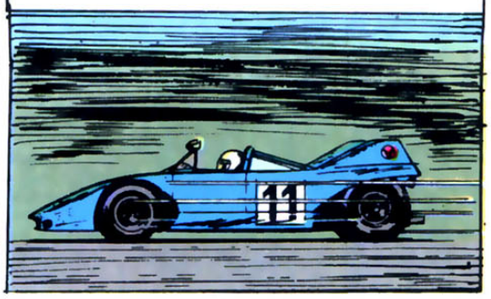
PROBABILMENTE IL PILOTA STA ACCUSANDO IL SUO DIRETTORE DI CORSA DI AVER MANDATO LE AUTO ALLO SBARAGLIO E SPINTO I PILOTI AL SUICIDIO. E' UN MIRACOLO CHE NE RESTINO ANCORA IN GARA 3; MA NON PASSERA' MOLTO CHE SCOPPIERANNO ANCHE I LORO MOTORI...

PER TUTTA RISPOSTA, FRANZ HÖNER SEGNALA ALLE SUE 3 MACCHINE DI CONTINUARE A FORZARE E FA SAPERE AI PILOTI CHE VAILLANT STA RIGUADAGNANDO 5 SECONDI PER OGNI GIRO. IN EFFETTI, MICHEL NE GUADAGNA SOLO 3, MA FRANZ VUOLE SPRONARE ANCOR PIU' I SUOI PILOTI.

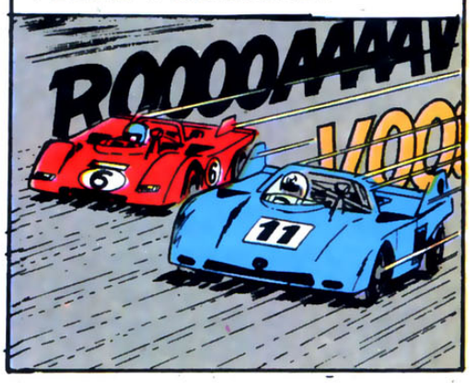
SEGUE

ORMAI IL GIOVANE TEDESCO SE NE INFISCHIA DELLA DISAPPROVAZIONE DEI SUOI TECNICI, DEI MECCANICI, DI SUO PADRE. NON PENSA CHE A BATTERE MICHEL VAILLANT. PER LUI QUESTA CORSA E' DIVENTATA UNA QUESTIONE PERSONALE.

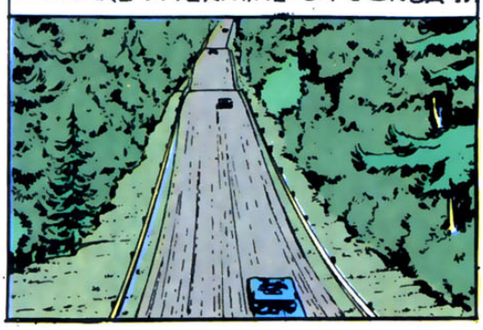
ANCHE PER MICHEL LA CORSA E' IMPORTANTE, MA PER QUESTIONI MENO PERSONALI. EGLI E' IN PISTA PER VINCERE! DEVE MANTENERE ALTO IL PRESTIGIO DELLE VAILLANTE. E' QUESTO CHE LO SPINGE A TENTARE DI BATTERE LE PORSCHE.



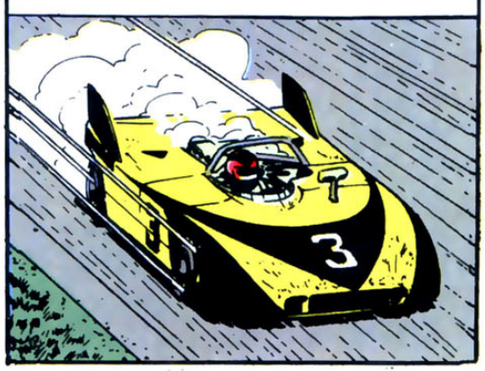
LA PORSCHE N. 3 "ROMPE" ANCH'ESSA. MICHEL SUPERA LA FERRARI CHE AVEVA DAVANTI E SI COLLOCA IN TERZA POSIZIONE.



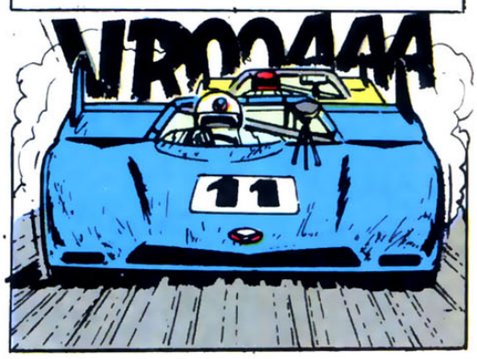
POI, RIMONTA LA PORSCHE N. 6... ...ANCHE TROPPO FACILMENTE, A SUO GIUDIZIO LA PORSCHE NON E' IN DIFFICOLTA', MA, EVIDENTEMENTE, IL PILOTA HA LEVATO IL PIEDE DALL'ACCELERATORE, PER POTER PORTARE A TERMINE LA CORSA..



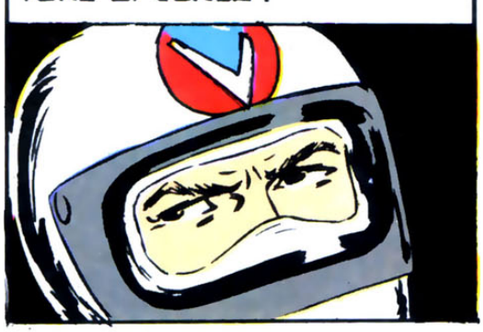
E QUESTA DECISIONE RAGIONATA PREOCCUPA MICHEL MOLTO PIU' DELLO SPRINT SCATENATO DALLA PORSCHE DI TESTA, CHE, DIECI GIRI DOPO E' "FINITA"!



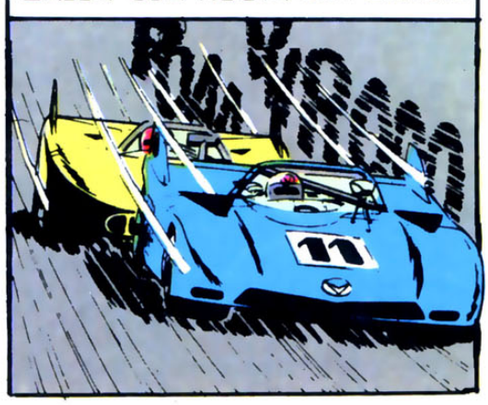
MICHEL SI TROVA, COSI', AL PRIMO POSTO; DOPO AVER SUPERATO LA SOLA MACCHINA DELLA SCUDERIA "HONERPLAST" RIMASTA ANCORA IN GARA.



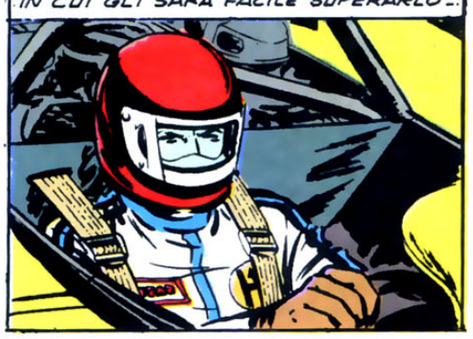
DAI BOX DELL'"HONERPLAST" ORDINANO ALLA PORSCHE DI ACCELERARE PER RIPRENDERE IL COMANDO DELLA CORSA. MA IL PILOTA NON OBBEDISCE: CONTESTA L'INCOMPETENZA DEL PROPRIO DIRETTORE DI CORSA.



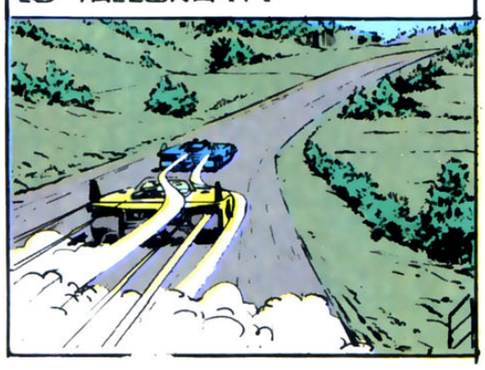
A TRE GIRI DAL TERMINE, TOCCA A MICHEL PREOCCUPARSI. NON RIESCE A STACCARE DALLA SUA RUOTA LA PORSCHE.



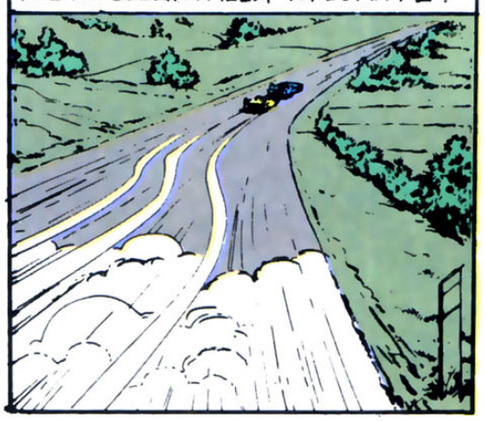
MICHEL NON VUOLE ARRIVARE AL RETTILINEO FINALE IN QUESTA SITUAZIONE. PERCHE', SE IL PILOTA DELLA PORSCHE E' ASTUTO (E STA DIMOSTRANDO DI ESSERLO), SI LASCERA' SUCCHIARE DALLA SUA SCIA FINO AL MOMENTO IN CUI GLI SARA' FACILE SUPERARLO..



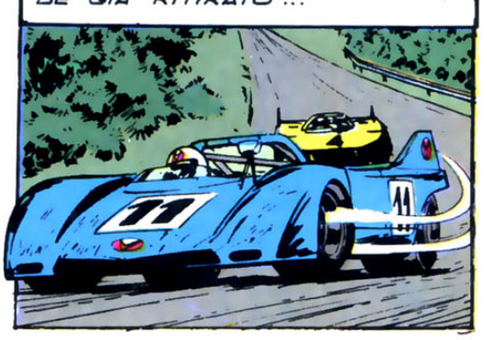
LE DUE AUTO COMPIONO QUASI UN TANDEM L'ULTIMO GIRO. DURANTE L'ULTIMO CHILOMETRO MICHEL TENTA DI SCROLLARSI LA PORSCHE CHE LO TALLONA...



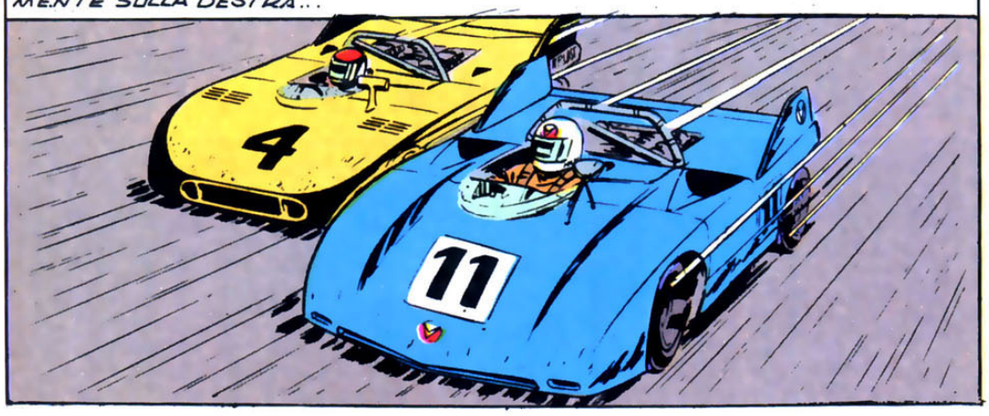
...MA TUTTI I TENTATIVI FALLISCONO. LA PORSCHE E' COME INCOLLATA ALLA VAILLANTE!



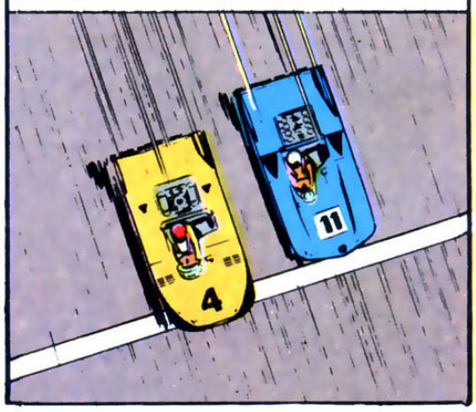
E MICHEL NON PUO' FAR NULLA, SE NON RAMMARICARSI PER IL FATTO CHE IL PILOTA DELL'ULTIMA DELLE 4 PORSCHE NON ABBIA OBBEDITO AGLI ORDINI SCRITERIATI DI FRANZ... SE LO AVESSE FATTO, ORA SI SAREBBE GIA' RITIRATO...



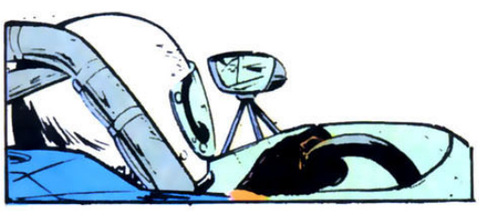
L'ACCELERATORE DELLA VAILLANTE E' SCHIACCIATO A FONDO QUANDO LE AUTO SI PRESENTANO A 400 METRI DALLA LINEA D'ARRIVO. MA, A 50 METRI LA PORSCHE E' SCIVOLATA LEGGERMENTE SULLA DESTRA...



PROPRIO, SUL TRAGUARDO, SUPERA LA VAILLANTE, BATTENDOLA D'UNA MEZZA GOMMA.

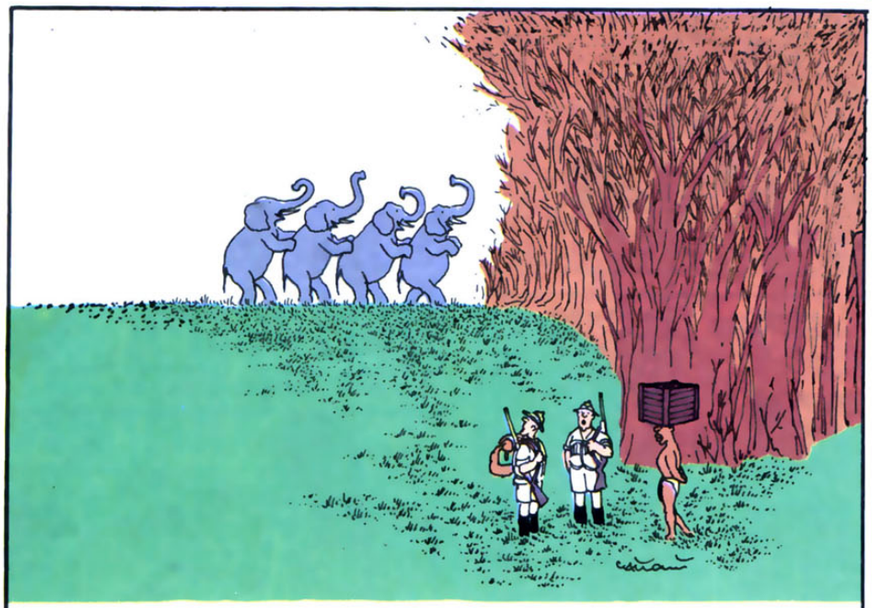


MICHEL LASCIA L'ACCELERATORE COME PRIMA HA LOTTATO ALLO SPASIMO PER VINCERE, COSI' ORA SI RILASCIA, SENZA PRENDERSELA TROPPO PER LA SCONFITTA. COSI' SONO LE CORSE! CI SI BATTE FINO ALL'ULTIMO ISTANTE, NEL MODO MIGLIORE. MA, SUBITO DOPO LA CONCLUSIONE, SIA IL VINCITORE E SIA I VINTI HANNO DIRITTO A DISTENDERE I NERVI.

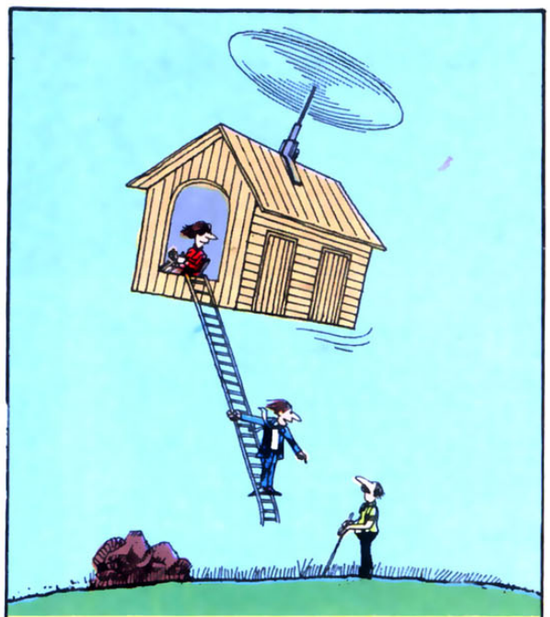


MICHEL RAGGIUNGE I BOX DELL'"HÖNERPLAST" PER CONGRATULARSI COL VINCITORE, MA VI TROVA UNA GRAN CONFUSIONE.

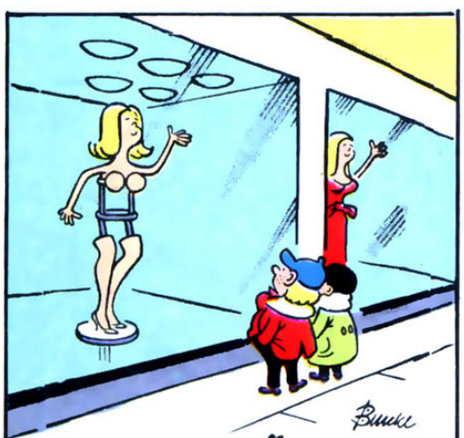
FINE



— Catturiamoli e vendiamoli a qualche circo, sono sicuro che ce li pagherebbero molto ma molto bene.

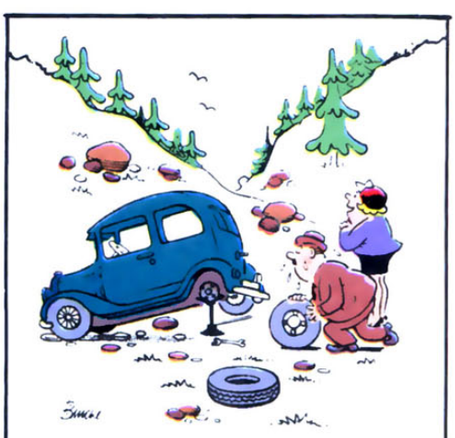


— E' in vendita questo terreno?

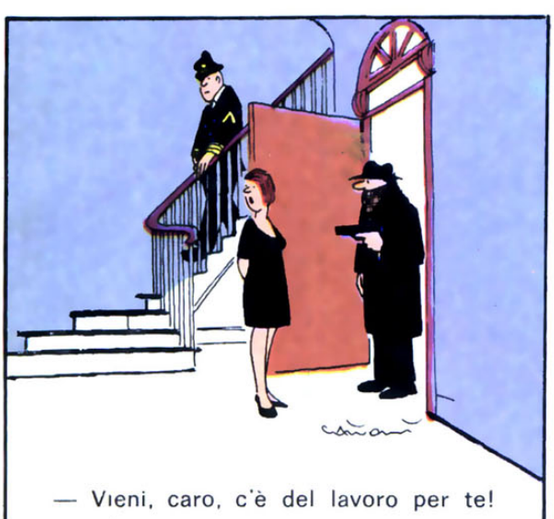


— Se le donne svestite sono tutte così, preferisco restare scapolo.

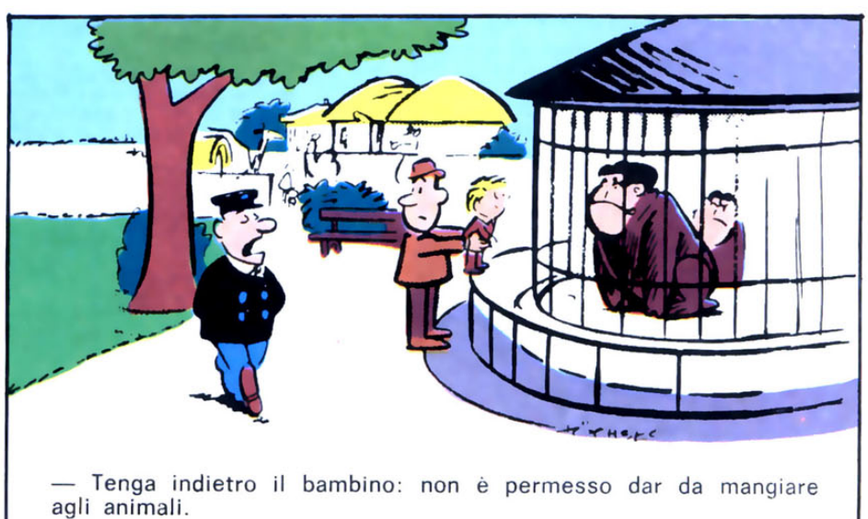
Senza parole.



— Fai con calma, Roberto, è un posto meraviglioso per forare!...



— Vieni, caro, c'è del lavoro per te!



— Tenga indietro il bambino: non è permesso dar da mangiare agli animali.

OROSCOPO

I NATI NELLA SETTIMANA dall'11 al 17 febbraio hanno un carattere estremamente sensibile alle adulazioni e cercano con ogni mezzo di collocarsi sempre al centro dell'attenzione. Occorre polso fermo per non accentuare certi difetti.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Con senso di responsabilità puoi rischiare un poco. **Scuola:** È il momento di dimostrare un po' di grinta. **Fortuna:** Ti guarda con soddisfazione. **Salute:** un po' di raffreddore.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Non puoi chiedere continuamente, senza dare con disinteresse. **Scuola:** Tendi a sopravvalutarti e le disillusioni sono in agguato. **Fortuna:** Modesta. **Salute:** Meglio un controllo serio per evitare guai.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Cerchi di non impegnare a fondo il cuore; ma fin quando potrai resistere? **Scuola:** Sei un organizzatore nato, prova a organizzare anche i lavori comuni in classe. **Fortuna:** Ottima. **Salute:** Evita di strafare.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Le complicazioni sono infinite; ma sembra che tu le cerchi. **Scuola:** Difendi le tue posizioni, senza renderti impopolare. **Fortuna:** Sei pesante, ma ti sostiene. **Salute:** Non barare.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Sei sempre alla ricerca della perfezione; non esiste. **Scuola:** Qualche magra soddisfazione, ma ottime le prospettive per il futuro. **Fortuna:** Ti sta accanto. **Salute:** Il riposo ti darà nuova forza e vigore.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Sei abituato a fare di testa tua, e sbagli! **Scuola:** Una dura battaglia che però non va drammatizzata oltre certi limiti. **Fortuna:** Non c'è male. **Salute:** Disturbi di carattere nervoso. Hai bisogno di riposo.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Scontri a ripetizione e sempre per delle sciocchezze. **Scuola:** Riuscirai a interessare tutta la classe alle tue disavventure: non calcare le tinte. **Fortuna:** Ottima. **Salute:** Buona.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Non scoprire il tuo gioco; il mistero è sempre una componente di successo. **Scuola:** È difficile andare d'accordo con tutti, scegli meglio la compagnia. **Fortuna:** Su e giù. **Salute:** Ma se stai benissimo!

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: L'indifferenza aiuta nei momenti difficili, ma a poco a poco ci si inaridisce. **Scuola:** Buon rilancio: cerca di non perdere lo slancio iniziale. **Fortuna:** Fa il possibile per aiutarti. **Salute:** Segui le prescrizioni.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Non considerarti come la cosa più importante del mondo. **Scuola:** Affila la scure di guerra, il tuo prestigio corre serio pericolo. **Fortuna:** Marca visita. **Salute:** Sei troppo pigro.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Non puoi aspettare sempre senza sapere quello che accadrà. **Scuola:** La memoria non ti aiuta perché non hai vero interesse. **Fortuna:** Fin troppa. **Salute:** Sembri disinteressartene. E fai bene, fin che dura!

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Molti problemi sembrano sciogliersi improvvisamente. **Scuola:** Fatica inutile chiedere comprensione, occorre solo studiare. **Fortuna:** Sostenuta. **Salute:** Urge curare bene i denti e lavarli più spesso.

SONO TUTTE NOVITA'

FUCILE CON CANNOCCHIALE L. 7400

Perfetto fucile ad aria compressa, munito di potente cannocchiale, con canna pieghevole acciaio ossidato, calcio faggio lucido. Funzionamento di precisione perfetta. Ottimo per sparare e fare centro bersaglio. Con 100 colpi e 10 centri.

MACCHINA FOTOGRAFICA L. 3600

Macchina fotografica giapponese per foto a colori e bianconero, dotata di flash. Garanzia anni uno.

RIVOLTELLA «DE LUXE» L. 3900

Questa rivoltella tira 6 colpi. Vendita libera senza formalità. Porto autorizzato in casa o in macchina. Nessun porto d'armi da richiedere. Nessuna dichiarazione da fare. Tiro automatico 6 colpi autentici. Tipo Lusso L. 4900.

EPISCOPIO L. 5900

Proiettore, ingrandisce e proietta immagini, foto, disegni, regolatore messa a fuoco. Volt. 220.

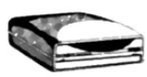
CINEPRESA L. 9500

Cinepresa giapponese elettrica, ve-immagini, foto, disegni, regolatore framma per pellicole bianco e nero e colore. 8 mm. Garanzia anni uno.

PROIETTORE L. 8900

Proiettore elettrico giapponese, funziona a 110-220 volt, regolatore quadro messa a fuoco per film 8 mm. Bianco e nero e colore. Garanzia anni uno.

MANGIADISCHI L. 7400



Automatico a pila, portatile, pratico ed economico, in vivaci e moderni colori. Garanzia anni uno.

BINOCOLO GIAPPONESE L. 3000

Binocolo originale giapponese, ingrandisce fortemente, indispensabile in montagna, stadio, campagna. Garanzia anni uno.

OROLOGIO SUB L. 6800

Orologio subdatario, lunetta girevole, controllo tempo immersioni, sportivo e moderno. Specificare se per uomo o signora. Garanzia anni uno.

RICESTRASMITTENTI L. 11.900

Una coppia di Ricetrasmittenti giapponesi originali, che ricevono e trasmettono fino a 1500 metri. Garanzia anni due.

PISTOLA AUTOMATICA L. 4.900

Pistola ad aria compressa a canna lunga (cm. 26), autentico gioiello meccanico, tutta in metallo pesante, spara 25 m. Ideale svago per tutti. Con 100 colpi e 10 centri.

AEREO L. 2800

Meraviglioso AEREO, gioia dei bimbi e divertimento anche per gli adulti. Vola fino a 100-150 m. Esegue acrobazie e poi plana dolcemente compiendo perfetti atterraggi. Tecnica perfetta dell'aeromodellismo.

RICHIEDETE GLI ARTICOLI PREFERITI SCRIVENDO A:

GOVY IMPORT
Via Algarotti 4/TO 20124 MILANO

(pagherete al postino + spese postali)

Leggete il CORRIERE dei PICCOLI

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 10.400:
« PLASTIC CITY MILITARE »
« APRI L'OCCHIO »
- senza dono L. 8.600

ESTERO - senza dono L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telef. 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, telefono 260.352, 215.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, telefono 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, tel. 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, tel. 590.844, 590.469. Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

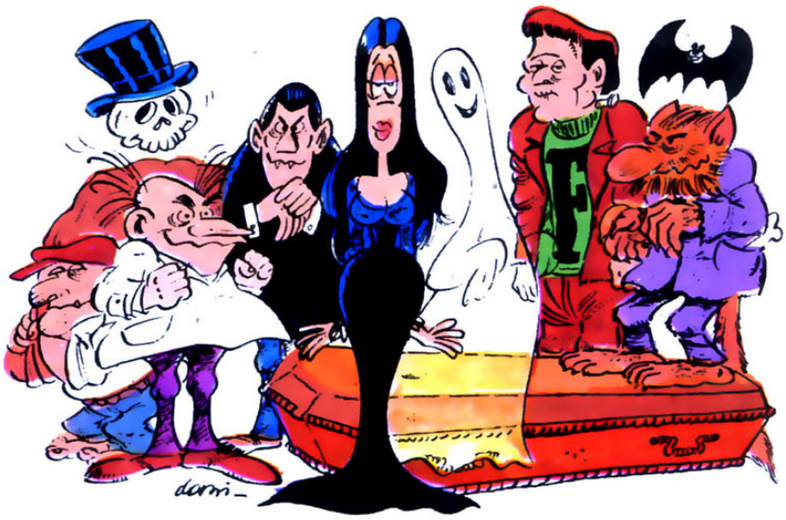
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D. M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F. B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,40 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Spedizione in abbon. postale - Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

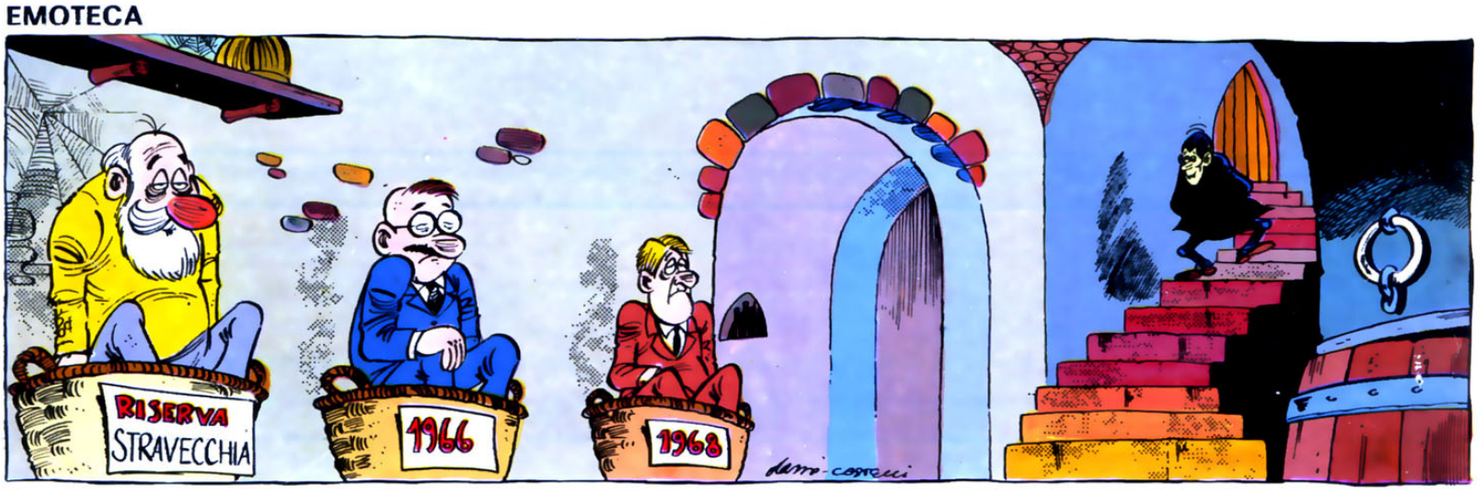
Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA s.a.s.

ZIO BORIS

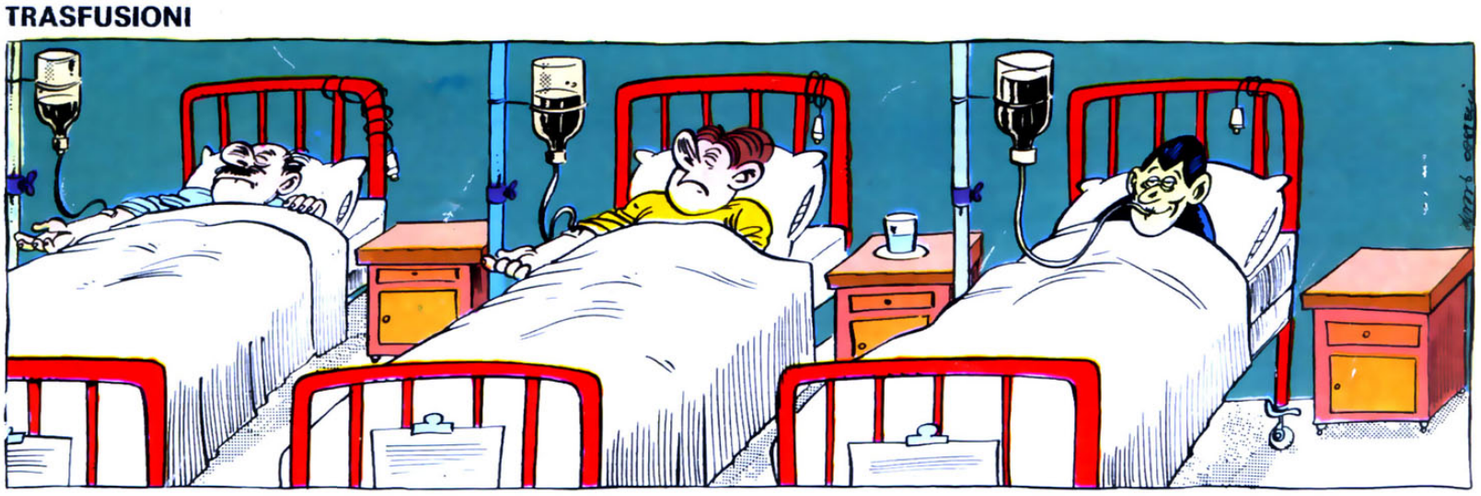
di CASTELLI e FAGARAZZI



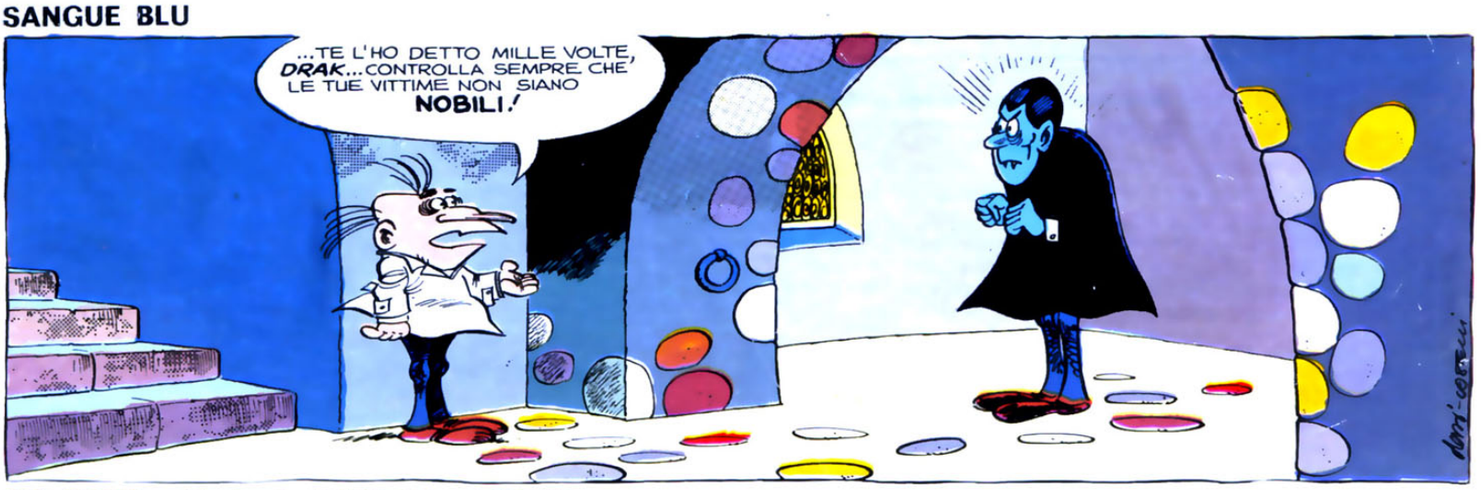
EMOTECA



TRASFUSIONI



SANGUE BLU



ZIO BORIS - Ideato da CASTELLI e PERONI